

Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XCVII – NUMERO 2 – GENNAIO-MARZO 2019

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

50° DELLA PARROCCHIA “GESÙ BUON PASTORE” DI PADOVA

Roma, 6 gennaio 2019

AL MOLTO REV.DO
SUPERIORE PROVINCIALE
P. GAETANO LO RUSSO
AL MOLTO REV.DO PARROCO
P. RAFFAELE SACCO
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Carissimi,

mi rallegro vivamente con tutti voi per questa importante celebrazione del 50° della Parrocchia “Gesù Buon Pastore”, 1969 - 20 aprile - 2019.

La nuova comunità parrocchiale, costituita da due parti provenienti rispettivamente dalla Parrocchia della SS.ma Trinità e dalla Parrocchia dell’Arcella, ha segnato una tappa importante della presenza della Congregazione dei Rogazionisti a Padova.

La mente e il cuore di Sant’Annibale, fin dagli inizi della sua missione, avviata in Messina, di Apostolo della preghiera per le vocazioni e di Padre degli orfani e dei poveri, sono stati orientati verso sant’Antonio di Padova, nella scia dello stesso legame che il Santo ha avuto con Messina e con la sua Padova.

Per un disegno della Provvidenza, sul finire dell’ottocento e gli inizi del secolo scorso, Sant’Antonio ha manifestato in modo sensibile la volontà di prendere sotto la sua protezione la Pia Opera di Padre Annibale, che è stata riconosciuta fra i suoi innumerevoli benefattori come “rogazionista antoniana”.

Come segno di gratitudine al Santo di Padova, Padre Annibale ha coltivato il

desiderio di aprire una sua casa religiosa a Padova e senza dubbio lo ha presentato ai piedi di Sant'Antonio, in occasione di un suo pellegrinaggio compiuto nel 1907, quando si concludeva un anno nel quale attorno alla sua Opera in Messina si era sviluppata notevolmente la devozione al Santo di Padova.

Ma Padre Annibale soltanto dal Cielo ha potuto vedere il compimento di questo suo desiderio. Infatti, il primo nucleo di Rogazionisti venuti a Padova ha preso la gestione del Rifugio per Minorenni "Filomena Fornasari", il 14 settembre 1948 e, soltanto due anni dopo, il 19 gennaio 1950, è stata aperta la Casa rogazionista "S. Antonio di Padova".

Commuovono le parole del cronista del Bollettino ufficiale della Congregazione: "Padova rogazionista ed antoniana, quella veduta e sospirata «come l'ideale per l'attività delle nostre Opere» dal P. Fondatore, oggi non è più un voto od una aspirazione comune, ma la più lieta delle realtà. «Amo tanto S. Antonio, aveva detto il Padre alla sig.na Battizzocco, grande zelatrice fino all'estremo di sua vita per la nostra venuta in Padova, amo tanto S. Antonio, ed in suo onore desidero fondare un Istituto anche in Padova». Il S. Taumaturgo esaudì fin d'allora, 2 settembre 1915, quel forte desiderio, che era allo stesso tempo fervida preghiera. Il primo, infatti, di quello stesso mese ed anno potemmo registrare fra le proprietà dell'Opera l'acquisto di un vasto terreno di 23.000 mq. Circa in zona dell'Arcella" (Bollettino, gen.-feb. 1951, pag. 28).

Sono trascorsi circa cento anni da quella data ma ho voluto farne memoria perché l'istituzione della Parrocchia, che oggi risulta collocata al centro di questa storia antoniana rogazionista, acquista da questa luminosa premessa il suo più ampio significato.

Sempre dal Bollettino apprendiamo che, "domenica 20 aprile, festa del Buon Pastore, presso il nostro Istituto di Via Tiziano Minio, si è inaugurata la nuova Parrocchia dedicata a «Gesù Buon Pastore». La suggestiva cerimonia della inaugurazione e benedizione è stata svolta da S. Ecc.za Mons. Bortignon, Vescovo di Padova". Soltanto un mese dopo, ancora il Bollettino ci riferisce che dall'Assemblea dei Capi Famiglia della Parrocchia è stato costituito il Comitato Parrocchiale, che attraverso il suo presidente, "sicuro di interpretare il pensiero devoto di tutti i parrocchiani, porge il suo grazie riconoscente al Rev.mo Padre Parroco Don A. Coluccia ed al suo assistente P. Franco Venuti, che con tanto zelo e senso apostolico hanno iniziato fra noi un lavoro intenso e già promettente dei buoni risultati di bene e di amore".

Significativa è stata la scelta del titolo della Parrocchia "Gesù Buon Pastore" e quindi la data dell'inaugurazione nella domenica IV di Pasqua o del "Buon Pastore", che da cinque anni il Santo Padre, Paolo VI, aveva proclamato "Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni".

Noi Rogazionisti siamo venuti a Padova attratti dal Santo della Carità, per dirgli il nostro grazie e metterci per sempre sotto la sua protezione. Nello stesso tempo, con Sant'Annibale, abbiamo portato il suo carisma del Rogate, della preghiera che impetra i santi pastori delle anime, che sappiano prendersi cure delle ferite spirituali e materiali dei fratelli e delle sorelle.

Infine, consentitemi di confessarvi che, a questa bella storia della Congrega-

zione dei Rogazionisti, e della nostra Casa di Padova, si lega anche la mia vicenda personale, perché nell'anno della istituzione della Parrocchia, ancora appena adolescente, entravo come aspirante fra i Rogazionisti, alla scuola di Padre Annibale e di Sant'Antonio di Padova.

Il mio più fervido augurio è che la Comunità Parrocchiale, per l'intercessione dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria, possa continuare ad essere chiaro punto di riferimento della missione di zelo e santità che ha caratterizzato Sant'Antonio di Padova e Sant'Annibale Maria Di Francia.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

NOMINA ARCIVESCOVO DI MANFREDONIA - VIESTE - SAN GIOVANNI ROTONDO

Roma, 8 gennaio 2019

*ECC.ZA REV.MA
MONS. FRANCO MOSCONE
CHIERICI REGOLARI SOMASCHI
Via di Casal Morena 8
00118 ROMA*

Eccellenza Reverendissima,

ho appreso con vivo piacere la notizia della Sua nomina come Arcivescovo di Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo e desidero esprimerle, a nome mio e dei Rogazionisti, l'augurio più fervido, mentre ricordo con simpatia le occasioni nelle quali ci siamo incontrati durante le Assemblee dei Superiori Generali.

Saremo spiritualmente vicini il prossimo 12 gennaio in occasione della Sua ordinazione Episcopale.

Il nostro fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, ha guardato all'esempio del vostro fondatore, San Girolamo Emiliani, quando ha deciso di dedicare la propria vita a servizio degli orfani e dei poveri.

Sentiamo questa vicinanza carismatica, che ci muove a "Servire Pauperibus et Ecclesiae", come Lei ha voluto indicare, quale proprio programma, nello stemma episcopale.

Assicuriamo la nostra fervida preghiera affinché il Signore Gesù e la Beata Vergine Maria illuminino e sostengano la Sua missione e benedicano il Suo ministero episcopale.

In unione di preghiera porgo cordiali e deferenti saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

**VISITA UFFICIALE ALLA PROVINCIA SAN LUCA,
ALLA DELEGAZIONE NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE
E ALLA COMUNITÀ DI MANIZALES
DELLA PROVINCIA SANT'ANTONIO**

Roma, 12 gennaio 2019

*AL M.R.P. GERALDO TADEU FURTADO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SAN LUCA*

SAN PAOLO

*e AL M.R.P. ANTONIO FIORENZA
SUPERIORE DELLA DELEGAZIONE
NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE*

SANGER

*e AL M.R.P. GAETANO LO RUSSO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SANT'ANTONIO*

PADOVA

*e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE
INTERESSATE*

LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

Con la presente vengo a voi per annunziarvi la prossima Visita Ufficiale, che compirò alla Provincia San Luca, alla Delegazione Nostra Signora di Guadalupe e alla Comunità di Manizales della Provincia Sant'Antonio, a partire dal prossimo mese di marzo.

Nella lettera circolare del 20 febbraio 2018, prot. 47/18, con la quale annunziavo la prima Visita Ufficiale alla Congregazione, come momento di animazione e governo della nostra Famiglia Religiosa, ricordavo la natura della Visita e le modalità con le quali intendo compierla:

“La nostra normativa ci ricorda che «scopo della visita è la promozione della vita spirituale ed apostolica della Congregazione» (C 165) e che essa si svolge all'insegna della benevolenza, fiducia, carità e saggezza (Cfr. N 182-186).

“Intraprendo questo impegno con la gioia di incontrarvi, nel segno dell'unità che si esprime nella fraternità e si realizza nella sussidiarietà, perché insieme possiamo crescere nel senso di appartenenza alla nostra amata Congregazione.

“Nella ricerca sincera del vero bene della Congregazione nel suo insieme e delle sue Circoscrizioni e Comunità vogliamo vivere questo nostro incontro nella fiducia e nell'apertura reciproca, nel dialogo, nella fraternità e nella verità.

“Insieme avremo modo di verificare la ricchezza del bene che riusciamo a compiere nella nostra missione, insieme ci confronteremo con le difficoltà e i problemi che si presentano, insieme compiremo il discernimento su eventuali carenze e incoerenze nella ricerca degli opportuni rimedi, insieme rifletteremo sul cammino che attende la Circoscrizione, in armonia con quello della Congregazione.

“Il nostro incontro vuol essere anche un incontro di fede, sia perché siamo consapevoli che nella Congregazione la guida appartiene ai nostri Divini Superiori, e sia perché lo Spirito del Signore ci consente di crescere nella comunione fraterna e nella missione.

“Per impetrare il dono del Signore prepareremo e accompagneremo la visita nella Circoscrizione con la preghiera che vi giunge in allegato alla presente.

“La nostra verifica fraterna, nell’ambito del Governo della Circoscrizione, la compiremo sulla base dell’apposito formulario, riportato nella Guida Pratica per il Superiore di Circoscrizione, che ugualmente inviamo in allegato”.

D’intesa con i Superiori delle Circoscrizioni ho concordato il calendario della Visita, che trasmetto in allegato.

Negli incontri comunitari e nel dialogo personale, che potremo avere, rifletteremo insieme sul cammino che stiamo compiendo, personalmente e comunitariamente. Nello stesso tempo, opportunamente guarderemo alla vita e alla missione della Circoscrizione, nel suo insieme.

Sarò accompagnato abitualmente dal Consigliere Generale P. Matteo Sana-vio; nella visita alla Provincia San Luca si unirà anche il Consigliere Generale P. Gilson L. Maia; negli incontri con i Governi di Circoscrizione sarà presente anche l’Economo Generale, P. Gioacchino Chiapperini.

Ringraziamo il Signore per i doni che continua ad elargirci e per il bene che ci concede di compiere a favore di tanti nostri fratelli e impegniamoci, con la preghiera e fraterna testimonianza per ottenere, in particolare, il dono delle sante vocazioni.

Con questo auspicio, che affido all’intercessione del nostro santo Fondatore, Vi saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

CONFERENZA DEI SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE 2019

Roma, 14 gennaio 2019

*AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e AI CONSIGLIERI DELLE CIRCOSCRIZIONI
e p.c. ALLE COMUNITÀ RELIGIOSE*

Carissimi Confratelli,

con la presente Vi comunico che, in sede di Consiglio Generalizio, si è concordato di convocare la Conferenza dei Superiori di Circoscrizione 2019, con la partecipazione dei Governi di Circoscrizione al completo, in considerazione del rinnovo in atto di alcuni Governi e della coincidenza del 150° dell'Ispirazione del Rogate.

Si è convenuto, pertanto di tenere la Conferenza in Messina, nella sede dell'Istituto Cristo Re, e dopo i contatti avuti, di fissarla dal 14 al 19 ottobre.

Compiremo insieme una verifica del cammino che sta compiendo la Congregazione e, come prevede la nostra normativa, guarderemo anche alla preparazione del prossimo Capitolo Generale.

In seguito Vi invierò il programma dettagliato. Come suggerimento pratico, per favorire l'accoglienza, converrà che per l'arrivo e la partenza si preveda l'aeroporto di Catania.

Distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

CELEBRAZIONI PER IL 150° DELL'ISPIRAZIONE DEL ROGATE

Roma, 15 gennaio 2019

*AI MM.RR. SUPERIORI E SUPERIORE
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO*

*e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO*

e p.c. ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE

Carissimi Fratelli e Sorelle,

In corrispondenza con il 15° anniversario della Canonizzazione di Sant'Annibale Maria Di Francia, nostro Fondatore e nell'anno della Celebrazione del 150° dell'Ispirazione del Rogate, vogliamo condividere con voi un'iniziativa proposta dall'Associazione Culturale Annibale Maria Di Francia con sede a Francavilla Fontana (BR), che ha l'obiettivo di coinvolgere le Comunità educative dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo presenti nel mondo, in un'esperienza utile per crescere nella conoscenza delle nostre radici e per diffondere ancora di più il Rogate nelle nostre realtà.

Il programma prevede una due giorni da trascorrere a Roma, a partire dal 15 maggio, anniversario della canonizzazione del nostro Fondatore, da parte delle comunità dell'Italia, particolarmente quelle socio educative, in rappresentanza dei loro coetanei delle varie parti del mondo, che si renderanno presenti attraverso alcuni segni particolari.

In concreto s'intende partecipare, il 15 maggio, all'udienza di Sua Santità Papa Francesco in Piazza San Pietro, durante la quale si vuol presentare al Santo Padre un mosaico che raffiguri la Madonna delle Vocazioni, che sarà realizzato con campioni di terra e pietruzze colorate che saranno inviate in Italia dalle Comunità con Opere socio educative presenti nei cinque continenti.

Il giorno seguente, 16 maggio, nella mattinata ci si ritroverà al Pantheon - Basilica di Santa Maria ad Martyres, per un tempo di condivisione e di preghiera. Vi sarà una presentazione ed esposizione di disegni, poesie e prose, sul tema del *dono* e della *gratitudine* , prodotte dai bambini/e e ragazzi/e di tutto il mondo Rogazionista e delle Figlie del Divino Zelo, che saranno esposti e letti nel momento della preghiera, accompagnati possibilmente, da immagini e musiche locali.

Il riferimento, per il coordinamento e l'invio di quanto sopra, potrà avvenire con: la dott.ssa Cosima Proto (Pagina facebook: Associazione Culturale Annibale Maria Di Francia - Email: cosima.proto@gmail.com - Telefono: +39 329 7620782). P. Matteo Sanavio e Sr. Rosa Graziano.

Confidiamo che questa bella iniziativa, nell'ambito delle celebrazioni del 150°

anniversario dell'Ispirazione del Rogate a Sant'Annibale e 15° della canonizzazione di Sant'Annibale, coinvolga le nostre realtà, con le attività da realizzare presso le nostre strutture educative, ma anche nei gruppi parrocchiali di catechesi, oratori e luoghi di incontro in cui sono inseriti i nostri bambini/e e ragazzi/e.

I temi del dono e della gratitudine, così necessari nella nostra società, hanno un grande valore educativo e costituiscono l'approccio più genuino alla nostra spiritualità carismatica, che nasce dall'Eucaristia e trova in essa il suo compimento.

Impetriamo per il buon esito delle celebrazioni la benedizione dei nostri Divini Superiori e l'intercessione del nostro Santo Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia e dei Celesti Rogazionisti e Figlie del Divino Zelo.

Con questi sentimenti, vi salutiamo cordialmente nel Signore.

MADRE M. TEOLINDA SALEMI, fdz
Superiora Generale

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Superiore Generale

ALLEGATO

Progetto ***“PantheonRog: tutto l'Amore in una sfera”***

1. Il cuore dell'idea

“PantheonRog: tutto l'Amore in una sfera” è il progetto culturale celebrativo del 150° anniversario dell'Intuizione del Rogate, il carisma che ha ispirato Sant'Annibale Maria Di Francia nella fondazione delle Sue congregazioni religiose e delle Sue opere socio-educative-assistenziali che da Messina, passando da Francavilla Fontana e Oria in provincia di Brindisi, hanno raggiunto Roma per propagarsi in tutto il mondo.

Il progetto è rivolto alle nuove generazioni, agli alunni e ai piccoli ospiti delle Comunità Educative Rogazioniste, affinché possano riflettere sulla dimensione del *dono* e della *gratitudine* , con uno sguardo sulle povertà che da sempre affliggono l'umanità e sulla generosa risposta che ognuno può dare perché possa trionfare la civiltà del rispetto e dell'amore.

2. L'idea progettuale

Partendo dai dati storici e biografici di Sant'Annibale Maria Di Francia, si vuole attuare un ideale percorso umano, spirituale, storico, artistico, letterario, antropologico, pedagogico, ecclesiale e sociale.

Per arrivare a coinvolgere i *“Suoi bambini”* amorevolmente accolti nelle scuo-

le e nelle strutture socio-educative presenti in tutto il mondo, saranno valorizzate le seguenti tappe:

- Messina, dove tutto ha avuto origine;
- Francavilla Fontana (Br), dove, dopo il devastante terremoto del 1908 che colpì la città di Messina P. Annibale cercò di ripartire, scrutando la volontà di Dio;
- Oria (Br), dove aprì le prime opere assistenziali dopo il terremoto;
- Roma, dove sarà riconosciuto Santo, padre degli orfani e dei poveri;
- Le Comunità Missionarie presenti nei Cinque Continenti, dove i Figli e le Figlie di S. Annibale attualizzano e testimoniano il Rogate.

Lo scopo del progetto è quello di leggere l'ispirazione del Rogate come qualcosa che ci identifica, ci interpella e ci spinge a conoscerci meglio nella comunione, per suscitare in ciascuno una rinnovata risposta d'amore.

3. Obiettivi e piano delle attività

- *Conoscenza di Sant'Annibale e del Suo Carisma*: il progetto prevede che il Rogate, Carisma fondativo che ha fatto nascere le due congregazioni religiose dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo, sia riproposto nelle opere socio-educative degli Istituti Antoniani maschili e femminili, nelle scuole, nei Centri sociali e in tutte le iniziative in cui le due Congregazioni si spendono a favore dei più piccoli e poveri della società.
- *Conoscenza di Padre Annibale come poeta ed educatore*: gli alunni saranno guidati nella riflessione e produrranno disegni, poesie e prose sul tema del *dono* e della *gratitudine* partendo dalle poesie di Sant'Annibale: *“Io l'amo i miei bambini”* , *“Fior di gratitudine”* e da un estratto dalla *“Lettera agli amici”* . Sono invitati inoltre a individuare un fiore, un'immagine e una musica che rappresenti la loro realtà locale.

La gratitudine può essere espressa per le bellezze del creato ma anche per il dono di insegnanti, scuole, penne e libri, per il dono di cure mediche, dottori ed ospedali, per il dono di impianti sportivi, per il dono della famiglia ecc. La gratitudine farà emergere il riconoscimento e l'attuazione dei diritti universali del bambino e dell'adolescente pronunciati dalla Convenzione ONU approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 di cui quest'anno ne ricorre il trentennale.

Tutto ciò che sarà prodotto verrà in seguito valorizzato e presentato nei tre momenti celebrativi significativi di seguito riportati:

1°. Udienda dal Santo Padre Sua Santità Papa Francesco in Piazza San Pietro-Roma, mercoledì 15 maggio 2019.

Per questo evento si cercherà di produrre, in collaborazione con la Casa Circondariale di Taranto un mosaico che rappresenti la Madonna delle Vocazioni. Tale raffigurazione potrà essere benedetta dal Santo Padre Papa Francesco e potrà essere in seguito sorteggiata in una lotteria il cui ricavato sosterrà un'opera di beneficenza della Famiglia del Rogate.

Alle Comunità presenti nei cinque continenti è perciò richiesto l'invio di un campione di terra e di alcune pietruzze colorate del posto per realizzare, con il contributo di tutti, un'opera che esprimerà la devozione di Sant'Annibale verso Maria e la globalità del Carisma che dopo 150 anni assume dimensioni e caratteristiche globali, sia per la Giornata Mondiale di Preghiera Universale per le vocazioni che per l'aspetto caritativo a favore dei piccoli e dei poveri.

Il materiale che perverrà sarà impastato con l'acqua di due fonti: la sorgente di San Placido, nei pressi della Chiesa di San Giovanni di Malta in Messina, dove S. Annibale ha ricevuto il dono del Rogate; la sorgente della Madonna della Fontana in Francavilla Fontana (Br) dove Sant'Annibale, giunse con gli orfanelli profughi, scampati al terremoto del 1908.

**2°. Celebrazione della liturgia della Parola e preghiera ecumenica
"PantheonRog: tutto l'Amore in una sfera": presso il Pantheon - Basilica
Santa Maria ad Martyres in Piazza della Rotonda - Roma, giovedì 16 mag-
gio dalle ore 10,00 alle ore 12,00.**

Il Pantheon di Roma, oggi basilica "Santa Maria ad Martyres", fu fondato tra il 27 e 25 a. C. da Marco Lucio Agrippa e ricostruito dopo un incendio tra il 118 e il 125 d. C. dall'imperatore Adriano. In origine era un tempio pagano dedicato a tutte le divinità. Nel 608 papa Bonifacio IV fece collocare nel Pantheon le ossa di molti martiri prelevate dalle catacombe cristiane e il tempio passò ufficialmente al Cristianesimo con il nome di Santa Maria ad Martyres.

Il Pantheon vantò la cupola più grande al mondo fino al 1436, quando fu costruita quella del Duomo di Firenze, ad opera di Brunelleschi. Essa presenta al suo culmine, un'apertura verso il cielo di 9 metri di diametro, detta óculus, occhio, che rimane l'unica fonte di luce dell'immensa cupola emisferica dal diametro di 150 piedi romani, ovvero di 43,2 metri. Il tempio al suo interno può contenere una sfera delle stesse dimensioni, simbolo della perfezione e dell'eternità, che nel solido più perfetto celebra l'incontro tra l'umano e il divino.

I disegni, le poesie e prose sul tema del dono e della gratitudine prodotte dai bambini e ragazzi di tutto il mondo Rogazionista e delle Figlie del Divino Zelo saranno esposti e letti nel momento di preghiera, accompagnati, possibilmente, da immagini e musiche locali. Si richiede anche l'individuazione di un fiore rappresentativo locale che farà parte di una coroncina da dedicare a S. Annibale.

Al momento di preghiera saranno invitati rappresentanti delle principali religioni monoteiste e delle ambasciate degli stati in cui sono presenti le Comunità rogazioniste e delle Figlie del Divino Zelo.

Una reliquia di Sant'Annibale sarà infine donata alla Basilica "Santa Maria ad Martyres" e sarà esposta alla venerazione dei fedeli ogni anno nel tempo pasquale insieme a quelle degli altri martiri.

I componimenti, le poesie e i disegni (corredati da musiche e immagini di fiori locali) saranno condivisi sulla pagina facebook "Associazione culturale Anni-

bale Maria Di Francia”, creata per le celebrazioni del 150° dell’Ispirazione del Rogate.

3°. *Convegno conclusivo di presentazione e riflessione sui principi pedagogici di S. Annibale e l’attualità della antropologia teologica del “Dono” e della “Gratitudine” negli Scritti di Sant’Annibale e di Madre Nazarena Majone.*

Il convegno si terrà il 20 novembre 2019 nella giornata internazionale per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

4. Il gruppo promotore

Il gruppo promotore è l’Associazione Culturale “Annibale Maria Di Francia” fondata a Messina dal Prof. Salvatore Schirò, pronipote del Santo, oggi rappresentata dalla Dott.ssa Rosalia Schirò a Messina e dalla Dott.ssa Cosima Proto a Francavilla Fontana (Br), si esprime in comunione alla Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù e alle Suore Figlie del Divino Zelo.

5. Timeline

Il progetto coinvolgerà le scuole e le Comunità Educative dal mese di gennaio al mese di novembre 2019.

Il materiale prodotto dovrà pervenire entro il 30 aprile 2019 all’indirizzo di posta elettronica cosima.proto@gmail.com, per poterlo pubblicare e presentare agli eventi celebrativi di Roma.

Il materiale per il mosaico (polveri e pietruzze) dovrà essere recapitato via posta entro il 15 aprile 2019 al seguente indirizzo: Cosima Proto, Piazza Ippocrate nr. 7, Cap 72024 Oria (Br) - Italia.

6. Contatti utili

Pagina facebook: Associazione Culturale Annibale Maria Di Francia
Email: cosima.proto@gmail.com
Telefono della dott.ssa Cosima Proto: +39 329 7620782

WARMEST GREETINGS!

Rome, January 21, 2019

To: MOST REV. FR. DANNY MONTAÑA

*To: MOST REV. FR. MARIANO RONDAEL
SAINT MATTHEW PROVINCE*

PARAÑAQUE

Dearest Fathers,

I am one with you in your joy and I address a fraternal wish for the 25th anniversary of your priestly ordination.

This anniversary represents an important stage in your life as priests and offers you the opportunity to look back on your journey, to thank the Lord for the many gifts you received, and to renew the commitment to start afresh with new enthusiasm in your apostolate.

On this occasion, gratitude also goes to your family members, to the formators and confreres who have accompanied you during this journey.

I join myself with your sentiments, united in prayer, and in the name of the Congregation, I express to you the most heartfelt gratitude for your testimony of fidelity, availability and generous service to the Congregation and to the Church.

May you continue your journey with these sentiments and harvest abundant fruits from the apostolate you are carrying out.

With these wishes, imploring upon you the blessing of the Divine Superiors, and of the holy Founder, I greet you with affection in the Lord.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Superior General

CRITERI PARTECIPAZIONE AL CAPITOLO DELLA PROVINCIA SAN MATTEO

Roma, 26 febbraio 2019

*AL M.R.P. ORVILLE R. CAJIGAL
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SAN MATTEO
PARANAQUE*

Carissimo P. Cajigal,

il Capitolo Provinciale ha delegato il Governo Provinciale a stabilire i dettagli particolari circa la modalità della rappresentatività al prossimo Capitolo provinciale.

Il Vicario Generale, P. Jose Maria Ezpeleta, ha redatto un pro memoria, che allego alla presente, circa le decisioni e gli orientamenti presi dal Capitolo Provinciale a riguardo.

Ritengo che, trattandosi di aspetti che hanno il loro posto naturale nel Direttorio della Circoscrizione, per quanto riguarda il suddetto mandato ricevuto dal Capitolo Provinciale, sarà opportuno che nell'ambito della prossima Assemblea della Provincia, a metà mandato, si concordi una scelta che definisca i vari dettagli della rappresentatività al prossimo Capitolo Provinciale, con eventuali possibili scelte alternative, e sia sottoposta a questo Governo Generale per l'approvazione.

Distinti e cordiali saluti.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

FR. EZPELETA TO ST. MATTHEW PROVINCE

Rome, january 21, 2019

To: *MOST REV. FR. ORVILLE CAJIGAL
MAJOR SUPERIOR
ST. MATTHEW PROVINCE
PARAÑAQUE*

Dearest Fr. Cajigal,

I would like to inform you that I am sending Fr. Jose Maria Ezpeleta, who made prior agreement with you, to participate in some meetings scheduled in the St. Matthew Province in april and may. His primary task for this attendance, on behalf of the General Government, is to accompany the steps of discernment on the following issues: a. the decentralization of the Province with the eventual constitution of the Delegation of Indonesia and the Delegation of Vietnam under the same Province; b. the passing on of the contemplative community of Rogamina under the direct authority of the Superior General, and; c. the resolution of the situation in South Korea. He will also be at the disposition of the Provincial Council for eventual exploration of any other issues for consideration, which he will bring to the General Council on his return.

I express my appreciation for the Circumscription's efforts of collaboration with the General Government towards the realization of the objectives of the Congregation. Rest assured of my closeness with and support to the Provincial Council and to every confrere of the Circumscription.

With great esteem, I remain,

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Superior General

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
General Secretary

**ENGLISH EDITION OF THE *PRACTICAL GUIDE*
FOR SUPERIORS OF CIRCUMSCRIPTION (2017)**

Rome, february 28, 2019

To: *MOST REV. FR. ORVILLE CAJIGAL*
MAJOR SUPERIOR
ST. MATTHEW PROVINCE
PARAÑAQUE
MOST REV. FR. JOBY KAVUNGAL
MAJOR SUPERIOR
ST. THOMAS QUASI PROVINCE
ALUVA
MOST REV. FR. ANTONIO FIORENZA
DELEGATE SUPERIOR
NUESTRA SENORA DE GUADALUPE
DELEGATION
SANGER

Dearest Fathers,

I am forwarding to you the English edition of the latest version of the *Practical Guide for Superiors of Circumscription* (2017), which is intended to be an aid and a reminder for the Governments of Circumscription in order to facilitate them in fulfilling their tasks. Therefore, I invite you and your Council, whether of certain experience or just new in this office, to regularly review and refer to them for particular cases and procedures. Some topics that are of relevance even at the local level may be shared to the Local House Council.

This *Practical Guide* is always evolving through time and contexts. If you find any case or situation that has not been contemplated in the present edition, I ask you to note and communicate them to us so that they can be examined and eventually included in future editions.

May our Divine Superiors be our model and guide,

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Superior General

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
General Secretary

PROMULGAZIONE DECRETO VIRTÙ EROICHE MONS. FRANCESCO M. DI FRANCIA

Roma, 20 marzo 2019

*REV.DA SUPERIORA GENERALE
MADRE MARIA CONCETTA PIRRERA
SUORE CAPPUCCINE DEL SACRO CUORE
Via Asterio 111
00166 ROMA*

Rev.ma Superiora Generale,

Ho appreso con grande gioia che il Sommo Pontefice, Papa Francesco, ha autorizzato la Congregazione per le Cause dei Santi a promulgare il Decreto riguardante le virtù eroiche del Servo di Dio, Mons. Francesco Maria Di Francia, fratello di Sant'Annibale, Fondatore della vostra Congregazione.

Lodiamo e benediciamo il Signore.

A nome dei Rogazionisti desidero esprimere la condivisione della grande gioia che ci reca questo dono ricevuto nella solennità di San Giuseppe. Insieme preghiamo i Sacri Cuori perché presto il Venerabile Francesco Di Francia, come già avvenuto per il suo fratello, Sant'Annibale, sia anch'egli elevato agli onori degli altari e assieme a lui interceda per le nostre Congregazioni.

Saluto con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

MESSAGE TO THE RELIGIOUS OF THE DELEGATION OUR LADY OF GUADALUPE (U.S.A. - MEXICO) *after of the visit of the Superior General, Fr. Bruno Rampazzo* March 2-22, 2019

Within the framework of the first canonical visit to the Congregation within the current six-year term, I completed the visit to the USA - Mexico Delegation on March 2 to 22, 2019. I was accompanied by the General Councilor, Fr. Matteo Sanavio, who also served as Secretary. Moreover, Fr. Gioacchino Chiapperini, the General Treasurer, was also present until March 6.

I express my appreciation and gratitude for the service of animation and guidance of the Circumscription carried out by the Delegation during the four-year term.

The Circumscription is configured as a Delegation, for this nature it has a particular bond of dependence to the General Government on the basis of the dele-

gated powers granted. The visit, therefore, constitutes an important moment of verification, discussion and animation.

According to the criterion adopted, I fulfilled the formal obligations with the Government of the Delegation, as provided for in the regulations, and I was present in the four Houses of the Circumscription.

In my visits, I met the communities and the individual confreres, taking vision, in the spirit of verification and animation, of their life and apostolate and, at the same time, sharing with everyone the journey of the Congregation. I held the meeting of general verification with the Government of the Delegation on March 4 and 5, in Van Nuys.

I had a courtesy visit to the Daughters of Divine Zeal in their Houses of Van Nuys, Ridley (California), and Tlaquepaque (Mexico).

In conjunction with the visit to the Communities, I completed the *apta consultatio* in view of the renewal of the Government of the Delegation, which had been constituted by letter dated April 29, 2015, Prot. No. 93/15.

From the confreres of the Government of the Delegation, from the Communities and from each Religious, I received a warm and caring welcome, for which I express my heartfelt thanks, and also on the part of the confreres who accompanied me in the journeys.

The Government of the Delegation

The Government of the Delegation, established in 2015, was composed as follows: Fr. Antonio Fiorenza, Superior of the Delegation, Fr. Edwin Manio, Counselor and Secretary, Fr. Devassy Painadath, Counselor and Treasurer. On June 9, 2017, accepting the request presented by Fr. Manio, I granted him the indult of *extra domum*. On July 15, 2017, Fr. Jupeter Quinto received the appointment of Counselor Secretary of the Delegation. This change has created a certain unease which, however, has been overcome without particular difficulties.

In the distribution of sectors, in the context of the Government of the Delegation, Fr. Antonio Fiorenza animates the sector of religious life, of formation, vocation ministry, and of the Rogate; Fr. Jupeter Quinto is Counselor, Secretary; P. Devassy Painadath is Counselor, Bursar and animates the Service of Charity and Missions.

After the turn-over by the outgoing government of the Delegation, it was decided at the Council to define the four-year program of the Circumscription, which was subsequently dealt with and updated at the annual meeting held in Van Nuys, December 27-30, 2015.

The relations between the Government of the Delegation and the General Government are good and there is a constant dialogue and exchange regarding important issues.

The Council of the Delegation meets regularly.

Annual meetings

During the four-year period, Assemblies were held in the Delegation as a moment of verification and updating of its strategic plan. One was held in North Hollywood on November 21-24, 2016, for the planning of the celebrations for the 50th anniversary of the Rogationist presence in the United States. Another one was held in Sanger on November 27-29, 2017, coinciding with the anniversary celebrations. And the most recent was held in Tonalà on September 10-14, 2018 as the closing of the Jubilee Year.

The annual assemblies, which from time to time have had specific themes, have been an important reference point for the growth of the Circumscription, as lifelong learning experiences, with spaces for updating, dialogue and discussion on the problems concerning life and the mission of the Delegation. They also served to grow in fraternal communion.

The journey of the Delegation

In the past four years, with the inclusion of some Religious from other Circumscriptions, it was possible to ensure in the communities the presence of at least three confreres. However, the need for further insertions appears evident, to favor the growth of the Circumscription, both in the field of vocation promotion and formation, and in the other areas of its life and mission.

In the current situation, the Circumscription is projected mainly in the mission within well conducted parish ministry. Undoubtedly, in this context, there is adequate space for the promotion of the apostolate of prayer for vocations and social-educational service, but there is a need for these two specific areas of the Congregation's charism to be promoted in a direct way through the providing of personnel for the Rogate Center and the Development Office.

I share the desire, reaffirmed by the Government of the Delegation, to increase the presence of the Circumscription in North and Central America, a hope that also remains linked to the support of confreres from other Circumscriptions, who choose to transfer to the Delegation. This General Government will try to encourage this collaboration, and the Delegation will have to do everything possible to accompany the insertion of these confreres in the best possible way.

The collaboration, in terms of religious personnel, comes from Circumscriptions blessed by the gift of vocations and in economic instability. It is necessary that solidarity and collaboration, in both fields, according to what is provided for by our regulations, should take place through the mediation of the General Government. On the occasion of the next Conference of the Superiors of Circumscription, we will also discuss this matter.

Spiritual life and ongoing formation

Spiritual life is cared for in the Communities. The time destined for morning prayer, the celebration of Lauds and meditation is generally ensured. The spiritual

reading is done only once a week, in a prolonged period. The communities try to ensure the monthly spiritual retreat, sometimes participating in that of the diocesan clergy. The annual spiritual exercises are not always punctually complied with by everyone. In some communities, the *Lectio Divina* is practiced weekly in preparation for Sunday Mass.

The communities of the USA, all with parishes, carry out some daily moments of prayer together with the faithful. The Rogationist feasts are celebrated with care in all communities. In Tonalà Formation House, the practices of piety and moments of spiritual life are accomplished with regularity.

I warmly recommend, to the new Government of the Circumscription and to those in charge of the Communities, to take particular care of the spiritual life, in the elements foreseen by our life of religious consecration, and in the charismatic dimension. Also for this reason, the Proper Liturgy, for what concerns the Missal and the Liturgy of the Hours, has been followed through and realized. In agreement with the Central Translation Office of Rome and the other Circumscriptions, care is taken for the translation and printing in the languages spoken in the Delegation, which are English and Spanish.

Without a doubt, in parish ministry, it is important to share moments of prayer with the people of God, for our own sakes and for the witness we give to the faithful, but we must be equally aware that the religious community needs to grow in communion starting with community moments of spiritual life. Therefore, the two aspects must be adequately protected.

Life of communion in community

The relationships between the confreres are generally good and there is mutual proper concern. The Community is made up of at least three Religious and this fosters fraternal life and helps overcome the temptation of individualism in the apostolate.

Being together, coming from different cultures, constitutes a challenge that, based on the commitment with which it is faced, enriches and makes the life of the community and the apostolate itself more lively, but it can also create differences in ways of evaluating issues, and tensions. Multiculturalism today is increasingly frequent in our Congregation but, in the Delegation, which welcomes confreres from other Circumscriptions, it constitutes in some way its specificity and requires particular attention to cultivate harmony, understanding and sharing.

Proper attention to fraternal charity is present. We are aware that fraternal communion, with openness to dialogue, confrontation, sharing and collaboration, constitutes an important witnessing in support of our apostolate and the promotion of vocations.

Let us recognize that fraternal communion finds light and strength from the moments of communion of the spiritual life, in the moments of planning and verification of the life and apostolate of the community, and in the commitment of meeting together also at meal time.

I point out that it is important to grow as a religious family in the communities and, at the same time, it is equally necessary to grow in the sense of belonging as a Circumscription.

Regular observance

We find due attention to the fulfillment of the regular life on the part of the confreres in the communities, however with some constraints deriving from the parish apostolate.

It is noted that, in some cases, it is necessary to put more effort to define the annual planning and to hold the monthly House Council. I recommend, in particular, to do everything possible to ensure participation in moments of community life, to carry out the monthly recollection, as well as the annual spiritual exercises. We are aware that the apostolate we engage in on one hand is a support to our spiritual life, but on the other hand, it needs to be supported by personal spiritual life.

I recall that the 12th General Chapter underlined the importance of studying and assimilating our Rule of Life, namely the Constitutions and Norms.

Father Hannibal and the charism of the Rogate

The monthly day of the Father Fonder is celebrated in the communities, and his feast is solemnized, involving the parish community, friends and benefactors.

The diffusion of the knowledge of and the devotion to Saint Hannibal takes place, in particular, through the magazine "Vocations and Prayer" and the distribution of reflection/prayer aids, as well as during visits to some parishes or through interventions in the media, radio and the television.

Naturally, the knowledge of and the devotion to the Founder are accompanied by the spread of the charism of the Rogate, in particular, in its dimension of prayer for vocations, which has become commonplace in our parish communities.

In the formative community of Tonalà, care is taken to transmit to the young people in formation the charism of the Rogate that characterizes our life of consecration and mission.

Our charismatic peculiarity of prayer for vocations is significantly expressed in the USA through the magazine "Vocations and Prayer" and by the publication and dissemination of subsidies for animation and prayer for vocations in English and Spanish. There is the conviction that the Development Office can also be a valid aid in this undertaking.

I urge the Government of the Delegation to take care of the re-launch of the Rogate Center and of the Development Office according to the directions of the Directory of the Circumscription.

The Daughters of Divine Zeal

The relationship with the Daughters of Divine Zeal is good, marked by fraternal closeness and friendly cooperation.

This band is important, expressed particularly in the context of the promotion of the charism and of the devotion to and knowledge of our holy Founder, of Rogationist lay associations and of vocation promotion.

Vocation promotion and initial formation

As has been pointed out, the main problem for the life and growth of the Delegation is the limited number of the religious personnel. Inserting confreres from other Circumscriptions it is an attempt to remedy this difficulty.

In the report presented, it is rightly noted that the Delegation's commitment is addressed first of all in prayer, which was indicated by Jesus as the principal means of obtaining the workers of the harvest. At the same time, all the confreres in the various areas of the apostolate should do what is possible to promote vocations.

I would like to remind the Delegation that in vocational promotion, together with prayer, it is important that we bear witness, especially to fraternal life and in the commitment of charity towards the little ones and the poor. Furthermore, besides the parishes, there are other areas for this commitment to be cultivated, especially in youth groups, associations and schools.

It should also be borne in mind that the pastoral care of vocations, which occurs initially through messages and meetings, is carried out with careful external support of potential candidates. At the same time, it foresees occasional short periods of "Come and see" experiences of insertion of these young people in our communities, which therefore must be welcoming communities.

This initial accompaniment is necessary for the appropriate discernment, which must be all the more carefully done, as much the older the candidates are.

The initial formation, together with vocational promotion, constitutes the fundamental prerequisite for the growth of the Delegation.

An important aspect in this area is the preparation and formation of formators. Hence, the need for the Delegation to identify some suitable Religious who can undergo training in loco or in other Circumscriptions.

I share the hope that the Delegation will have its own Novitiate, its own Residence for Religious Students (Studentato) and suitable formators. In the current situation, it is necessary to identify the most appropriate solutions, which may vary according to the different situations. These choices, taken at each step, must be taken in agreement with the General Government.

The Laity

The Delegation carries out its mission in various areas, through sharing and the involvement of many lay people. In addition, many lay associations are present in the parishes, which are adequately formed and accompanied.

The report shows that it is not easy to set up new Rogationist-specific asso-

ciations; therefore, efforts are exerted to integrate the Rogationist spirituality, prayer for vocations and love for the poor in those associations that are already established.

In California, the possibility of establishing two associations, for families and for young people, *"Families for Vocations"* and *"Youth for Vocations"* respectively, is under study.

The promotion of the Laity takes place above all with the style that we seek to establish in the communities, of closeness with the faithful of the parish, friends and benefactors, to establish good relationships, which can be the premise for the establishment of the Rogationist Lay Associations.

I welcome this commitment made by the communities, noting that it can become a great resource for the promotion of vocations, both for the prayer, which is the soul of these associations, and for collaboration in vocation ministry that the members are called to offer.

Missionary dimension

The missionary nature belongs to all of us as baptized and as Religious with the specific charism, which is given to us by the Spirit, so that it can be transmitted to the Church. It consists in our calling to pray for vocations, to spread this prayer and to live as good workers in the harvest of the Lord.

The Delegation witnesses to this missionary dimension also because most of its Religious comes from other Circumscriptions. All of them are willing to work both in the US and in Mexico.

The "Rogationist Mission Day" is celebrated in communities, which constitutes a precious occasion to make the missionary presence of the Congregation in the five continents known and to support financially the Circumscriptions in difficulty. Moreover, the Delegation does the annual "Mission Appeal" which allows to raise funds to support the initial formation and the community of Tonalà, and to promote projects in the Quasi Province of St. Thomas and the Province of St. Matthew.

I urge the Delegation keep an attentive glance toward the entire Congregation and nurture a sense of belonging, to be cultivated in young aspirants beginning in the years of initial formation, because some of the steps to take, considering the current difficulties, may be carried out beyond the boundaries of the Circumscription.

Educational-Assistance Apostolate

The socio-educational apostolate of the Delegation is carried out in the USA by means of the parochial schools of St. Elizabeth in Van Nuys and of St. Jane Frances de Chantal in North Hollywood, wherein the charism of the Congregation can be expressed in its particular attention to children and young people.

In Mexico, aid to poor children is made through distance adoptions and the apostolate that takes place in the poor neighborhoods of the City of Tonalà. In this context, the Christmas Sharing is a significant initiative that is renewed every year.

I address the invitation to consider, as far as possible, this area of charity that is proper to us, both because it is a real urgency, particularly in Mexico, and because it becomes a means of witnessing for young people in formation.

Apostolate among the Poor

There has always been a sensitivity in the communities of the Delegation to meet the poor. This apostolate is carried out in particular in Sanger with the Hannibal House, and in Van Nuys with SERV (Saint Elisabeth Ready Volunteers), centers that lend the poor a series of services. The Community of Tonalà (Mexico) has more opportunities to work for the poor.

The poor who come to our Houses are welcomed and material and spiritual help is provided to them. Due importance is given to the World Day of the Poor, on the 33rd Sunday of Ordinary time.

This aspect of our charism was underlined in the last Assembly of the Delegation and the conviction that much more needs to be done in this area has matured.

We must remember that this apostolate with the poor must guide us to concrete lifestyle choices of moderation and sobriety in the use of goods and money, as a witness and in the sign of solidarity.

Parish Apostolate

The Apostolate of the Delegation is mostly expressed in parish ministry. Also in the House of Tonalà, when requests arrive, we collaborate with the neighboring parishes. For this reason, it was considered appropriate to choose the theme "Life and apostolate of a Rogationist parish" for the 2018 Assembly.

The Assembly focused on the following topics: significance and preparation of a parish pastoral plan, the Rogationist character of a parish, the charism, mission, spirituality, harmonization of life and the participation of the religious community in the parish apostolate. The Directory of the Delegation contains guidelines on the Rogationist parish apostolate. Furthermore, in the Assembly, the hypothesis was formulated of having another parish entrusted to the USA, in California, or in another country, and the openness to this prospect remains.

I believe that, in the general perspective of the growth of the Circumscription, the preference should be given to having a second House in Mexico or in Central America.

The Delegation, in fact, works to achieve these goals. It is aware that there is still a good way to go in this direction. My hope is that we can go on more and more with the help of the Lord.

Finally, I emphasize the importance of safeguarding the right balance between the needs and times to assure the quality of fraternal life in the community and immersion in the parish apostolate.

Government, Administration and Economy

In the last three years, 2016-2018, for that which we have been able to verify, the total balance of the entire Circumscription (all the Houses and the Delegation House) closed in surplus (active).

Examining the Easy Master program of the Circumscription, we saw that the data have been entered commendably starting from the year 2016.

The Houses and the Delegation House have essentially closed in surplus (active). The considerable active cycle of the Budget of the Circumscription has allowed a good autonomy both to support the House of Formation of Tonalà and to considerably help the Quasi Province of St. Thomas, from which several Religious assigned in the Circumscription come, and the Province of St. Matthew.

It is advisable that the Circumscription, according to what is no. 108 of the Chapter Document, "aside from remitting a share of the percentages received from the Houses, in agreement with the General Curia, each Circumscription will also give a percentage applied to its external incomes." It is therefore appropriate to verify the possibility of remitting a fixed (annual or monthly) contribution to the General Curia.

Congratulations for the work and commitment in the fund raising through the Mission Appeals for the benefit of our seminary in Tonalà and for the realization of projects in St. Thomas Quasi Province and in St. Matthew Province.

Conclusion

The Delegation is proceeding well on its journey of growth. In the last four-year term, it has made a major step forward with the insertion of some confreres coming from other Circumscriptions. It is necessary that such continuous support, because in different spheres of life and apostolate of the Delegation, particularly during the initial formation, there is a need for this help. On the one hand, the availability of the Circumscriptions and the confreres will be promoted; on the other hand, the Delegation must strive to welcome and promote in the best way possible the insertion of those who shall form part of it.

In closing, together with Fr. Matteo who has accompanied me, and Fr. Joachim Chiapperini, I express my satisfaction for the visit accomplished, and my heartfelt thanks for the welcome, care and fellowship that I received.

The challenges to be faced are many, as well as the difficulties, which will never be lacking. But it is necessary to proceed with confidence and hope, because the prospects can also be encouraging.

I ask the Government of the Delegation to express the service which increasingly favors the family spirit.

For all of this, together with you, I give thanks to the Lord. I implore on the Delegation and on every one of you in particular, through the intercession of the Father Founder, St. Hannibal, the blessing of the Divine Superiors.

This is my fervent wish in greeting you with affection.

Rome, march 20, 2019

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

SERENA E SANTA PASQUA!

*“Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Salome
comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù.
Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole.
Esse dicevano tra loro: “Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?”.
Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via,
benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane,
seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura.
Ma egli disse loro: “Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno,
il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto”
(Mc 16, 1-6).*

Manizales, Colombia, 25 marzo 2019
Annunciazione del Signore

AI ROGAZIONISTI
ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE

Carissimi,

“Non abbiate paura ... è risorto!”. Nel cammino di Quaresima che stiamo compiendo ci avviciniamo ormai alla Pasqua del Signore. Abbiamo celebrato la solennità di San Giuseppe e oggi l'Annunciazione del Signore. San Giuseppe e la Santissima Vergine illuminano questo nostro ultimo tratto di strada quaresimale verso la tomba di Gesù Risorto, fra breve sfolgorante di luce.

“Non abbiate paura!” è l'invito del giovane, sulla soglia del sepolcro, esortazione che vogliamo ascoltare come rivolta anche a noi. Forse non è tanto la paura che ci stringe nel nostro cammino, quanto il timore e l'incertezza per le difficoltà di varia natura che affrontiamo ogni giorno.

Ci deve infondere fiducia la constatazione che il Signore è il Risorto, colui che ha vinto il peccato e la morte, colui che ha ridato a noi la vita della grazia, la sua amicizia, la sua vicinanza. Gesù ci chiama a stare con lui e ci manda in tutto il mondo, ma non da soli: “Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battez-

zandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28, 19-20).

Egli ci ha assicurato la sua vicinanza e noi la riconosciamo particolarmente nel suo Spirito, nella sua Parola e nella presenza sacramentale dell'Eucaristia. In essa si unisce a noi e si degnava di venire ad abitare in mezzo a noi.

Nel cammino quaresimale che stiamo compiendo è giusto che ci chiediamo se noi, sebbene presi dagli impegni quotidiani, cerchiamo di "stare con Lui". Ricordiamo l'esempio di Padre Annibale e il suo insegnamento: "Tutto il Centro amoroso, fecondo, doveroso e continuo di questa Pia Opera degli interessi del Cuore di Gesù dev'essere Gesù Sacramentato"¹. Da Padre Annibale ci giunge opportunamente questo richiamo nell'Anno 150° dell'Ispirazione del Rogate, avvenuta mentre egli si trovava alla presenza del Cuore Eucaristico di Gesù. Doverosamente stiamo ricordando questo evento, che rivivremo in particolare nei giorni 15 e 16 maggio, come Famiglia del Rogate in Roma, alcuni di noi presenti fisicamente, gli altri uniti spiritualmente.

Questo mio saluto e augurio vi giunge da Manizales, dove ho visitato la Comunità formativa che rappresenta un motivo di speranza per la nostra presenza in Colombia.

Ho appena concluso la Visita di norma alla Delegazione Nostra Signora di Guadalupe e mi accingo ad avviarla alla Provincia San Luca. Nella prima Circo-scrizione ho compiuto anche l'*apta consultatio* per il prossimo rinnovo del suo Governo; nella seconda vi è stato da poco il Capitolo Provinciale e quindi il rinnovo del Governo.

Come Congregazione stiamo andando verso la tappa di metà mandato e, secondo quanto è previsto dalle Norme, in tale occasione dovremo avviare la procedura di preparazione del prossimo Capitolo Generale, che coinvolgerà tutti noi.

Un altro appuntamento importante per la nostra Congregazione sarà la Conferenza dei Superiori di Circo-scrizione, che si terrà a Messina dal 14 al 19 ottobre, e vedrà la partecipazione dei Governi delle Circo-scrizioni al completo, in considerazione del fatto che di recente questi sono stati rinnovati in tre Province e, come appena ricordavo, è prossimo il rinnovo nella Delegazione. Nella Conferenza, fra l'altro, si definirà il tema particolare del prossimo Capitolo Generale.

Vi esorto ad accompagnare con la preghiera questo cammino della nostra Famiglia Religiosa. Padre Annibale, ricordando gli inizi della Pia Opera, parlava di uno "scabrosissimo pellegrinaggio"; oggi non saprei se adoperare la stessa espressione; non mancano i problemi e le difficoltà ma, nello stesso tempo, riconosciamo le tante grazie del Signore. È importante che da parte di tutti noi si vada avanti come "in pellegrinaggio", seguendo fedelmente le orme di Padre Annibale, per portare alla Chiesa il dono del Rogate.

Carissimi/e, fra alcune settimane ci scambieremo il saluto "Cristo è Risorto!", quale augurio di speranza, di pace, di serenità nella comunione fraterna.

¹ Scritti, vol. VI, pag. 396.

Il mio augurio va a tutti voi, cari Confratelli, specialmente agli ammalati e a quanti, per motivi diversi, si trovano in situazioni di difficoltà.

Inoltre, un saluto e augurio particolare rivolgo alle consorelle Figlie del Divino Zelo, alle Missionarie Rogazioniste, ai membri delle Associazioni Rogazioniste e a tutti i Laici che vivono con noi il carisma del Rogate. Gesù Risorto doni a tutti noi la sua pace.

Affido questo augurio alla Santissima Vergine, per l'intercessione di sant'Anibale e dei nostri Santi Protettori, mentre saluto tutti con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

OMELIA PER LA FESTA DEL SS.MO NOME DI GESÙ

31 gennaio 2019 - Parrocchia Santi Antonio e Annibale - Roma

Carissimi amici e fedeli,

questa sera come vedete siamo qui numerosi sacerdoti per celebrare la Santa Messa, perché oggi è una data molto importante per noi Rogazionisti. Seguendo la tradizione tramandataci dal Fondatore, S. Annibale, che ha scelto il 31 Gennaio per celebrare la festa del Nome Santissimo di Gesù nostro Signore, ci siamo incontrati questa mattina alle 11,30 qui, insieme anche con alcuni di voi, per rivolgere a Dio Padre, nel Nome Santissimo di Gesù Cristo nostro Signore, la Grande Supplica ringraziandolo per tutti i benefici ricevuti e chiedendo l'aiuto per l'anno da poco iniziato. Il ricordo del cammino compiuto dalla nostra Congregazione durante l'anno passato 2018, come espressione della grazia e della misericordia di Dio nostro Padre, ci ha portati spontaneamente a ringraziare il Signore nel cui Nome siamo riusciti a dare il nostro contributo, anche se piccolo, per la costruzione del Regno di Cristo e per la crescita della nostra famiglia religiosa che si trova ad affrontare difficoltà, problemi, ansie e paure ma anche ad sperimentare gioie e consolazioni e a nutrire speranze. Padre Annibale è stato ispirato dal brano evangelico che abbiamo ascoltato questa sera quando nella sua mente e nel suo cuore ha deciso di preparare la Grande Supplica, "Supplica specialissima" come Lui la chiama. È con la stessa fiducia nella potenza del Nome di Gesù che noi Rogazionisti vogliamo nuovamente rivolgerci al Padre per chiedere la sua paterna benevolenza e il suo aiuto per poter continuare il cammino della nostra vita come cristiani e come consacrati alla missione del Rogate. Gesù ci introduce al Padre al quale dobbiamo rivolgere le nostre preghiere e ci assicura che le nostre preghiere saranno esaudite. Come Gesù ci ricorda nel Vangelo, se amiamo e crediamo in Lui otterremo l'amore affettuoso del Padre e il Padre ci ascolterà e esaudirà. È molto interessante notare come questo movimento circolare fosse chiaro e ben presente nella mente e nel cuore di Padre Annibale, espresso poi nei suoi scritti e praticato nella sua vita. È molto consolante sentirci dire da Gesù che il Padre nostro ci ascolterà: da qui proviene la nostra gioia, il saperci ascoltati dal Padre. La preghiera fatta al Padre nel Nome di Gesù dà origine ad una affettuosa comunione tra il Padre, Gesù e ciascuno di noi. Questa comunione frutto della preghiera sarà sicuramente esaudita e così esperimenteremo la gioia perfetta. Niente, anche le burrasche più pericolose, i travagli e i problemi più drammatici e profondi non comprometteranno questa gioia. Questa è l'esperienza dei Santi e di S. Anni-

bale e di S. Antonio, nostri Patroni, e di tante generazioni di cristiani che hanno creduto alle parole di Gesù: "In verità, in verità vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà ... Chiedete ed otterrete, perché la vostra gioia sia piena" (cf. Gv. 16, 23b-28).

Nella prima lettura San Paolo ci invita ad avere gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: "egli pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo" (2, 5-7). S. Annibale ci ricorda che avere gli stessi sentimenti di Cristo significa pensare come Lui, volere bene come Lui, vedere come Lui, camminare come Lui. Significa fare ciò che Lui ha fatto e con i suoi stessi sentimenti, con i sentimenti del Cuore di Gesù. Il nome completo dei Rogazionisti è Rogazionisti del Cuore di Gesù: è Sant'Annibale, che dopo tanta preghiera e riflessione durata anni, ha scelto questo nome per i suoi figli spirituali. La specificazione "del Cuore di Gesù" non indica solo appartenenza, ma vuole anche essere un richiamo ad avere, in tutto ciò che facciamo, gli stessi sentimenti di compassione e di amore del Cuore di Gesù. Il Cuore di Gesù è il cuore del figlio di Dio che per amore si è svuotato per noi. Perciò oggi, nostra festa, vogliamo chiedere a tutti voi, cari fedeli di questa parrocchia, di pregare per noi, Rogazionisti, perché sappiamo svuotarci di noi stessi e mettere al centro della nostra vita Gesù Cristo, che vedendo le folle stanche e sfinite, ne sentì compassione e disse: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe" (cf. Mt 9, 35-38). Se non ci sforziamo di mettere Cristo al centro della nostra vita ci disorienteremo; ciò è molto vero per ogni cristiano e per ciascuno di noi che questa sera siamo qui convenuti per celebrare l'Eucaristia.

Accogliamo l'esortazione di Gesù: "Chiedete ed otterrete, perché la vostra gioia sia piena". Gesù vuole che liberamente presentiamo a Dio Padre nel suo nome i nostri desideri. La nostra richiesta ci introduce nell'amore vicendevole del Padre e del figlio Gesù. Termino con alcune parole, illuminanti e ricche di fede, del Fondatore, S. Annibale: "Non avere fede in queste divine promesse è un negar fede alla divinità stessa di Gesù Cristo. Pregare nel nome di nostro Signore vuol dire domandare grazie per i suoi divini meriti, meriti che tutto possono ottenerci dall'Eterno suo Padre. Pregando nel nome di Gesù, noi ci uniamo alle preghiere stesse di nostro Signore, quando pregava nel tempo della sua vita mortale, con preghiere perfettissime, che il suo Eterno Genitore non poteva in alcun modo rigettare; e tuttora racchiuso nei santi tabernacoli, Gesù riproduce tutte le sue divine preghiere all'Eterno Padre; e a queste noi ci uniamo quando preghiamo nel nome di Gesù con una ferma fiducia che nulla ci potrà negare l'Eterno Padre, avendone impegnata la sua parola Gesù Cristo stesso".

Ci accompagni sempre nel nostro cammino di vita cristiana e discepoli di Cristo, Maria, nostra Madre e fedele discepola di Gesù, insieme con S. Antonio e S. Annibale, nostri Patroni.

CONVEGNO INTERNAZIONALE PER LE FORMATRICI FDZ

Roma, 10 febbraio 2019

Carissime Sorelle e Rev.da Madre Generale, sono molto contento di incontrarvi e celebrare l'Eucaristia insieme con tutte voi, che provenite da varie parti della congregazione per partecipare al Convegno Internazionale per le formatrici. Quando parliamo del presente e del futuro della nostra famiglia religiosa non dobbiamo mai stancarci di sottolineare l'importanza della formazione nella prospettiva della condivisione del nostro carisma, dell'apostolato e del servizio che siamo chiamate a rendere alla Chiesa e al mondo dove siamo inserite. La Madre Generale nella sua lettera che annuncia la tematica-progetto dell'Istituto per l'anno 2019, "Rinnovare i processi formativi e vocazionali", afferma che "la formazione è un aspetto fondamentale della nostra vita di donne consacrate, che dovremo rivedere e rinnovare con scelte concrete, perché il nostro impegno di configurazione piena a Cristo sia un processo continuo, dalle prime tappe di ingresso nell'Istituto fino all'ultimo respiro della nostra vita". È molto significativo che la Congregazione sia impegnata nel corso di un intero anno a fare il punto della situazione, approfondire e confrontarsi sullo stile di vita religiosa e consacrata come Figlie del Divino Zelo da comunicare e condividere con le giovani in formazione. Durante il convegno dei formatori organizzato dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica in Vaticano lo scorso aprile 2015, una formatrice delle Juniores ha detto che "La formazione delle giovani è un compito molto delicato, chiede di rinunciare all'impulsività e di trattarle come "vasi di creta" con tanto amore, attenzione e pazienza. In questa stupenda avventura di fede, mi sono fidata pienamente di Gesù, il Maestro, mettendomi umilmente alla sua Scuola". Penso che, e voi formatrici me lo potete insegnare attraverso la vostra esperienza nel campo, il punto centrale di tutto nell'azione della formatrice, come confidava la formatrice e come la Madre Generale indicava, sia l'impegno di piena configurazione a Cristo e la totale fiducia in Lui. Il resto verrà di conseguenza. Chiedevo a Suor Lisa la tematica che accompagnerà il Convegno e mi ha detto: "Formare Cristo nei cuori". È tutto qui. Quando si dà troppa importanza, e sicuramente ci deve essere, alle semplici qualità umane o supposte qualità umane e spirituali delle giovani in formazione, ai quozienti intellettuali, e ci devono essere, e a tanti altri requisiti, che pure ci vogliono, ma non formiamo Cristo nei loro cuori, quante delusioni, quante amarezze, quante volte ci lamentiamo, "ma le migliori se ne vanno". Ecco questo è il punto: "formare Cristo nei loro cuori", vorrei aggiungere con uno spirito di "discepoli missionarie", come sottolinea il Documento di Aparecida, Conferenza Latino-Americana, "discepoli missionarie con un cuore pieno di zelo per la Congregazione, per la Chiesa e per il mondo". Vi auguro un buon lavoro e che il vostro servizio come formatrici delle Figlie del Divino Zelo sia una stupenda avventura di fede". Ritornate spesso all'esperienza di S. Annibale e di Madre Nazarena dai quali possiamo molto imparare.

Le Letture di questa Quinta Domenica del tempo ordinario ci presentano alcuni personaggi chiamati ad annunciare la Parola di Dio. Di fronte alla chiamata hanno tutti la stessa reazione: si sentono indegni, incapaci, inadeguati. È un po', penso, la nostra esperienza quando ci è stato chiesto di rendere il servizio come formatrici. Isaia dice di essere un uomo dalle labbra impure. Pietro chiede a Gesù di allontanarsi da lui perché sa di essere un peccatore. Paolo afferma che il risorto si è manifestato anche a lui, "come ad un aborto", cioè come ad un essere imperfetto. La consapevolezza di non essere all'altezza del compito che viene richiesto e la mancanza di preparazione non sono buoni motivi per tirarsi indietro. Lo studio, la partecipazione a corsi o convegni, come questo organizzato per voi, possono supplire ed essere di notevole aiuto. La percezione della propria inadeguatezza spirituale poi va superata tenendo presente che quello che facciamo è opera di Dio: sarà Lui a purificarci e ad abilitarci al compito che ci è stato affidato.

La vicenda di Pietro, narrataci dal Vangelo di Luca, ci presenta il cammino che a ciascuno di noi è chiesto di percorrere. Egli è un pescatore che conosce il suo lavoro con tutte le difficoltà che esso comporta come pure con le conoscenze acquisite dall'esperienza; ha faticato tutta la notte e non è riuscito a prendere nulla. Ma interviene Gesù che gli chiede di avere fiducia e credere alla sua parola. Forse dopo un po' di esitazione, Pietro prende il largo e getta le reti; prese una quantità enorme di pesci da quasi rompere le reti. Lo stesso può avvenire a noi; se ci affidiamo al Signore il nostro lavoro, la nostra esistenza possono trovare una fecondità mai prima conosciuta, umanamente inaspettata o imprevista.

"Lasciarono tutto e lo seguirono": questo è il vero miracolo della pesca nel lago. Pietro da semplice pescatore di pesci diviene per chiamata da parte di Gesù "pescatore di uomini". Gesù cambia il cuore di Pietro e degli apostoli perché non vivano più per loro stessi ma per gli altri. La fiducia in Gesù e nella sua parola riesce a cambiare i nostri cuori e ci mette nella condizione, come formatrici, di formare Cristo nei cuori delle giovani a noi affidate e che siamo chiamate ad accompagnare nel cammino per un tratto significativo della loro vita.

La formazione delle giovani ci fa toccare con mano le sfide del mondo contemporaneo che, a causa dei mass media, sono simili nelle varie aree culturali. Abbiamo a volte paura delle "acque profonde" di questo nostro mondo, come diceva S. Paolo VI. Tuttavia abbiamo bisogno più che mai di questa barca, la Chiesa, la Congregazione, e di pescatori obbedienti al Vangelo, a Gesù. Nel nostro accompagnamento vocazionale delle giovani la fiducia in Gesù e il sostegno della Chiesa e della Congregazione sono pilastri indispensabili. Come Pietro siamo chiamate ad avere il coraggio di inginocchiarci davanti a Gesù, riconoscendo Gesù il Signore della nostra vita. Pietro si prostra ed esclama: "Allontanati da me che sono un peccatore". Gesù non si allontana, ma si avvicina, perché Lui va in cerca di chi è malato e sta nel bisogno. Pietro inginocchiato davanti a Gesù è l'immagine più bella e significativa della donna religiosa e diciamolo di una formatrice.

Al termine del Congresso dei formatori e delle formatrici dell'aprile del 2015 i responsabili del Dicastero per la Vita Religiosa hanno affidato un messaggio a tutti coloro coinvolti nella formazione dal titolo "Beati voi formatori e formatrici". Vi

propongo solo un passaggio del messaggio: “Beati voi che, sentendovi poveri di fronte al sublime compito di formare Cristo nei cuori, confidate nell’azione dello Spirito Santo, che mostra Gesù come ‘il più bello tra i figli dell’uomo’. È lo Spirito che suscita il desiderio di conformarsi a Cristo nella profondità del cuore, che infonde i sentimenti del Figlio e fa nascere le sue emozioni, i suoi affetti, la sua stessa sensibilità; che accende la passione dell’annuncio perché sia visibile nel nostro tempo la forma di vita del Figlio di Dio. Quando questo avviene il Vangelo si rivela in modo nuovo e il Regno di Dio è in mezzo a noi”.

Il brano evangelico termina così: “E tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono”: anche noi siamo stati chiamati e abbiamo lasciato chi più chi meno qualcosa o qualcuno per seguire Gesù, che ha trasformato quello che facevamo e ciò che eravamo per una novità di vita che si è aperta davanti a noi: andiamo avanti sempre con fede, gioia e carità. Maria, S. Annibale e i nostri celesti protettori ci accompagnino.

TRASFERIMENTI E NOMINE

P. ELMER DULA prolungato l'incarico di Superiore Delegato della Stazione Missionaria di Maumere, Indonesia, con lettera del 12 gennaio 2019.

P. DANIEL KIM HO YEOUL assegnato l'ufficio di Economo e Collaboratore della Stazione Missionaria di Seoul - Korea, con lettera dell'8 febbraio 2019.

P. REY VILLAMONTE rientrato nella Provincia San Matteo, con lettera del 12 marzo 2019.

P. VITO MUSCILLO trasferito alla Casa per Ferie - Morlupo, con lettera del 16 marzo 2019.

P. NICOLA CORRARO trasferito alla Casa per Ferie - Morlupo, con lettera del 16 marzo 2019.

P. BIAGIO D'ANGELO trasferito alla Casa per Ferie - Morlupo, con lettera del 16 marzo 2019.

Speciale

VIII CAPITOLO PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ICS

*10-18 febbraio 2019
Nemi (Roma)*



VIII CAPITOLO DELLA PROVINCIA SANT'ANNIBALE ITALIA CENTRO-SUD

10-18 febbraio 2019 - Nemi (Roma)

“Il Capitolo Provinciale esprime, nella sua composizione, la partecipazione e la sollecitudine dei Religiosi alla vita della Provincia. Esso delibera su ciò che riguarda la Provincia...” (Costituzioni, 171)

Premessa

L'11 febbraio 2019 nel Centro “Ad Gentes” dei Padri Verbiti a Nemi (Roma), si apre l'VIII Capitolo della Provincia S. Annibale (Italia Centro-Sud). L'assise è costituita da 34 religiosi, tra membri di diritto (Governo Provinciale uscente) e delegati. Presidente del Capitolo è il Superiore Generale dei Rogazionisti, P. Bruno Rampazzo. La forte esperienza di condivisione e comunione si avvia sotto la protezione della Beata Vergine Maria di Lourdes. Nella mattinata, P. Agostino Montan, dei Giuseppini del Murialdo, guida il Ritiro Spirituale che introduce al Capitolo.

Prima sessione, lunedì 11 febbraio

Nel pomeriggio della giornata iniziale sono stati espletati i preliminari di rito e cioè l'elezione di due Scrutatori, secondo la prassi, i più giovani dell'assemblea, P. Claudio Pizzuto e P. Marco Pappalettera, l'elezione del Segretario del Capitolo nella persona di P. Vincenzo D'Angelo. Si è proceduto poi all'elezione dei due Moderatori P. Sandro Perrone e P. Ciro Fontanella, il primo dei quali è Vice-Presidente. I due Moderatori, unitamente al Presidente ed al Segretario, costituiscono l'Ufficio di Presidenza del Capitolo Provinciale. È stato costituito l'Ufficio liturgico coi due fratelli Marco e Giuseppe Pappalettera e l'Ufficio stampa con P. Antonio Pierri, P. Angelo Sardone e P. Antonino Vicari.

Il Capitolo Provinciale è formato da 34 religiosi (33 sacerdoti ed 1 diacono): tre delegati supplenti P. Alessandro Truscillo, P. Antonio Pierri e P. Ande Gebrehiwet hanno sostituito i padri Sabino Maldera, Mario Germinario e Francesco Bruno.

ELENCO DEI RELIGIOSI PROFESSI PERPETUI PICS

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| 1. P. Rampazzo Bruno | 5. P. Fontanella Ciro |
| 2. P. Catalano Salvatore | 6. P. Galioto Paolo |
| 3. P. D'Angelo Vincenzo | 7. P. Gebrehiwet Ande |
| 4. P. Diaferia Carlo | 8. P. Graziosi Rosario |

- | | |
|---------------------------------|------------------------------|
| 9. P. Greco Brizio Giovanni | 22. P. Nalin Giorgio |
| 10. P. Inguscio Adriano | 23. P. Pappalettera Giuseppe |
| 11. P. Lannocca Antonio | 24. P. Pappalettera Marco |
| 12. Diac. Lataro Emilio Massimo | 25. P. Perrone Alessandro |
| 13. P. Latina Vincenzo | 26. P. Pierri Antonio |
| 14. P. Leuci Antonio | 27. P. Pizzuto Claudio |
| 15. P. Lucarelli Mario | 28. P. Polizzi Alessandro |
| 16. P. Magistro Vito | 29. P. Putignano Vito |
| 17. P. Magro Mario | 30. P. Reino Salvatore |
| 18. P. Marinelli Michele | 31. P. Sardone Angelo |
| 19. P. Marino Claudio | 32. P. Scibilia Santi |
| 20. P. Mero Vincenzo | 33. P. Truscello Alessandro |
| 21. P. Mogavero Nicola | 34. P. Vicari Antonino |

Seconda sessione, 12 febbraio

Le giornate sono ritmate dalla preghiera liturgica e dalla celebrazione eucaristica al mattino. La seconda giornata è stata interamente dedicata alla lettura delle Relazioni del Governo Provinciale uscente, quella sullo stato personale e disciplinare della Provincia e quella economica.



I Padri nella sala capitolare durante una relazione



P. Gaetano Lo Russo mentre porge un saluto ai Capitolari

Terza sessione, mercoledì 13 febbraio

Proseguono i lavori capitolari nel Centro “Ad gentes” di Nemi. La terza giornata (mercoledì 13 febbraio) è stata caratterizzata dalla lettura delle Relazioni del Governo uscente sullo stato del personale e disciplinare e amministrativo della Provincia. Come di prassi è seguito un congruo tempo lasciato a disposizione dei Capitolari per esaminare le relazioni e fare le osservazioni o chiedere integrazioni. Nella mattinata P. Gaetano Lo Russo, Superiore della Provincia gemella S. Antonio ICN, è passato a porgere un saluto.

Quarta sessione, 14 febbraio

Nell’alta mattinata di giovedì 14 febbraio, l’Assemblea si è divisa in tre gruppi per le Commissioni Capitolari sull’Instrumentum laboris e sul Direttorio Provinciale, mentre il Governo prepara la risposta.

Quinta sessione, 15 febbraio

Il quinto giorno del Capitolo Provinciale, terminato il lavoro delle tre Commissioni, ha visto la replica del Governo uscente che nella persona del Superiore Provinciale P. Giorgio Nalin e dell’Economo Provinciale P. Santi Scibilia, hanno presentato le risposte alle osservazioni ed integrazioni richieste dall’Assemblea alle rispettive relazioni sullo stato del personale e disciplinare ed amministrativa. Nel pomeriggio in aula magna sono ripresi i lavori assembleari con la presentazione dell’elaborato della Prima Commissione sul Direttorio Provinciale.



Tutti i partecipanti al Capitolo Provinciale

Sesto giorno, 16 febbraio

Proseguono alacremenente i lavori del Capitolo Provinciale in questo sesto giorno. La mattinata è dedicata alla conclusione ed integrazione redazionale degli elaborati delle tre Commissioni che vertono sul Direttorio Provinciale e sull'Instrumentum laboris. In un incontro congiunto tra la prima e la seconda commissione, sono stati messi a punto ed integrati diversi elementi che rendono la stesura del documento più omogeneo e conseguenziale. La commissione sul Direttorio provinciale ha recepito le osservazioni e le ha integrate nell'elaborato votato la prima volta.

Settimo giorno, 17 febbraio

Domenica 17 febbraio, settimo giorno del Capitolo Provinciale. La celebrazione eucaristica è stata presieduta da P. Alessandro Perrone, segretario generale della Cism. In mattinata nell'aula capitolare la prima Commissione presenta il suo elaborato per il secondo e definitivo passaggio. È stato redatto un documento sobrio ed essenziale che sarà la traccia del cammino del prossimo Governo Provinciale. È stato altresì integrato il Direttorio Provinciale con alcuni elementi. Nel pomeriggio di oggi è prevista l'elezione del Superiore Provinciale.

L'VIII Capitolo Provinciale va verso la sua conclusione. Dopo il secondo passaggio di votazione del documento capitolare effettuato nella mattinata di oggi domenica 17 febbraio, e dopo aver fatto un'ora comunitaria di adorazione eucaristica, i Capitolari sono chiamati al dovere significativo dell'elezione del Superiore Provinciale.



Il nuovo Governo della Provincia con il Superiore Generale

A seguito delle operazioni di voto effettuate a partire dalle ore 9,30, dopo l'invocazione dello Spirito Santo, è risultato eletto Superiore della Provincia S. Annibale ICS, P. Alessandro Perrone. Il Superiore Generale, secondo il diritto proprio, ha dato conferma. P. Alessandro è nato ad Arnesano (LE) l'11 agosto 1947 ed è stato ordinato sacerdote ad Oria il 12 maggio 1973. È stato formatore di alcune generazioni di Religiosi Rogazionisti. È laureato in filosofia, teologia e Diritto Canonico. È stato per 10 anni Ufficiale presso la Congregazione della Vita consacrata ed istituti di vita apostolica. Da alcuni mesi era stato nominato Segretario della CISM. P. Perrone guiderà la Provincia fino al 2023.

Come da prassi, dopo l'elezione del Superiore Provinciale, il Capitolo ha provveduto tra la mattinata ed il primo pomeriggio, all'elezione dei componenti il Consiglio Provinciale che affiancherà il Superiore nel governo nella Provincia fino al 2023. In base alle attribuzioni sono stati eletti:

P. Giorgio Nalin, addetto alla Vita religiosa, formazione e pastorale vocazionale;
P. Angelo Sardone, addetto all'Apostolato del Rogate;
P. Antonio Leuci, addetto al settore di Carità e Missioni;
P. Rosario Graziosi, addetto al settore del Laicato, Parrocchie e Pastorale Giovanile.

Il Capitolo Provinciale ha poi eletto tra i quattro Consiglieri il Vicario Provinciale nella persona di P. Antonio Leuci.

Si è conclusa la tornata elettorale con l'elezione di P. Vincenzo Mero ad Economo provinciale. Egli, secondo le nuove disposizioni varate in Capitolo, non fa parte del Consiglio.

SALUTO DI APERTURA

Provincia Sant'Annibale 11 febbraio 2019 - Nemi (Roma)

“La Missione Rogazionista nella formazione alla sinodalità e alla trasparenza”

Carissimi Confratelli,

nella gioia della fraternità sono con voi in questo 8° Capitolo Provinciale che ci chiama a riflettere insieme e compiere una verifica sulla nostra identità carismatica, particolarmente su “La Missione Rogazionista nella formazione alla sinodalità e alla trasparenza”.

Ci muoviamo nella linea del 12° Capitolo Generale, che ci ha invitati a ritrovarci nel Cristo che ci ha donato e affidato il Rogate, come contempliamo nella nostra pericope evangelica, e a chiederci se e in che misura viviamo nell’oggi la nostra consacrazione e missione. In fondo si tratta del tema fondamentale che viene affrontato tanto nei Capitoli Generali quanto in quelli delle Province.

Nel cammino che ci ha portati verso questa nostra assise capitolare ho avuto modo di rivolgere alla Provincia qualche esortazione, proiettandomi verso questo appuntamento. Nel presentare la visita canonica vi invitavo, fra l’altro, ad andare verso il capitolo “con un percorso costruttivo per il bene della Provincia, prima fra tutte le Province della Congregazione, e per il bene della Congregazione”. Non mancavo di ricordare la “situazione di grande sofferenza” in cui la Circoscrizione si trova.

Successivamente, nel mese di gennaio scorso, ho ritenuto opportuno ritornare con una mia lettera alla Provincia, specificamente sul tema del Capitolo, richiamando le indicazioni sulla sua natura e finalità fissate dal Codice di Diritto Canonico e dal nostro Diritto particolare. In essa scrivevo che “il Capitolo vuol essere uno sguardo di amore alla nostra Provincia, che vede il bene che in essa si compie, i problemi, le difficoltà e anche gli aspetti negativi. Ma questa verifica è finalizzata principalmente al bene della Circoscrizione, e il bene principale è quello della fraternità, dell’ascolto e della misericordia, infine della comunione con il Signore e tra confratelli”.

Siamo un’assemblea di fratelli o, se vogliamo, “confratelli”, parola che esprime maggiormente lo “stare insieme”, e come ogni assemblea simile siamo chiamati giustamente a rivolgere uno sguardo sul quadriennio trascorso, per prendere visione delle carenze, di ciò che si sarebbe potuto fare e, per un insieme di motivazioni, non si è compiuto, e di guardare nello stesso tempo anche a quanto di positivo è stato realizzato, nella fedeltà e nella proiezione verso la crescita futura.

Ritengo che finiremo col trovare il bicchiere, come si suole dire, mezzo vuoto o mezzo pieno, secondo i punti di vista. In ogni modo, desidero ringraziare il Padre Provinciale e il Consiglio per il cammino percorso dalla Provincia come pure esprimere la mia gratitudine a tutti voi che, nelle diverse comunità della Circoscri-

zione, avete contribuito a questo cammino di crescita della nostra famiglia religiosa. Questo sguardo sul cammino compiuto dalla Provincia è importante, ma costituisce la fase preliminare del Capitolo, anche secondo il percorso indicato dal Regolamento. Da questo primo passo occorre ripartire, sempre insieme, per porre le basi di un rilancio della vita e della missione della Provincia.

Il bene della Provincia, e di riflesso della Congregazione, deve costituire la finalità del Capitolo. Sappiamo che un Capitolo elettivo tende a porre l'attenzione appunto sulla elezione del nuovo Governo Provinciale, ma a ben riflettere, questo adempimento, è tanto importante quanto l'altro che lo precede, di predisporre il programma per il prossimo quadriennio che il Capitolo Provinciale è chiamato a costruire insieme, per affidarlo al nuovo Governo col compito di promuoverlo e animarlo.

Con questo fervido augurio, dichiaro ufficialmente aperto l'8° Capitolo della Provincia Sant'Annibale.

OMELIA DELLA S. MESSA DI APERTURA

Cari Fratelli,

ringrazio il Signore, il Superiore Provinciale con il Consiglio e ciascuno di voi per potervi incontrare in questo significativo momento di grazia come l'VIII Capitolo della nostra Provincia Sant'Annibale. Ringrazio P. Agostino Montan dei Padri Giuseppini per avere animato il ritiro spirituale di questa mattina e per le riflessioni condivise.

Il Capitolo, oltre alle finalità indicateci dalla nostra Regola di vita e dal Diritto canonico, è un'occasione unica per richiamare la nostra attenzione su ciò che è importante ed essenziale nella nostra vita di consacrati e rogazionisti. È una opportunità per riscoprire che la nostra vita è bella e gratificante nella misura in cui rimaniamo sempre più ancorati a Cristo, che ci insegna come pensare sempre più non ai nostri interessi, per quanto leciti, ma piuttosto al bene degli altri, a preoccuparci che i giovani e la gente che incontriamo e per i quali lavoriamo nelle opere formative, educative, parrocchiali nei nostri vari centri siano da noi amati e che incontrino Dio che si è manifestato in Gesù Cristo e la sua Chiesa. Come Rogazionisti, in particolare, dovremmo essere quella voce che chiama attraverso la nostra vita contenta e con le nostre parole. Ma per chiamare dobbiamo essere contenti di ciò che siamo, convinti che la nostra vita è bella, non facile, ma bella. Le situazioni in cui ci veniamo a trovare, le "tristi" contese, i pregiudizi, le etichette che mettiamo e ci mettono, gli sbagli fatti che non danno spazio ad un cambiamento nell'altro, le fazioni, i partiti presi, le ingiustizie nell'uso dei beni comuni, a volte creano un malumore diffuso che non ci fa essere contenti di quello

che siamo. Non ci meravigliamo o scandalizziamo di queste situazioni, perché le comunità all'inizio del cristianesimo hanno sperimentato tutti questi disagi e sofferenze. È sempre attuale la constatazione fatta dal Papa e Santo Paolo VI, quando ha detto che il "fumo di Satana è entrato nel santuario". Nelle relazioni delle visite canoniche mentre da una parte si evidenzia la fragilità di una osservanza puntuale della Regola, dall'altra si dice che i Confratelli nella semplicità della vita quotidiana portano avanti con lodevole impegno e sacrificio la loro consacrazione e il loro ufficio. Questo è tanto vero, ma è pur vero che ci troviamo immersi, spesso senza volerlo, in tanta sporcizia che ci fa affondare nel fango e non ci permette di vivere con quella libertà dei figli e di volare in alto. Ciò che rende questo fango più denso penso sia la difficoltà di fare le cose insieme, lo stimarci e volerci bene nell'operare. Indicazioni chiare ed "evangeliche" ci sono proposte dalla Regola di vita: se veramente i Consigli di Casa, i Consigli di famiglia diventassero sempre più luoghi di incontro per discernere la volontà di Dio per il bene della comunità quanti più benefici ne trarremo sotto tutti i punti di vista. Dire che siamo nel fango non significa che siamo troppo pessimisti e fatalisti senza via di scampo, anzi. A cominciare da me, e non lo dico per falsa umiltà, dobbiamo avere il coraggio di uscire da noi stessi rinnovando la nostra fiducia in Dio. Satana ci tenta con la superbia, ci vuol convincere che il fango che a volte troviamo in noi stessi o nei nostri fratelli è indelebile, invece la stessa incarnazione del Cristo, Figlio di Dio, ci dice il contrario insegnandoci la via dell'umiltà. Se seguiamo questa via scopriremo meglio noi stessi: sicuramente abbiamo molti più doni di quanto pensiamo, e le nostre stesse fragilità saranno occasione di grazia. Cari fratelli continuiamo a camminare nella via dell'unità, della collaborazione, della partecipazione. Noi tutti, anche se immersi nel fango, scusatemi l'esagerato ricorso all'immagine del fango, siamo quelle perle preziose che solo attraverso la stima, l'amore vicendevole, il perdono, possono risplendere e il cui valore solo Dio sa quanto è grande. I confratelli tutti, questi sono il nostro tesoro: non è mai troppo tardi per riscoprire questo tesoro!

Iniziamo questo VIII Capitolo Provinciale affidandoci alla materna protezione di Maria, che oggi veneriamo come Beata Vergine di Lourdes.

Lourdes è un piccolo borgo della Francia dove l'11 Febbraio 1858 la Maddonna apparve ad una piccola, semplice e povera bambina, Bernadette Soubirous; esattamente 161 anni or sono! Quando parliamo di Lourdes pensiamo ad un incontro tra la grandezza e la piccolezza. La grandezza di Dio che è venuto incontro agli uomini incarnandosi in Maria, concepita senza peccato originale per diventare la Madre del Signore, e la piccolezza di Maria che ha detto "sì" al piano di Dio. Facendo la volontà di Dio, Maria è diventata grande e la sua grandezza si è incontrata con la piccolezza di Bernardette, che rappresenta un po' tutti noi: poveri, a volte malati nel corpo e nello spirito, bisognosi di uno sguardo d'amore di Dio. Come a Bernardette, Maria chiede a ciascuno di noi di fare l'esperienza dell'incontro con Gesù, suo Figlio, che si è incarnato per vincere il peccato e la morte passando attraverso la via della sofferenza, dell'umiliazione, dell'abbandono e della croce per farci giungere tutti alla resurrezione. Maria ci invita a riscoprire il

valore dei sacramenti, dove noi possiamo incontrare ogni giorno il Signore Risorto.

All'inizio del nostro camminino capitolare affidiamo a Maria tutte le nostre pene, i nostri desideri e bisogni, e quelli dei nostri confratelli e delle persone che ci sono vicine, i nostri pesi e quelli delle persone che ci sono affidate.

Nel Vangelo che abbiamo ascoltato Maria con la sua intercessione affretta l'ora della manifestazione di Gesù. La ferma fede nel Figlio diventa in lei carità, la rende attenta ai bisogni delle persone. È quella stessa fede che dopo l'Annunciazione l'aveva spinta ad andare a fare visita alla cugina Elisabetta per starle vicino ed aiutarla nella maternità. Maria ci indica la vocazione dell'uomo, la nostra vocazione di consacrati, alla comunione. La vera sapienza del cuore è uscire da noi stessi per andare incontro ai nostri fratelli e sorelle, per trattenersi con loro.

Lasciamoci guidare da Maria e viviamo questo momento del Capitolo Provinciale nella prospettiva della fiducia e della speranza. Gesù ci renderà sempre più capaci di superare gli ostacoli che incontreremo; ci farà vivere ed affrontare le inevitabili difficoltà e problemi della vita quotidiana sia a livello comunitario come pure di circoscrizione come occasioni di crescita nel suo amore e non di delusione o contesa. L'esperienza di Cana di Galilea deve spingere anche noi, discepoli missionari di Gesù, a credere pienamente in Lui e, nello stesso tempo, deve infondere una fiducia filiale in Maria, sua e nostra madre, che ci incoraggia, guida e ci offre il suo aiuto. Maria dell'aiuto, prega per noi! Ci accompagni nel cammino capitolare la presenza ispiratrice del nostro amato Fondatore, Sant'Annibale. Una preghiera particolare e intensa per tutti i nostri confratelli che sono malati, sofferenti e infermi, perché sentano la nostra fraterna vicinanza e sostegno mentre stanno sperimentando momenti difficili e preoccupanti della loro vita.

TRASMISSIONE ELABORATI CAPITOLO PROVINCIALE 2019

Bari, 22 marzo 2019

*M.R.P. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIORE GENERALE
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana 167
00182 ROMA*

Rev.mo Padre Rampazzo,

la presente per trasmetterle, in riferimento a quanto disposto dall'art. 220 delle *Norme*, per la ratifica degli elaborati prodotti nel recente Capitolo 2019 della Provincia Sant'Annibale Italia Centro-Sud. Essi sono stati sottoposti, come di prassi, ad una revisione redazionale nella recente prima seduta del Consiglio Provinciale.

In particolare si trasmettono:

1. *Articoli di Aggiornamento del Direttorio Provinciale, del Regolamento Capitolare e delibere;*
2. *Documento Capitolare.*

Prossimamente le sarà inviata copia rilegata degli Atti del Capitolo Provinciale.

Approfitto dell'occasione per ringraziarla di cuore per la sua presenza e la direzione del Capitolo Provinciale, ed, in unione di preghiera, augurarle ogni bene.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.
Superiore Provinciale

LA MISSIONE ROGAZIONISTA NELLA FORMAZIONE ALLA SINODALITÀ E ALLA TRASPARENZA

DOCUMENTO DELL'VIII CAPITOLO PROVINCIALE

INTRODUZIONE

1. «*La Missione rogazionista nella formazione alla sinodalità e alla trasparenza*», tema dell'VIII Capitolo della Provincia Sant'Annibale Italia Centro-Sud, si pone in continuità con quello del VII Capitolo Provinciale (2015), *Chi siamo e per chi siamo?* che esprimeva, nell'interrogativo sulla nostra identità come effettivamente vissuta, le difficoltà del momento che appartengono oggi alla Vita Consacrata, ma che verifichiamo tuttora nella nostra realtà come religiosi e come comunità.

Siamo come dovremmo essere? È la domanda esistenziale che ci siamo posti in questi anni e ancora ci poniamo. Vogliamo ripartire dando priorità all'ininterrotto processo di formazione da intendere come modo di essere performativo più che informativo¹ che abbraccia tutta la vita. È un itinerario di formazione continua che, in questo momento storico, poniamo con due obiettivi.

2. Essi sono:

- a) la *sinodalità*, nella sua accezione di "comunione corresponsabile" intesa nella sua duplice valenza: verticale come relazione con Dio nella dimensione di una fede vissuta, ed orizzontale come recupero e rafforzamento di rapporti fraterni;
- b) la *trasparenza* come esigenza di autenticità, verità e fiducia circa la vita, le relazioni, i ministeri e l'amministrazione, secondo lo spirito trasmesso dal santo Fondatore.

Si tratta di riscoprire con questa ottica particolare e testimoniare la nostra identità carismatica di fronte alle sfide di oggi².

Questi temi emergenti si pongono al giudizio della Parola di Dio, che è luce che illumina i nostri passi, "è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore" (Eb 4,12).

¹ Cfr. CONGREGAZIONE ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA (CIVCS-VA), *Per vino nuovo otri nuovi. Dal Concilio Vaticano II la vita consacrata e le sfide ancora aperte. Orientamenti*, 2017, 12.

² Cfr. CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI, *Vedendo le folle, ne senti compassione e disse: Rogate. La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi*, Documento del XII Capitolo Generale, Roma 2016.

I. TRASPARENZA E LIBERTÀ

“Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscere la verità e la verità vi farà liberi” (Gv 8,31-32).

Riscoprire la Libertà rigenerante del Vangelo

3. La parola del Vangelo costituisce il punto di partenza per una verifica su ciò che concretamente dà luce e splendore al vivere e testimoniare il Rogate e ciò che invece blocca ed avvilisce il nostro entusiasmo e ci rende prigionieri delle nostre debolezze.

Porre in alto la Luce

4. Come ben evidenziato nella parabola evangelica della luce (cfr. *Mt 5,14-16*), desideriamo mettere in evidenza in primo luogo le luci che brillano nel cuore e nell'azione spirituale e carismatica dei confratelli ed all'interno delle nostre comunità. Esse sono individuate:

- nello zelo e diffusione della preghiera per le vocazioni;
- nello spirito di sacrificio e attenzione alle nuove forme di povertà.

Troppe volte, infatti, sottolineare eccessivamente gli elementi problematici o negativi, che pur indubbiamente sono presenti, quali lo scoraggiamento, la rassegnazione, la mancanza di fiducia, le critiche eccessive e quant'altro appesantisce il nostro cammino, ha confuso e ingannato molti, dando la sensazione di essersi persi nella nebbia più fitta. Certo le negatività, più volte evidenziate, ci sono state, ci sono e probabilmente ci saranno sempre, attesta la nostra debolezza e fragilità. Ma se avessimo invece il coraggio di guardare con più attenzione i gravi problemi che attanagliano gran parte della gente che ci circonda, e che a noi tende le mani, non solo per ricevere aiuto materiale, ma soprattutto perché indichiamo la strada della speranza e della fiducia, i nostri problemi e le nostre controversie si ridimensionerebbero di molto.

5. È necessario rialimentare la nostra convinzione di avere nelle mani quella perla che ci è stata affidata, il Rogate (cfr. *Mt 9,35-38*, *Lc 10,2*), che è nel cuore della Chiesa e che è il *gran rimedio*³ efficace per molte delle nostre problematiche.

La mancanza delle vocazioni al nostro Istituto non è semplicemente un dato sociologico o ecclesiale di drammatica attualità, ma è un problema di fede e di qualità della vita stessa cristiana e religiosa.

La qualità della nostra vita religiosa rogazionista è la prima invocazione al Signore della messe e la prima forma di attrazione delle vocazioni. Non bisogna abbassare la guardia, ma piuttosto potenziare il servizio della promozione delle vocazioni con entusiasmo e fiducia nel Signore.

³ A. M. DI FRANCIA, *Scritti*, vol. 43, p. 155.

6. In conseguenza di ciò, va potenziato l'Apostolato Vocazionale del Rogate in tutti i suoi aspetti ed in tutti gli ambienti, comprese le parrocchie, i santuari e il servizio ai laici, soprattutto in riferimento alla loro formazione carismatica e alla diffusione della preghiera per le vocazioni.

Esprimiamo dunque fiducia nel futuro, basata non solo sulla certezza della presenza del Signore in mezzo a noi, laddove la qualità, l'impegno e la trasparenza della vita personale e comunitaria sono in linea con la fede dichiarata, ma anche perché si rileva una intelligenza precisa della pericope evangelica in tanti confratelli, che rincuora e conforta.

Ascoltare il Verbo fatto carne nei nostri fratelli

7. Lasciamoci interpellare dalla parola dell'apostolo Giovanni: *«Se uno dice: «Io amo Dio» e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello»* (1Gv 4,20-21).

Nell'ascolto della Parola di Dio troviamo la medicina che ci guarisce dalla tentazione di voler cercare serenità e gioia chiudendoci unicamente in noi stessi.

8. Riscopriamo la necessità di tornare a stupirci dell'immensa ricchezza della Parola di Dio che si è fatta carne in Gesù, e l'altrettanto necessario bisogno di tornare a stupirci del mistero di chi ci sta accanto e di credere che Dio ci parla anche attraverso i fratelli.

Solo dallo stupore dell'ascolto della Parola fatta Carne e dall'umile riconoscimento della presenza di Dio nei fratelli che ci sono accanto, potrà sgorgare la verità sulle pietre d'inciampo che rallentano il nostro cammino e segnano le nostre relazioni fraterne, talvolta carenti di amore, gioia e pace.

La cura vicendevole

9. Siamo convinti che solo con un autentico cammino spirituale è possibile sanare la situazione di incertezza e di disagio che si è impadronita di noi e che oscura cuore e comunità. A tal proposito ci lasciamo interpellare dalla chiarezza della Parola e dalla saggia riflessione della Chiesa:

«Portate i pesi gli uni degli altri: così adempirete la legge di Cristo» (Gal 6,2).

«L'ideale comunitario non deve far dimenticare che ogni realtà cristiana si edifica sulla debolezza umana. La «comunità ideale» perfetta non esiste ancora: la perfetta comunione dei Santi è meta nella Gerusalemme celeste»⁴.

«Se è vero che la comunione non esiste senza la oblatività di ognuno, è necessario allora che si tolgano fin dall'inizio le illusioni che tutto deve venire dagli altri, e che si aiuti a scoprire con gratitudine quanto già si è ricevuto e si sta di fatto ricevendo dagli altri. È bene preparare fin dall'inizio ad essere costruttori e non

⁴ CIVCSVA, *La vita fraterna in comunità. Congregavit nos in unum Christi amor*, 1994, 26.

solo consumatori di comunità, ad essere responsabili l'uno della crescita dell'altro come pure ad essere aperti e disponibili a ricevere l'uno il dono dell'altro, capaci di aiutare ed essere aiutati, di sostituire ed essere sostituiti"⁵.

10. Obiettivo prioritario per il prossimo quadriennio deve essere quello di mettere al centro l'amorevole cura reciproca, porre in essere ogni possibile e concreta azione, che riporti i singoli e le comunità a divenire luogo di relazioni segnate dalla benevolenza e dalla mitezza, luogo in cui ognuno si senta accolto, ascoltato, rispettato ed amato; luogo in cui sia palpabile e concreto il soffio dello Spirito, amore percepito nell'affetto e nella stima dei fratelli.

Siamo convinti che il prendersi cura gli uni degli altri sia l'unica strada per sanare qualsivoglia forma di disagio e di incomprensione passata, presente e futura e donare il coraggio e la gioia del perdono offerto e ricevuto.

11. Riteniamo ancora, al medesimo scopo, che entro il prossimo quadriennio si ponga altresì ogni impegno al fine di riaffezionare i singoli e le comunità alla riscoperta ed alla condivisione della bellezza della Parola di Dio letta, meditata, vissuta ed incarnata in azioni concrete e visibili.

Apertura alle nuove forme di povertà

12. È del tutto evidente il dilagare di nuove forme di povertà, latenti o manifeste, come fenomeno in cui convivono diversi livelli di bisogni: quelli primari, relativi alla disponibilità di beni materiali di sopravvivenza; quelli secondari, la cui soddisfazione implica la responsabilità delle istituzioni pubbliche (salute, igiene, assistenza, scuola, previdenza, ecc...), quelli relazionali, relativi al declino dei legami comunitari ed alla mancanza di rapporti interpersonali sul piano dell'affettività e, non ultimi, quelli spirituali, che nobilitano l'esistenza conferendole la pienezza dell'umanità.

Se i primi due bisogni si legano alla sfera delle povertà economiche o materiali, gli altri due s'inscrivono in quella delle povertà simbolico-esistenziali non economiche (trans-materiali), e si proiettano verso la sfera immateriale dei comportamenti sociali e religiosi.

13. Sull'esempio di S. Annibale, ed in linea con la nostra più sana tradizione, sentiamo la necessità di lasciarci interpellare da queste nuove e vaste frontiere della povertà.

In tale ottica e per essere massimamente incisivi, sarà opportuno che i confratelli a ciò destinati si affianchino alle realtà locali o nazionali che già operano, in linea con le nostre finalità, con efficienza ed efficacia nei vari campi indicati. Lo-devoli a questo proposito sono alcune delle realtà già operanti, quali ad esempio, la direzione nazionale della Caritas Albania e la collaborazione con le Caritas Diocesane.

⁵ *Ibidem*, 24.

14. Riteniamo che questo sia il momento adatto perché tali nuovi campi di apostolato, pur nella consapevolezza di un opportuno discernimento nella scelta dei confratelli da impiegare in essi, possano portare nuova linfa vitale ed allargare il nostro campo di azione.

La preziosità della presenza dei confratelli anziani ed ammalati

15. «L'attenzione a porre al centro la persona, con tutte le sue caratteristiche e peculiarità, richiama al superamento continuo di una mentalità funzionalista anche all'interno delle comunità. In particolare con la cura attenta e la valorizzazione di tutti i membri, specialmente i più anziani.

Si tratta concretamente di integrare nella dinamica comunitaria i nostri anziani, facendo appello alle loro risorse di testimonianza e di preghiera, valorizzando la loro esperienza e saggezza, e coinvolgendoli, anche in questa fase, nelle forme di servizio di cui sono ancora capaci. Integrazione che diventa un segno di contraddizione in una società dove anche gli anziani rischiano di essere messi da parte come scarti. [...]

16. Allo stesso modo i consacrati anziani sono chiamati ad accogliere con apertura e fiducia le proposte dei fratelli più giovani, in modo che in ogni comunità possa realizzarsi la profezia di Gioele: «*i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni*» (3,1), senza mai cedere alla *tentazione della sopravvivenza*⁶.

La necessità dell'obbedienza e del servizio dell'autorità

17. Siamo convinti che la comunità, fatta di fratelli che vivono e camminano insieme, non possa che avere un'unica direzione, un'unica meta, pur nella varietà delle personalità e delle sensibilità individuali, che si armonizzano insieme in forza del sacrificio, della fede e dell'amore.

Siamo altresì convinti che «la sfida è quella di una condivisione responsabile di un progetto comune, superando la mera esecuzione di obbedienze che non servono il Vangelo, ma solo la necessità di mantenere la situazione in atto o di rispondere alle urgenze di gestione, in particolare economica»⁷.

18. Va quindi incoraggiato un servizio di autorità capace di proporre la collaborazione, educando al dialogo, alla corresponsabilità e ad una visione comune nello stile della fraternità⁸.

⁶ CONGREGAZIONE ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA, *Economia a servizio del carisma e della missione. Boni dispensatores multiformis gratiae Dei. Orientamenti*, 2018, 13.

⁷ CIVCSVA, *Per vino nuovo otri nuovi. Dal Concilio Vaticano II la vita consacrata e le sfide ancora aperte. Orientamenti*, 42.

⁸ Cfr. *ibidem*, 43. Cfr. anche CIVCSVA, *Il servizio dell'autorità e l'obbedienza. Faciem tuam, Domine, requiram. Istruzione*, 2008, 3.

Venendo meno a tutto questo, “non può non preoccupare - ad oltre cinquant'anni dalla chiusura del Concilio - la permanenza di stili e prassi di governo che si allontanano o contraddicono lo spirito di servizio, fino a degenerare in forme di autentico autoritarismo”⁹. “Bisogna riconoscere che – anche nella nostra Provincia – si sono manifestati, talora, atteggiamenti autoritari e accentratori e, al contrario, rinunciatari e latitanti”¹⁰.

Una economia dal volto umano

19. “L'uomo e il suo vero bene devono avere un primato anche nell'attività economica. [...] E ribadiva Benedetto XVI: «*Il primo capitale da salvaguardare e valorizzare è l'uomo, la persona, nella sua integrità*». La dimensione economica, quindi, è intimamente connessa con la persona e la missione. Attraverso l'economia passano scelte rilevanti per la vita personale e collettiva, nelle quali deve trasparire la testimonianza evangelica, attenta alle necessità dei fratelli e delle sorelle. I consacrati e le consacrate scelgono la profezia e si sottraggono alla «*dittatura di un'economia senza volto e senza uno scopo veramente umano*».

20. La credibilità evangelica dei consacrati è legata anche al modo in cui vengono gestiti i beni. Non si può cedere alla tentazione di cercare l'efficienza tecnica e organizzativa delle risorse materiali e delle opere, anziché l'efficacia dell'azione sul piano evangelico. In quest'ottica i Superiori maggiori devono essere consapevoli che non tutte le tecniche di gestione corrispondono ai principi evangelici e sono in accordo con l'insegnamento sociale della Chiesa. «*Mai l'economia e la sua gestione sono eticamente e antropologicamente neutre. O concorrono a costruire rapporti di giustizia e di solidarietà, o generano situazioni di esclusione e di rifiuto*»¹¹.

II. SINODALITÀ E COMUNIONE

La nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo (1Gv 1,3).

Comunione con il Signore

21. Prima ancora che in una prospettiva orizzontale, tra i fratelli, la *sinodalità* va compresa nella sua accezione di comunione intima e profonda con il Signore: “La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo, Gesù Cristo” (1Gv 1,3). Proprio perché ci si riconosce realmente figli dello stesso Padre, nasce, si sviluppa e tro-

⁹ *Per vino nuovo otri nuovi*, 43.

¹⁰ PROVINCIA S. ANNIBALE ICS, VIII Capitolo Provinciale, *Relazione sullo stato personale e disciplinare*, 2019, 39.

¹¹ CIVCSVA, *Economia a servizio del carisma e della missione*, 12.

va compimento la sinodalità, la comunione fraterna: “Noi siamo in comunione gli uni con gli altri”, (1Gv 1,7), “Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro” (Mt 18,20). Per questo vita spirituale e vita fraterna sono il fondamento della nostra consacrazione e missione.

22. Oltre alle indicazioni presenti nella *Regola di Vita*, che vanno riprese in un cammino personale e comunitario, per vivere una preghiera che alimenti autenticamente la vita fraterna:

- a. Si incoraggino momenti di condivisione e di crescita a partire dal confronto con la Parola e il vissuto personale, capaci di favorire uno stile partecipativo, sviluppando nuovi esercizi di preghiera in comune, di meditazione e contemplazione.
- b. Nelle comunità si valorizzi l'importanza della concelebrazione eucaristica che alimenta la comunione fraterna. Inoltre, “ci impegniamo ad adorare il Santissimo Sacramento nel quale Cristo ha posto la sua dimora in mezzo a noi” (C, 13).
- c. Dove sono presenti realtà parrocchiali o santuari, si programmino momenti di preghiera comunitari insieme al popolo di Dio, per una testimonianza di fraternità e di attrattiva vocazionale. “Siamo consapevoli che la gioia della vita fraterna è annuncio vocazionale fecondo perché affascina e coinvolge” (C, 54).

Noi siamo in comunione gli uni con gli altri (1Gv 1,7)

Comunione con i fratelli

23. Poiché anche le nostre comunità sono attraversate da una oggettiva crisi di rapporti e relazioni tra confratelli, la casa religiosa rischia di essere più un centro di servizi che luogo di fraternità. Per contrastare questo pericolo, ed incrementare invece la comunione fraterna, si ritiene opportuno che:

- a) Gli uffici e incarichi affidati vengano gestiti in modo comunionale, valutando la possibilità di comporre le comunità in funzione di un apostolato maggiormente condiviso. L'apostolato di ognuno venga programmato e condiviso nella comunità, imparando a portare concretamente i pesi gli uni degli altri (cfr. Ga/6,2).
- b) Non si affidino al superiore incarichi apostolici incompatibili con il suo servizio principale di animatore spirituale della comunità: “Guidata dal superiore, la comunità si ritrova concorde nella fraternità ed efficiente nel servizio apostolico e ministeriale” (C, 56).
- c) Si programmi mensilmente una giornata di fraternità per condividere la semplice gioia di stare insieme: essa infatti, “è segno della presenza del Signore risorto in mezzo a noi ed è testimonianza di come è bello e come è dolce che i fratelli vivano insieme” (C, 54).
- d) Il Superiore Provinciale condivida più frequentemente, al di là degli impegni formali, la vita quotidiana delle comunità.

Attenti ai segni dei tempi

24. In seguito alla crisi delle opere tradizionali di apostolato, della progressi-

va sostituzione operata dallo Stato, di una legislazione sempre più restrittiva e in considerazione della crisi vocazionale e dell'innalzamento dell'età, è urgente valutare il ridimensionamento di alcune opere ma soprattutto la scelta di un nuovo stile di vita. Pertanto, il Governo Provinciale, in discernimento con le comunità locali:

- a) valuti un percorso di ridimensionamento dei grandi immobili in favore di strutture più snelle e rispondenti alle esigenze delle realtà sociali, carismatiche e pastorali di oggi "in collaborazione con le agenzie ecclesiali, governative e private impegnate nel sociale" (N, 98); così sarà più facile superare il rischio di essere assorbiti nel vortice delle problematiche manutentive, tributarie e gestionali;
- b) componga o adegui, dove è possibile, gli ambienti della comunità religiosa a misura familiare, per una vita più sobria, che favorisca la qualità delle relazioni;
- c) verifichi e valorizzi l'esperienza delle *Comunità Inserite* nei quartieri più poveri;
- d) favorisca e promuova la sinodalità con tutte le realtà ecclesiali, attraverso l'inserimento negli organismi locali o nazionali, soprattutto quelli nei quali si può esprimere la peculiarità del nostro carisma rogazionista.

25. In merito alla pastorale giovanile e vocazionale, il Governo Provinciale:

- a) evidenzi che essa è primariamente un servizio per la maturazione della fede dei giovani, piuttosto che opera di reclutamento; si ritiene valido l'inserimento degli animatori vocazionali nelle nostre realtà parrocchiali, rafforzando le attività degli oratori, per affiancare i giovani nel loro cammino di fede e discernimento;
- b) valuti la possibilità d'inserimento in contesti universitari, centri di formazione professionale e negli organismi ecclesiali di pastorale giovanile e vocazionale.

Per un cammino di formazione continua

26. Il Dicastero per la vita consacrata ravvisa che spesso è mancata una riflessione seria e matura circa il valore e l'esercizio della formazione continua e ci ricorda che proprio questa è il volano per rilanciare la vita e la missione degli Istituti. Pertanto, memori di alcune valide esperienze del passato, il Governo Provinciale:

- a) organizzi periodicamente esperienze di condivisione, anche con altre fraternità o movimenti religiosi;
- b) mantenga viva la fruttuosa esperienza dell'incontro annuale del Superiore Provinciale con i giovani sacerdoti e religiosi;
- c) organizzi annualmente l'Assemblea della Provincia come momento di formazione ed esperienza privilegiata di fraternità e condivisione;
- d) programmi momenti formativi a livello provinciale anche in sedi diverse nel corso del suo mandato.

Tempi sabatici

27. I tempi sabatici sono occasione per poter sostare più lungamente e in-

tensamente con il Signore Gesù, riprendendo forza e coraggio per continuare il cammino di santificazione¹².

Il Governo Provinciale favorisca la possibilità per i Religiosi di vivere periodi sabatici, tenendo conto della casa di Grottaferrata, oppure unendosi anche ad altri Istituti come già avviene per alcuni di essi, garantendo in proprio lo specifico: la consacrazione, la missione, il carisma rogazionista.

28. Sarebbe auspicabile che tali tempi di formazione fossero coordinati dal Governo Generale, al fine di favorire una partecipazione inter-circoscrizionale dei confratelli. Tale esperienza formativa non dovrebbe essere una risposta ai confratelli in difficoltà esistenziali o vocazionali, ma un periodo normale e normato di formazione continua da realizzare in modo ciclico. Il Governo Provinciale preveda di anno in anno la turnazione dei confratelli che vogliono partecipare a tale programma, così da tenerne conto per l'organizzazione del personale religioso delle Comunità¹³.

CONCLUSIONE

29. Siamo coscienti di vivere un particolare momento storico piuttosto confuso, in una società praticamente indifferente e con tanti pregiudizi sulla effettiva nostra coerenza di vita. Senza dubbio, il contesto socio-culturale ed ecclesiale influisce sui progetti e sulle scelte che siamo chiamati a fare.

Il domani è nell'oggi che vogliamo e intendiamo costruire. Dobbiamo cogliere l'invito ecclesiale di elaborare una lettura profetica, alla luce della Parola di Dio, della nostra storia e della storia della società nella quale siamo inseriti, e saper riconoscere i segni dei tempi per una espressione propositiva, secondo il modello di Padre Annibale, della nostra consacrazione e missione rogazionista oggi.

30. La vita consacrata ha oggi, davanti a sé, una opportunità e un compito molto speciale: costruire fraternità e risvegliare speranza. Creare, suscitare e animare comunità autenticamente fraterne che, mentre irradiano nella testimonianza amicizia, sostegno e riconciliazione, stimolino e si aprano sempre meglio all'apostolato secondo lo spirito del Fondatore, sapendo che la comunione fraterna nella comunità è già missione.

“Ecco la vita consacrata: lode che dà gioia al popolo di Dio, visione profetica che rivela quello che conta. Quand'è così fiorisce e diventa richiamo per tutti contro la mediocrità: contro i cali di quota nella vita spirituale, contro la tentazione di giocare al ribasso con Dio, contro l'adattamento a una vita comoda e mondana,

¹² Cfr. CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio per il Ministero e la Vita dei Presbiteri*, 1994, 83.

¹³ Cfr. CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI, *Ravviva il dono di Dio che è in te. Progetto di Formazione Permanente Rogazionista*, Roma, 2002, 55-58.

contro il lamento, l'insoddisfazione e il piangersi addosso, contro l'abitudine al "si fa quel che si può" e al "si è sempre fatto così": queste non sono frasi secondo Dio. La vita consacrata non è sopravvivenza, non è prepararsi all' "*ars bene moriendi*": questa è la tentazione di oggi davanti al calo delle vocazioni. No, non è sopravvivenza, è vita nuova. È *incontro* vivo col Signore nel suo popolo. È *chiamata* all'obbedienza fedele di ogni giorno e alle sorprese inedite dello Spirito. È *visione* di quel che conta abbracciare per avere la gioia: Gesù"¹⁴.

ALLEGATO

Delibere dell'VIII Capitolo Provinciale per il Governo

1. Il Governo Provinciale valuti la possibilità di utilizzare il Fondo Pensioni non solo per le necessità occasionali dei confratelli, ma di capitalizzare, tramite polizza o contratto collettivo, con Assicurazione primaria, per garantire una rendita di autosufficienza in caso di malattia o a integrazione della stessa pensione.

2. Il Governo Provinciale, nello stabilire la propria sede, tenga conto dell'autonomia e della consistenza delle opere della casa ospitante.

3. A norma dell'art. 51 del Regolamento del Capitolo Provinciale, il *quorum* per il prossimo Capitolo è fissato al 40% degli aventi diritto.

¹⁴ PAPA FRANCESCO, *Omelia per la Festa della Presentazione del Signore, XXIII Giornata Mondiale della Vita Consacrata*, 2 febbraio 2019.

NECROLOGIO

PADRE PIETRO CHILLEMI

11 gennaio 2019



Nacque ad Ali Superiore (Messina, Italia), il 29 gennaio 1939. Entrò in Congregazione, a Messina, il 28 settembre 1952. Fu ammesso al noviziato il 17 novembre 1957 a San Demetrio; emise la prima professione il 30 settembre 1958 a Firenze. Emise la professione perpetua il 27 settembre 1964 a Trani. L'8 agosto 1969, a Messina, fu ordinato sacerdote.

Trascorse i primi dieci anni del suo apostolato a Palermo, prima come formatore degli aspiranti e poi come superiore della casa. Dopo una breve permanenza a Francofonte, nel 1980 fu assegnato alla casa di Messina Istituto per sordomuti, come superiore. Dal 1986 al 1993 fu di nuovo a Palermo, impegnato nella Segreteria Antoniana e nel ministero parrocchiale. Poi fu trasferito a Napoli, come superiore della casa, fino al 1999. Gli anni che seguirono li trascorse, in periodi successivi, fra le case di Palermo e Messina Istituto per sordomuti. Nel 2016 fu assegnato alla Casa Madre di Messina, come collaboratore nel santuario.

P. Pietro ha custodito fedelmente il suo sacerdozio, la consacrazione religiosa, l'amore a Padre Annibale e il senso di appartenenza alla Congregazione.

È stato un religioso umile, aperto all'ascolto e al dialogo, saggio e prudente, sempre disponibile quando era assegnato a nuovi incarichi, sempre accogliente e gioviale con i confratelli.

Nell'ultimo periodo della sua vita il Signore ha voluto provarlo con la malattia, che ha sopportato con grande pazienza e serenità.

Si è addormentato serenamente nel Signore, a Messina, l'11 gennaio 2019.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

OMELIA DELLA S. MESSA DI ESEQUIE

Messina 12 gennaio 2019

*Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà;
chiunque vive e crede in me non morirà in eterno. Credi tu questo?*

Cari confratelli, amici e fedeli,

ascoltiamo questa parola che Gesù rivolge a Marta, sorella di Lazzaro, desolata per la sua morte. Gesù le dice che suo fratello vive, “perché chi crede in me Lui non muore in eterno”. Egli poi vuole assicurarsi se Marta crede alle sue parole e glielo chiede esplicitamente: “Credi tu questo?”.

La risposta di Marta è immediata e decisa: “Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo”.

Ad una lettura superficiale sembrerebbe che la risposta non fosse in sintonia con la domanda, perché Marta non fa riferimento alla vita di Lazzaro che continua, ma le sue parole sono una esplicita professione nella messianità di Gesù, il Figlio di Dio, consacrato e inviato dal Padre nel mondo perché il mondo abbia in lui la salvezza e la vita.

Era quella la fede del popolo eletto, la fede di Giobbe che desiderava che le sue parole fossero impresse con stilo di ferro e con piombo e s’incidessero sulla roccia: “Io lo so — egli dichiarava — che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere!”. E aggiungeva: “Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno”.

Carissimi, questa dolorosa esperienza che noi frequentemente facciamo, del distacco dalle persone care, familiari o confratelli, è una ferita che ci colpisce e si rinnova, alla quale umanamente non riusciamo a trovare rimedio, ad avere risposte.

Se però, con l’aiuto dello Spirito Santo, troviamo la forza per alzare lo sguardo a Gesù crocifisso, allora siamo illuminati dal mistero della sua morte gloriosa, morte con la quale il nostro Salvatore ha vinto la nostra morte, ha riparato il nostro peccato, e condividendo la nostra povera natura umana ci ha resi partecipi della sua natura divina.

San Paolo illustrava chiaramente questa verità alla Chiesa di Roma quando spiegava ai primi cristiani che, come Gesù è sceso nella tomba e poi è risalito glorioso, così noi, quando veniamo immersi nell’acqua del Battesimo, siamo resi partecipi della sua morte e della sua risurrezione.

“Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con Lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di Lui”.

Questa è parola di Dio, parola del Signore, che noi fedeli vogliamo professare.

E allora, noi cristiani, se di una vera morte vogliamo parlare, essa è quella che ci raggiunge quando noi, con il rifiuto della fede o con il peccato, ci stacciamo volontariamente dalla sorgente della vita, che è Cristo Signore.

Questa parola del Signore ci aiuta ad affrontare con serenità l'esperienza dolorosa del distacco terreno dai nostri fratelli e sorelle. Dobbiamo custodire la consapevolezza che questi nostri cari, che non vediamo più umanamente, non sono caduti nel nulla, ma vivono nel Signore, la loro vita è trasformata. La Chiesa ci insegna che i nostri cari defunti, per essere accolti nella beatitudine eterna, per poter contemplare la gloria del Signore insieme ai suoi Santi, hanno bisogno di purificarsi dalle scorie dei peccati commessi durante la vita terrena.

Facciamo bene, dunque, a suffragare le anime sante del Purgatorio, perché si affretti la loro purificazione e possano essere ammessi alla beatitudine eterna.

Nello stesso tempo dobbiamo custodire la consapevolezza che i nostri cari defunti ci sono vicini e che desiderano accompagnarci e sostenerci nel nostro pellegrinaggio terreno.

Dobbiamo, cari fedeli, esorcizzare la morte e illuminati dalla fede prendere consapevolezza che essa costituisce il nostro ingresso nella vera ed eterna vita.

Possiamo affermare, senza timore di esagerare, che il cammino del nostro fratello, Padre Pietro Chillemi, è stato fin dal suo affacciarsi alla vita un pellegrinaggio verso la Patria celeste, dove Gesù ci ha assicurato di aver preparato un posto per ciascuno di noi.

Padre Pietro, che fra venti giorni avrebbe compiuto 80 anni, è entrato nella nostra Congregazione da adolescente. Divenuto sacerdote, ha operato prevalentemente nelle nostre Case impegnato nella educazione e accompagnamento dei minori in difficoltà, dei sordi in particolare, specialmente nelle case di Messina e Palermo. In diversi periodi è stato chiamato anche a dirigere, come Superiore, le Comunità religiose, o a curare l'amministrazione come pure a dedicarsi al ministero pastorale. Mi piace riportare la testimonianza di un confratello che con lui ha lavorato e condiviso tante esperienze nel campo formativo: "Nei confronti della comunità religiosa P. Pietro prestava particolare attenzione alla salute dei confratelli, era premuroso e attento. Cercava sempre di favorire un clima di serenità, armonia e allegria. Era sollecito e paterno nei confronti dei sordi; stava sempre con loro, cordiale con tutti loro che venivano spesso nella direzione a parlare con lui; li sosteneva e spronava ad essere sempre più responsabili e impegnati". Il Provinciale come pure quelli che lo hanno conosciuto descrivono P. Pietro come un "religioso e sacerdote laborioso, umile e silenzioso. Laborioso perché ha vissuto la sua consacrazione religiosa e il suo ministero sacerdotale senza risparmiarsi. Nei compiti affidati ha profuso il meglio di se stesso, con slancio, convinzione e passione. Ha saputo anteporre il servizio alla comunità al calcolo personale. Sapeva farsi volere bene e collaborare. Non si è tirato indietro di fronte alle difficoltà. Ha vissuto le rinunce e i sacrifici come esperienze nella fede. È stato un uomo discreto e attento; ha saputo ascoltare e comprendere".

Noi Rogazionisti siamo veramente orgogliosi di avere avuto un confratello come P. Pietro e ringraziamo il Signore per l'esempio che lui ci ha dato e che ci consegna per poter continuare più speditamente il nostro cammino di vita cristiana e di consacrati, figli spirituali di S. Annibale M. Di Francia.

Nell'ultimo periodo della sua vita il Signore ha voluto provarlo con la malattia, che ha sopportato con grande pazienza e serenità. Sembra un mistero il fatto che

tante volte, persone particolarmente buone, sono chiamate a portare la croce della malattia al termine del loro pellegrinaggio. Può darsi che il Signore voglia iniziare la loro purificazione in questa vita terrena e nello stesso tempo insegnare a noi il valore della sofferenza affrontata con la fede nella comunione dei Santi.

Vogliamo accompagnare Padre Pietro nel suo ultimo viaggio con le parole del Salmo che abbiamo recitato.

“Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso.

Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salvato”.

“Camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi”.

Le più sentite condoglianze ai Confratelli tutti, in particolare a quelli della Provincia S. Annibale e della Comunità della Casa Madre, ai parenti e nipoti di P. Pietro, a tutti coloro che lo hanno conosciuto, apprezzato e voluto bene. Caro P. Pietro, grazie e arrivederci. Ti vogliamo bene.

IN RICORDO DI P. PIETRO CHILLEMI

Bari, 11 gennaio 2019

*REV.DO P. AMEDEO PASCUCCI
SUPERIORE DELLA CASA MADRE
Via S. Cecilia 121
98123 MESSINA*

Carissimo P. Amedeo,

non potendo essere presente per il rito funebre di P. Pietro Chillemi, per motivi familiari, mentre ringrazio il Superiore Generale per la sua presenza, mi associo alla preghiera della Comunità della Casa Madre e di tutta la Congregazione che invoca sul compianto confratello la divina misericordia.

In questa occasione voglio rammentare che P. Pietro è stato un buon operaio del Vangelo che alla sequela di Gesù ha speso tutte le sue energie per il prossimo, in particolare per gli audiolesi a Messina e a Palermo, sull'esempio del Fondatore S. Annibale Maria Di Francia.

La sua memoria rimane tra tutti coloro che lo hanno conosciuto attraverso l'esempio di bontà, mitezza e umiltà che ha testimoniato in comunità e nelle case dove ha ricoperto diversi ruoli di responsabilità a servizio dei piccoli e dei poveri. Ritengo che la mitezza ha caratterizzato la sua vita mettendosi alla scuola di Colui che è *mite e umile di cuore*.

Nel nome del Signore rimaniamo uniti nella preghiera di suffragio.

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

PADRE CIRO QUARANTA*4 febbraio 2019*

Nacque a Grottaglie (Taranto, Italia), il 26 luglio 1932. Entrò in Congregazione a Messina, l'11 novembre 1943. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1948 a Trani, dove l'anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua il 29 settembre 1954 ad Assisi. Il 6 luglio 1957, a Oria, fu ordinato sacerdote.

Durante i primi anni di apostolato fu assegnato alla formazione dei giovani religiosi, inizialmente a Roma e poi a Messina, Padova e Grottaferrata. Nel periodo successivo svolse l'ufficio di superiore a Desenzano e dopo di economo, a Messina e a Grottaferrata. Dal 1975 al 1983 fu superiore del Centro Vocazionale Rogate di Roma. Nel 1981 la Congregazione per l'Educazione Cattolica gli affidò l'incarico di segretario del II Congresso Internazionale delle Vocazioni, ruolo nel quale dimostrò la sua preparazione dottrinale e le capacità organizzative. Dopo quell'esperienza, nel 1983, fu chiamato a lavorare in quel dicastero.

Dal 1983 al 1999, come Postulatore Generale della Congregazione, promosse la causa di canonizzazione del Padre Fondatore, che fu beatificato il 7 ottobre 1990.

Nel Capitolo Generale del 1986 fu eletto Consigliere e Vicario Generale della Congregazione.

Nell'ultimo periodo della sua vita, mentre risiedeva a San Cesareo, fu provato dalla malattia, che ha sopportato con serenità, continuando a tenersi occupato in ricerche sul Santo Fondatore e nello studio della spiritualità della Congregazione.

Si è addormentato serenamente nel Signore il 4 febbraio 2019.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

OMELIA DELLA S. MESSA DI ESEQUIE

Parrocchia Ss. Antonio e Annibale – Roma, 6 febbraio 2019

*Camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi.*

Cari confratelli e amici,

abbiamo intercalato queste parole ai versetti del Salmo, appena recitato, parole che vogliono essere il paradigma della nostra vita terrena.

La nostra vita, di pochi o di molti anni che sia, è un cammino ininterrotto, che si conclude alle porte della vita eterna, alla quale il Signore ci ha destinati fin da quando ci ha intessuti nel grembo materno.

Abbiamo ripetuto nel Salmo, *Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli*. È preziosa la loro morte, perché è preziosa anche la loro vita terrena, che ci è donata per camminare verso la beatitudine eterna.

Sappiamo che il nostro pellegrinaggio terreno non è un percorso facile. I nostri giorni, i nostri anni, si susseguono fra gioie e sofferenze, fra momenti o periodi pieni di luce e altri nei quali procediamo fra le tenebre. Il salmista si ritiene *troppo infelice*, perché si sente come un uccello in gabbia, ed invoca: *Ti prego, Signore, perché sono tuo servo: tu hai spezzato le mie catene*. Ora può volare verso la meta alla quale è stato destinato.

Nella prima lettura abbiamo ascoltato la confessione di Giobbe, che è passato da una condizione di uomo umanamente fortunato, ricolmo delle benedizioni del Signore, ad una terribile prova nella spogliazione di tutti i suoi beni, fino ad apparire un rifiuto umano. Ma dalla sua profonda prostrazione, che descrive con parole commoventi, trova la forza per rialzarsi ed esprimere con forza la sua profonda convinzione e fede: *So che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio. Io vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno e non un altro*.

Il redentore di Giobbe, prefigura il nostro Salvatore Gesù, che come abbiamo ascoltato nel brano del Vangelo, ci ha riassicurati con grande chiarezza che noi siamo chiamati a seguirlo, per raggiungerlo nella vita eterna, nella beatitudine eterna.

L'evangelista Giovanni ci fa assistere, quasi come un cronista, al commiato di Gesù dai suoi discepoli durante l'ultima cena. Egli li vede turbati perché temono di perderlo e li incoraggia: *Non sia turbato il vostro cuore*. Li esorta a continuare ad avere fede in Lui, assicurandoli che non si tratta della sua fine, ma del suo ritorno al Padre.

Egli poi aggiunge parole che sanno di tenerezza in un momento doloroso di distacco. *Vado a prepararvi un posto*, li rassicura. Ci ritroveremo insieme, *dove sono io sarete anche voi*.

E all'apostolo Tommaso che dichiara di non sapere dove Gesù stia per andare e quindi di non conoscere la strada per seguirlo, Gesù risponde con un'affer-

mazione che illumina meravigliosamente la Sua persona e la nostra esistenza in Lui: *Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.*

Carissimi confratelli e amici, quando diamo il saluto ad un nostro fratello o una sorella che ci hanno lasciati, proviamo un senso di vuoto, di tristezza, ci prende una certa angoscia come se la nostra vita fosse privata di un qualcosa di importante e vitale. Abbiamo bisogno di aggrapparci alla fede e ripetere a noi stessi che la persona cara non è morta, perché come Gesù ha assicurato alla sorella di Lazzaro, “chiunque vive e crede in me, non morirà mai”.

Il nostro fratello, P. Ciro Quaranta, a cui in questo momento rivolgiamo l'ultimo saluto, ha creduto nel Signore ed è vissuto con il Signore. Dal paese natio di Grottaglie (Taranto) dove era nato il 26 Luglio 1932 è entrato nella scuola Apostolica dei Rogazionisti ad Oria all'età di 11 anni, seguendo la sua vocazione alla vita consacrata e poi sacerdotale. Ordinato sacerdote nel 1957, durante i primi dieci anni è stato assegnato all'accompagnamento dei giovani studenti in cammino verso il sacerdozio. Nel periodo successivo ha svolto il ruolo di superiore di alcune comunità. Sul finire degli anni settanta è stato chiamato a guidare il Centro Rogate della Congregazione, fucina di studio e di diffusione della preghiera per le vocazioni e della pastorale vocazionale.

In quel periodo è stato la mente organizzativa del II Congresso Internazionale delle Vocazioni, della Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede, dimostrando la sua preparazione dottrinale e le capacità organizzative. Dopo quell'esperienza, nel 1983 è stato chiamato a lavorare in quella Congregazione.

Nell'ambito della nostra Famiglia religiosa, sempre in quegli anni è stato nominato Postulatore Generale, ed ha promosso la causa di canonizzazione del nostro Fondatore, beatificato nell'ottobre del 1990. Egli, inoltre, dal 1986 è stato vicario generale della Congregazione.

Il P. Ciro ha terminato la sua corsa il 4 Febbraio scorso dopo 70 anni di vita religiosa e 62 anni di sacerdozio! Nonostante tutte le difficoltà e i problemi in cui si è trovato, come d'altra parte ciascuno di noi nel cammino della nostra vita, posso dire che ha mantenuto la fede nel Signore della vita. Ho avuto modo di incontrarlo negli ultimi due anni e sentirlo per telefono proprio qualche giorno fa, il 31 Gennaio, suo giorno onomastico, ed ho avvertito dalle sue parole la consapevolezza che era pronto ad affrontare il passaggio, che sentiva avvicinarsi, alla vita che non ha fine.

Egli è stato un dono del Signore, anzitutto per i suoi genitori e i suoi cari. Il Signore lo ha fornito di particolari doni che egli ha messo a servizio della Congregazione e della Chiesa.

Nell'ultimo periodo della sua vita il Signore ha permesso che fosse provato dalla malattia, che ha sopportato con serenità, continuando a portare avanti le sue ricerche sul Santo Fondatore e sulla spiritualità della Congregazione.

Noi tutti sentiremo la sua mancanza, lo ringraziamo per quanto ha fatto per la Congregazione e lo accompagniamo con la nostra preghiera perché il Signore af-

fretti la sua purificazione e lo accolga nella Patria beata dove per lui è stato preparato un posto.

A nome dei Confratelli rogazionisti esprimo le mie più sentite condoglianze ai familiari del P. Ciro oggi qui presenti, al Superiore Provinciale e confratelli della Provincia rogazionista S. Antonio, a cui egli apparteneva e in particolare ai Padri Vito Muscillo e Nicola Corrado della Comunità di San Cesareo, dove P. Ciro viveva.

Và in pace, caro P. Ciro, e dall'alto continua a pregare per noi. Amen!

FRATELLO AJIN GEORGE MOOLAKUNNEL*14 febbraio 2019*

Nacque ad Asankavala (Kannur, Kerala, India), il 27 marzo 1996. Fece il suo ingresso in Congregazione ad Aimury il 10 giugno 2012; entrò in Noviziato il 17 maggio 2016 a Meenangady. Emise la prima professione ad Aluva, il 16 maggio 2017.

Il Signore lo ha chiamato a sé, inaspettatamente, quando ancora frequentava il secondo anno di filosofia, presso il Pontificio Istituto di Aluva.

Fr. Ajin era un giovane socievole, intelligente e saggio, entusiasta e impegnato, mite e gentile, per cui si faceva benvolere ed era stimato e apprezzato, sia nella comunità e sia nell'Istituto Filosofico.

Egli era fedele alle scelte della vita consacrata e curava la vita spirituale.

Durante il secondo anno di filosofia fu incaricato a dedicare un po' di tempo anche alla fattoria e ha svolto tale impegno con accuratezza.

Dimostrava di avere buona salute e frequentava lo sport senza particolari problemi. Tuttavia la mattina del 14 febbraio 2019, subito dopo colazione ebbe un improvviso collasso cardiocircolatorio. Fu portato urgentemente in ospedale, dove un team di medici esperti fece di tutto per salvarlo, ma non riuscì a impedire il suo decesso, avvenuto per arresto cardiaco.

Fr. Ajin ha lasciato un grande vuoto nello Studentato, nella Circoscrizione e tra i suoi familiari. Egli non mancherà di continuare a stare vicino a noi dal Cielo.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

SINCERE CONDOLENCES!

Rome, february 14, 2019

*To: MOST REV. FR. JOBY KAVUNGAL
MAJOR SUPERIOR
ST. THOMAS QUASI PROVINCE
ALUVA - INDIA*

Dearest Fr. Joby,

Our entire Religious Family came to know of the sorrowful news of the sudden demise of the young religious of this circumscription, Bro. Ajin George Moolakunnel. Everyone of us participates in the pain and unites ourselves in the prayer of suffrage for the confrere and comfort for his family.

I speak in behalf of the whole Congregation in expressing the most heartfelt closeness and the invitation to welcome this painful trial with an open heart to the Divine Will.

From heaven, Bro. Ajin continues to be one with our confreres and he will certainly be close to those who knew him and loved him, and to all of us who entrust him to the Most Holy Immaculate Virgin to present him to the Merciful Love of his Son Jesus.

With love, united in prayer.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

BRO. AJIN'S DERATURE FROM US

Aluva, february 17, 2019

*To: MOST REV. SUPERIORS
RESPONSIBLE AND CONFRERERS*

Dearests,

Let the Risen Lord be our constant Comfort and Stronghold!

With deepest sorrow let me communicate to you about the untimely departure of our Young Religious *Bro. Ajin George Moolakunnel (22ys old)*.

He was born on 27th March 1996 at Assan Kavala, (Vijayapuram) Kannur. He was the eldest among the three children of Geroge and Benzy. Bro. Ajin has two brothers: next to him is doing his Plus two and the youngest in the 10th grade.

He entered our Minor Seminary Aimury on 10th June 2012 and had Plus 1 & Plus 2 at Mananthavady Rogate Bhavan. He started his Postulancy at Aimury 1st June 2015 and joined the Novitiate at Meenangady on 15th May 2016. He made his first profession on 16th May 2017 at Rogate Ashram, Aluva. He was doing his second year philosophical studies at CST Seminary, Aluva.

He was a vibrant religious, committed Rogationist and very responsible young man. On 13th evening he even played excellently basketball game with other religious and he was also in the Seminary TEAM. However, this morning (14th February 2019) after the Holy Mass while having breakfast he collapsed in the refectory and was rushed to the Rajagiri Hospital, Aluva. The CEO of the Rajagiri Hospital Fr. Johnson Vazhappilly CMI directly guided the TEAM of Doctors that was headed by the Medical Superintendent himself. They made all their clinical effort to save his life. He was confirmed dead by the doctors by 8.30am. The Major Superior, Frs. Varghese Panickasserry, Saji Kallokkaran, Shibu Kavunkal, and Saji Puthuparambil were there in the Hospital to collaborate and to do the needful.

His body was further taken to the SCAN in order to exactly identify the immediate cause of death. There were no external injuries in the body. In the brain there were no blood coated. In the throat there were no food particle so it eliminates the doubt of choking since he was eating. Finally it was found out that the lungs were affected badly with the presence of water plenteously that caused him a cardiac arrest, since it affected the heart beat, because once they did their ECG initially it was pumping so fast that gradually turned to be flat.

The body was kept in Rajagiri Hospital until his father and relatives arrived, they were informed in detail what happened and we mutually decided to bring the body of Bro. Ajin Rogate Ashram and have the Holy mass and special prayers. Bishop Thomas Chakkaiath who visited us in the Rajagiri Hospital agreed to celebrate the Holy mass. The Apostolic Administrator Bishop Jacob Mananthodeth, Bishop Sebastian Adayanthrath and Bishop Jose Puthenveetil were informed about the sudden death of our Brother. All of them extended their condolences, nearness and offered prayers. They could not come here since some were out of station and prior urgent commitments.

After 2.00 pm in Rogate Ashram Chapel all were gathered and began to pray for the eternal repose of Bro. Ajin in continuation up to the time the body arrived.

Around 7:20 pm the body of Ajin was taken from Rajagiri Hospital and reached Rogate Ashram at 7:50pm. Bishop Emeritus Mathew Vanikizhekkal VC, officiated the Office for the dead. Around 8:00 pm we had the Holy Mass and Bishop Thomas Chakkaiath was the Main celebrant where the Major Superior gave an introduction. Our confreres, CST fathers, Parish Priests, Redemptories fathers, MS-FS Fathers, Kolbe fathers, Fathers from Mangalapuzha and Carmelgiri and Daughters of Divine Zeal, brothers and Sisters from different congregations, our neighbors, benefactors, parents of our priest, brothers and seminarians came to Rogate Ashram to pray and to be in solidarity with us.

Around 11.00 pm, his body was taken to his own parish: St. Thomas Parish, Vijayapuram, Kannur. The relatives and Rogationists accompanied his body.

The Major Superior and all his councillors including 25 RCJ Priests, all Rogationist seminarians, all postulants, all Novices and two Divine Zeal sisters reached Kannur and participated actively in the funeral ceremony. It was indeed an excellent witness of truly Religious Family Spirit, Brotherhood and sincere fraternal love that we have for one another.

The Funeral ceremony was on 15th February 2019 and it started at 2:30 in the presence of multitude of persons. It was officiated by the Major Superior. After the ceremony at home the funeral procession started and the priests and confreres carried the body of Bro. Ajin from his house to his Parish.

Bishop Joseph Pamplani, the Auxiliary Bishop of Thalassery celebrated the Holy Mass and continued the funeral service.

The Parish Priest Fr. John Paul is an extraordinarily wonderful priest whose leadership motivated the parishioners to be there always with their full support, care and did everything needed.

Dearest Confreres, Kindly entrust Ajin's soul to the Lord of the Harvest and invoke God's blessings on his sorrowing family as well as on our confreres especially the younger ones who are deeply disturbed with his unexpected demise.

Eternal Rest Grant Unto him, O Lord and let your Perpetual light shine upon him. May he rest in Peace!

Yours in Christ,

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

PADRE ALBERTO OSELIN*21 febbraio 2019*

Nacque a S. Martino di Venezze (Rovigo, Italia), il 27 maggio 1935. Entrò in Congregazione a Padova, il 27 novembre 1952. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1955 a Trani, dove l'anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua il 29 settembre 1961 a Bauru. Il 6 luglio 1963, a Padova, fu ordinato sacerdote. Nel dicembre del 1958 si trasferì in Brasile, dove compì gli studi di filosofia e teologia.

Durante i primi dieci anni di apostolato fu assegnato a Criciuma, prima nella formazione dei seminaristi, e poi nell'educazione degli alunni del Bairro da Juventude. Dal 1974 fu parroco in Brasilia; nel 1977 fu trasferito a San Paolo, come formatore degli studenti religiosi. Due anni dopo fu assegnato, come parroco, prima a Porto Alegre e poi a Gravatai.

Dal 1991 al 1997 rientrò in Italia, impegnato ancora nella pastorale parrocchiale, prima a Trezzano e poi a Roma. Ritornato in Brasile, svolse l'ufficio di parroco per dieci anni in Bauru e per sette anni a Gravatai.

Nel 2016 fu trasferito nuovamente a Bauru, dove fu Assistente Spirituale delle Missionarie Rogazioniste, Padre Spirituale dei Seminaristi e collaboratore in parrocchia.

Nel 2017 gli fu diagnosticato un linfoma, ben presto rivelatosi incurabile. P. Alberto ha sopportato la malattia con grande serenità, circondato dall'affetto e dalle premure dei confratelli, degli amici e dei fedeli.

Egli ci ha lasciato un esempio di fedeltà alla vita consacrata e di amore alla Congregazione, di entusiasmo e zelo pastorale.

Si è addormentato serenamente nel Signore il 21 febbraio 2019.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

PROFILO DEL CONFRATELLO

Pe. Alberto Oselin nasceu em S. Martino di Venezzè, na Itália, no dia 27 de maio de 1935, sendo filho de Attilio Oselin e Luigia Sfrisa Oselin. Ingressou na Congregação Rogacionista em Padova, Itália, aos 27 de novembro de 1952, tendo feito os primeiros votos no dia 30/09/1956 e a Profissão Perpétua em 29/09/1961 na cidade de Bauru (chegou ao Brasil em dezembro de 1958). Recebeu a Ordenação Diaconal em Roma, Itália, em 09/03/1963 e recebeu a Ordenação Sacerdotal em Padova, aos 06/07/1963.

Pe. Alberto, após a Ordenação, foi designado à cidade de Criciúma (SC), trabalhando no Seminário e nas Obras Socioeducativas Rogacionistas daquela cidade. Entre os anos de 1974 a 1977 trabalhou como pároco, na Paróquia Divino Espírito Santo, em Brasília-DF; de 1977 a 1979 trabalhou em São Paulo-SP; em 1979 foi designado à Porto Alegre, assumindo a Paróquia Nossa Senhora da Assunção, permanecendo até 1988, quando os Rogacionistas assumem nova Paróquia em Gravataí-RS. Assume a nova Paróquia, Cristo Rei, permanecendo pároco até seu retorno à Itália, em 1990. De 1991 a 1997, foi pároco em Trezzano sul Naviglio (Milão), Paróquia S. Lorenzo Mártir; Vigário na Paróquia Santo Antônio (Roma).

Em 1997 solicitou o retorno à Província São Lucas, sendo prontamente atendido, e nomeado pároco da Paróquia Nossa Senhoras das Graças de Bauru-SP, em 1998 e aí permaneceu até 2007. Em 2008 foi transferido e nomeado pároco da Paróquia Cristo Rei, em Gravataí-RS, permanecendo até o ano de 2015. No início do ano de 2016 chegou a Bauru-SP, sendo Assistente Eclesiástico das Missionárias Rogacionistas e das Famílias Rog, Orientador Espiritual dos Seminaristas e Conselheiro. Nesta mesma cidade, no ano de 2017 foi nomeado Vigário Paroquial na Paróquia Nossa Senhora das Graças. Um tanto enérgico, Pe. Alberto nutria duas características que eram o entusiasmo e a alegria em ser pároco, em servir a messe do Senhor dedicando-se incansavelmente ao atendimento dos cristãos leigos através da liturgia e do ministério sacramental.

Em dezembro de 2017, foi diagnosticado com Linfoma não Hodgkin (é um tipo de câncer que tem origem nas células do sistema linfático e que se espalha de maneira não ordenada). Desde então, vinha sendo acompanhado com muito carinho e atenção pelos Religiosos da Comunidade Rogacionista de Bauru, pelas duas Cuidadoras contratadas para acompanhá-lo. A comunidade paroquial de Bauru rezou incessantemente por sua saúde e se despediu de seu eterno e querido pároco que veio a falecer na madrugada do dia 21 de fevereiro de 2019, em Bauru (SP).

CONDOGLIANZE

Roma, 21 febbraio 2019

*AL M.R.P. GERALDO TADEU FURTADO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SAN LUCA
SAN PAOLO*

Carissimo P. Furtado,

Ancora una volta il Signore ha bussato alla porta della nostra Congregazione, e della Provincia San Luca, per chiamare a Sé un nostro caro confratello, il caro P. Alberto Oselin, da un po' di tempo provato da una dolorosa malattia.

Condivido il dolore per questa grave perdita, assieme ai confratelli della Provincia San Luca, ai familiari di P. Alberto e a quanti, fedeli e amici, l'hanno conosciuto, stimato e ben voluto nelle Case della Provincia nelle quali ha profuso il suo servizio di apostolato, per tutta una vita, fin da quando giovanissimo è venuto in Brasile.

In occasione della mia recente visita alla Provincia ho avuto la possibilità di intrattenermi in dialogo con lui, che mi ha aperto il suo animo, e mi ha consentito di leggervi tanta gratitudine al Signore per i doni ricevuti, tanta serenità nel portare la croce della sofferenza, tanto abbandono alla Divina Volontà.

Nelle sue parole riaffiorava sempre l'amore per il nostro Fondatore e per la Congregazione, il legame per il Brasile, che è divenuto la sua seconda patria, e per il popolo brasiliano.

Ci mancheranno i suoi modi gentili e premurosi, il suo sorriso e le parole di incoraggiamento, e soprattutto il suo esempio di religioso e sacerdote fedele, impegnato e zelante.

Noi lo accompagneremo con la nostra preghiera nel suo incontro con il Signore, con la Beata Vergine Maria e i Santi, perché sia accolto dalla Divina Misericordia. Egli dal Cielo certamente si ricorderà di noi e ci aiuterà nel nostro cammino di ritorno alla Casa del Padre.

Con affetto nel Signore.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

PADRE VENUSTE SIBOMANA*11 marzo 2019*

Nacque a Shyanda (Butare, Rwanda), il 4 marzo 1962. Entrò in Congregazione a Mugombwa, il 1° gennaio 1985. Fu ammesso al noviziato il 13 settembre 1987 a Mugombwa, dove l'anno seguente emise la prima professione. Compì gli studi teologici a Grottaferrata (Italia), dove il 7 settembre 1995 emise la professione perpetua. L'anno seguente rientrò in Africa e il 23 novembre 1997, a Gakoma (Rwanda), fu ordinato sacerdote, primo presbitero rogazionista dell'Africa.

Dopo i primi anni di apostolato, come educatore a Nyanza, nel 2000 fu trasferito in Cameroun, e assegnato come formatore, prima a Edea e poi, dal 2005, a Ngoya, dove fu anche Superiore della Comunità fino al 2008. Quindi rientrò in Rwanda, a Nyanza, con l'incarico di padre spirituale e dal 2010 al 2013, a Cyangugu, con l'ufficio di responsabile del progetto Garuka, a favore dei ragazzi di strada.

Nel 2013 fu trasferito in Italia per un anno sabatico e per curare alcuni problemi di salute. Nel 2014 fu avviato il tentativo del suo inserimento nella fondazione della casa di Cuango (Angola), ma non è stata possibile la sua partecipazione.

Nel 2016 P. Venuste chiese un tempo di escaustrazione e ritornò in Rwanda dove dal Vescovo di Butare fu assegnato come collaboratore nella parrocchia di Magi, prima chiesa dedicata in Africa a sant'Annibale. Egli si è bene inserito nell'apostolato, conservando anche un costante legame con i confratelli della Circo-scrizione.

In modo inaspettato, per un infarto cardiocircolatorio, è passato alla vita eterna l'11 marzo 2019.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

IN RICORDO DI P. VENUSTE

Chers Confrères, avec une profonde tristesse je vous annonce le départ vers la maison du Père de notre cher confrère le Père Vénuste Sibomana. Notre confrère est né le 04 Mars 1962 à Shyanda (Butare). Il est entré dans la Congrégation à Mugombwa le 01 janvier 1985, il est entré au noviciat à Mugombwa le 13 septembre 1987 là où il a fait aussi sa première profession 11 septembre 1988. Il a fait la profession perpétuelle à Grottaferrata (Roma) le 07 septembre 1995 et il a été ordonné prêtre le 23 novembre 1997 à Gakoma (Rwanda). Il a travaillé dans notre communauté de Nyanza avant d'aller comme missionnaire pour initier notre présence au Cameroun. Actuellement il était vicaire dans la Paroisse Saint Hannibal Maria Di Francia de Magi (Diocèse de Butare).

Vers 17h00' le Père Venuste est sorti pour faire un peu de sport (Jogging) en rentrant du sport tout près de la paroisse il s'est senti mal probablement d'un arrêt cardiocirculatoire et il est tombé. Il a été transporté tout de suite au Centre de santé de Magi mais après quelques minutes il est décédé vers 17h35'. Nous recommandons son âme à la miséricorde divine et portez-lui aussi dans vos prières ainsi que notre jeune Circonscription et sa famille biologique. Donne-lui Seigneur le repos éternel que la lumière sans fin brille sur lui et qu'il repose en paix.

P. JEAN PIERRE NTABWOBA

CONDOGLIANZE

Roma, 12 marzo 2019

*AL M.R.P. JOZEF HUMENANSKY
SUPERIORE MAGGIORE
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE
NYANZA*

Carissimo P. Jozef,

mi è giunta la dolorosa notizia della morte improvvisa del caro confratello, religioso di codesta Circoscrizione, P. Venuste Sibomana, e dalle comunità della Congregazione giunge la partecipazione al dolore e l'unione nella preghiera di suffragio per il confratello e di conforto per i suoi famigliari.

Egli è stato il primo sacerdote della nostra Famiglia Religiosa in Africa e il Signore lo ha chiamato mentre esercitava il suo ministero nella parrocchia di Magi, prima chiesa dedicata al nostro Fondatore Sant'Annibale Maria Di Francia.

Pur nella sua attuale esperienza di residenza fuori dalla nostra Famiglia Religiosa, conservava un costante legame alla Congregazione e un frequente e positivo dialogo con la mia persona.

Mi faccio portavoce di tutta la Congregazione per esprimere la più sentita vicinanza alla Circoscrizione, a Sua Ecc.za Mons. Philippe Rukamba, Vescovo della Diocesi di Butare che lo accoglieva, e ai famigliari del Confratello.

Accompagniamo il Confratello nel suo passaggio alla vita eterna, con la nostra preghiera di suffragio, affidandolo alla Santissima Vergine Immacolata perché lo presenti all'Amore Misericordioso del suo Figlio Gesù.

Con affetto, unito nella preghiera.

P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.
Sup. Gen.

DALLE CIRCOSCRIZIONI

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

CONTRIBUTO GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA 2019

Bari, 10 gennaio 2019

*REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. BRUNO RAMPAZZO
CURIA GENERALIZIA
Via Tuscolana 167
00182 ROMA*

*e p.c. REV.DO P. VINCENZO BUCCHERI
DIRETTORE UFFICIO MISSIONARIO
CENTRALE
ROMA*

*e p.c. REV.DO P. SANTI SCIBILIA
ECONOMO PROVINCIALE
P.zza Giulio Cesare 13
70124 BARI*

Rev.mo P. Bruno,

con la presente, in risposta alla sua del 18 ottobre 2018 (Prot. 266/18) nella quale ci presentava il progetto per la Giornata Missionaria Rogazionista 2019, ho disposto da parte della Provincia S. Annibale Italia Centro-Sud un contributo di € 3.000,00.

Condividiamo insieme la trepidazione e la gioia per questa nuova frontiera missionaria, che vede i Confratelli spendersi per il popolo angolano. Sono certo che il dono della vita di P. Roy e di P. Reginaldo sosterrà la crescita di quella comunità cristiana.

Cordiali e fraterni saluti.

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.
Segretario Provinciale

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

INDICAZIONI PER I DELEGATI ALL'VIII CAPITOLO PROVINCIALE

Bari, 2 febbraio 2019

MM.RR. DELEGATI ELETTI
ALL'VIII CAPITOLO PROVINCIALE
LORO SEDI
MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA ITALIA CENTRO-SUD
LORO SEDI
REV.MO P. BRUNO RAMPAZZO
SUPERIORE GENERALE DEI ROGAZIONISTI
ROMA

Carissimi Confratelli,

la presente fa seguito alla Circolare dell'8 ottobre 2018 prot. 186/18, con la quale, rendendo noto l'esito delle elezioni, vi convocabo per la partecipazione all'VIII Capitolo Provinciale che avrà luogo nel Centro *Ad Gentes* dei Padri Verbiti di Nemi (Roma) da **lunedì 11 febbraio 2019**.

Il Capitolo Provinciale avrà inizio con il ritiro spirituale e la Concelebrazione eucaristica d'apertura presieduta dal Superiore Generale nella mattinata. Nel pomeriggio sono previsti gli adempimenti preliminari e la presa d'atto del *Regolamento*, rivisto ed approvato dal precedente Capitolo Provinciale 2015.

Allego alla presente l'*Instrumentum laboris* elaborato dalla Commissione pre-capitolare, e approvato dal Consiglio Provinciale. Esso potrà essere la base di discussione nell'assise capitolare per un suo ulteriore studio, approfondimento e conseguenti risoluzioni. Vi prego di trovarvi nella sede, la sera di domenica **10 febbraio**, entro le ore 19,00. Il Centro *Ad Gentes* dei Verbiti di Nemi, si trova in Via dei Laghi 52 bis. Preciso che, venendo da Roma, la struttura si raggiunge prendendo il secondo ingresso a destra che dalla Via dei Laghi scende verso Nemi.

Ciascuno porti con sé il camice, e possibilmente il testo delle Costituzioni e delle Norme che potranno essere utili durante i lavori. Altri sussidi saranno a disposizione in sede.

Avverto che, se ci sono delle particolari esigenze alimentari per allergie, intolleranze, problemi di salute, ecc., è necessario comunicare le richieste all'indirizzo della nostra segreteria rogazionistisud@rcj.org entro il 5 febbraio c.m..

La celebrazione del Capitolo Provinciale ha una rilevante importanza per ciascuno di noi e le nostre Comunità. Torno pertanto ad esortare a prepararvi in maniera adeguata con lo studio e la preghiera perché, sotto la guida dei nostri Divini Superiori, possiamo compiere un servizio qualificato nello svolgimento dei lavori che ci attendono.

Un caro e cordiale saluto a tutti.

P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.
Segretario Provinciale

P. GIORGIO NALIN, rcj.
Superiore Provinciale

SALUTO DEL SUPERIORE PROVINCIALE

Bari, 19 marzo 2019

*SUPERIORI E CONFRATELLI
DELLA PROVINCIA S. ANNIBALE ICS
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

è passato un mese dalla celebrazione dell'VIII Capitolo Provinciale, che ha eletto il nuovo Governo, e soltanto ora ho la possibilità di rivolgere un cordiale e affettuoso saluto a tutti voi della nostra cara Provincia. Il ritardo è dovuto soprattutto alle difficoltà insorte nel lasciare il precedente incarico di Segretario Generale della CISM. Ora il nuovo Governo si è ufficialmente insediato e comincia il suo servizio.

Il mio pensiero e il mio saluto va principalmente a voi, Confratelli anziani e ammalati, che portate sulle spalle ormai fragili per gli anni e le diverse patologie un peso non leggero, la Croce. Sono certo che proprio le vostre sofferenze, il sacrificio, la preghiera, sostengono la Provincia, che vede ridursi i propri ranghi, proprio mentre il lavoro e gli impegni si fanno sempre più pressanti e onerosi.

L'età avanzata di molti, lo stress, la routine, gli acciacchi, ci rendono spesso nervosi e non facilitano la normalità e la cordialità delle relazioni. E questo si percepisce anche nel rapporto con l'Altro, il Signore.

Nei contributi pervenuti alla Commissione Preparatoria dell'*Instrumentum laboris*, non casualmente al primo posto è stata collocata la crisi spirituale, personale e comunitaria, ma anche la deficienza dei rapporti fraterni, la qualità della preghiera e della testimonianza evangelica. Tutte queste cose si ripercuotono sull'autenticità della nostra scelta, del nostro apostolato e sulla capacità di *attrattiva carismatica e vocazionale*. Se ci manifestiamo tristi e depressi, chi desidera venire a condividere la nostra vita e missione? Se siamo delusi e scoraggiati come i discepoli di Emmaus, chi vorrà condividere il nostro cammino? Si potrebbe continuare a lungo con l'elenco dei *cahiers de doléance*, ma lo ritengo inutile e improduttivo.

Desidero, piuttosto, invitare tutti voi ad un rinnovato slancio di fiducia e di speranza. Il cristiano – e tanto più la persona consacrata – è per definizione l'uomo della speranza e della gioia, perché il Signore Gesù ha già vinto il peccato e la morte con la sua Croce e la sua Resurrezione.

Viviamo un tempo di cambiamenti epocali, certamente non agevole, non possiamo nascondere, ed è faticoso fare cose finora semplici e facili. È grande la tentazione di rimanere a piangere e lamentarci presso la Tomba vuota, ma il Vivente non è qui, ci precede in Galilea: è tempo di missione, dunque, di annuncio e di speranza; è tempo di calzare i sandali e andare incontro al Risorto, nella gioia e nella fraternità; tempo di rimboccarci le maniche e lavorare intensamente come

buoni operai nella messe del Signore. L'esempio luminoso ci viene da Padre Anibale che, quasi sempre solo, al Quartiere Avignone, ha lavorato per il riscatto e la redenzione dei piccoli e dei poveri. Pur tra mille difficoltà, l'ultima parola non può averla il pessimismo o lo scoraggiamento, ma l'audacia della speranza evangelica e la comune determinazione che possiamo farcela se veramente lo vogliamo, tutti quanti insieme.

Non sarà il nuovo Provinciale, né il nuovo Consiglio, a risolvere problemi e difficoltà, a sciogliere per magia quei nodi che ci avviluppano e forse ci soffocano, ma la ferma volontà di uscire da questa *impasse*, con la coerenza della vita, la testimonianza sincera, la cura fraterna degli altri.

Nel Capitolo, fra molto frastuono, è risuonata alta e forte la voce, e la richiesta, della *cura dell'uno per l'altro*, compito e responsabilità non del Superiore o di un incaricato, ma di *tutti*. Nessuno si deve sentire esentato, tutti siamo coinvolti. Non ci può, né ci deve essere, un solo Fratello che sia trascurato ed escluso.

Nei giorni del Capitolo, provvidenzialmente, ci è stata proposta nella Liturgia, la lettura del Libro della Genesi, ed abbiamo ascoltato la domanda di Dio: "*Dov'è tuo fratello?*". Come Caino, possiamo avere la tentazione di rispondere: "Sono forse io il custode di mio fratello?" Sì, lo sono, lo siamo tutti. L'urgenza della carità fraterna è un imperativo categorico sempre al primo posto nella graduatoria dei nostri doveri. In una società che privilegia – e se ne vanta – l'efficienza fisica, il culto del corpo, la capacità produttiva, il denaro, il potere, vogliamo essere testimoni veri e credibili dell'amore gratuito e dell'infinita tenerezza del Padre Celeste verso i piccoli e gli esclusi, *cominciando da quelli di casa*.

Non è un'impresa da poco, è vero, ma abbiamo le forze e l'energia necessarie per affrontarla e realizzarla, abbiamo l'Eucarestia, i Sacramenti, la preghiera, l'aiuto vicendevole, il conforto dell'amicizia e dell'affetto di tanti Confratelli buoni e generosi. La **sinodalità** (la *comunione*, la *fraternità*) e la **trasparenza** (la *coerenza*, l'*autenticità*, la *testimonianza*) saranno le armi in più per affrontare e vincere la battaglia.

Un'altra emergenza è stata fortemente sottolineata – ma io preferisco chiamarla *obiettivo* – quella della **pastorale e della promozione vocazionale**. I prossimi anni ci vedranno nel disagio della crisi numerica: nel quadriennio che ci si prospetta davanti, avremo soltanto due nuovi sacerdoti; attualmente c'è un solo candidato per il noviziato.

Dobbiamo sviluppare una nuova e più efficace *strategia vocazionale*, basata sull'incessante preghiera al Padrone della Messe, sull'impegno personale e comunitario di essere buoni operai nelle diverse espressioni delle attività apostoliche, sull'attrattiva vocazionale con la coerenza della vita, la testimonianza gioiosa, la sobrietà, per attirare nuove e sante vocazioni al nostro Istituto e alla santa Chiesa. Sarebbe sufficiente che ognuno di noi riuscisse ad accompagnare un solo giovane nelle file della Rogazione Evangelica.

Forse sono sogni, cari Fratelli, ma è vero che se non si vive di sogni, non si può vivere senza sognare.

Affido alla cura materna di Maria questi miei e nostri *sogni*, alla intercessione

potente del Patriarca san Giuseppe, dei nostri santi Patroni e Protettori e, soprattutto, al cuore di Padre Annibale, che ci accompagna nel nuovo tratto di questo *scabrosissimo viaggio*.

Mi è caro salutare fraternamente tutti voi, cari Confratelli, le Comunità ed ognuno personalmente, in attesa di poterci incontrare ed abbracciare di persona. Saluto di cuore tutti i membri della *Famiglia del Rogate*, a cominciare dai ragazzi e i giovani, gli educatori, i volontari, i laici amici e benefattori, coloro che condividono il carisma trasmessoci dal Padre. In modo tutto particolare desidero salutare le nostre sorelle, le Figlie del Divino Zelo e le Missionarie Rogazioniste. A tutti auguro un autentico percorso quaresimale di conversione, riconciliazione e pace, per giungere pienamente rinnovati alla Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù.

Vi benedico con grande affetto.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.

NOMINA DI PROCURATORE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Bari, 27 marzo 2019

*REV.MO P. BRUNO RAMPAZZO
SUPERIORE GENERALE
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI
00182 ROMA*

*e p.c. REV.DO P. FORTUNATO SICILIANO
RAPPRESENTANTE LEGALE
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI
00182 ROMA*

Rev.mo Padre Rampazzo,

dovendo provvedere alle nomine di norma all'inizio del mandato, con il consenso del Consiglio Provinciale, ho indicato come Procuratore del Rappresentante Legale della Congregazione per la Provincia Sant'Annibale Italia Centro-Sud, l'Economo Provinciale P. Vincenzo Mero, in sostituzione del P. Santi Scibilia.

Con la presente Le chiedo di provvedere per quanto di sua competenza all'espletamento delle pratiche necessarie.

In attesa, la saluto cordialmente.

P. ALESSANDRO PERRONE, rcj.
Superiore Provinciale

P. ROSARIO GRAZIOSI, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

INCONTRI ZONALI PARROCI DELLA PROVINCIA

Padova, 17 febbraio 2019

*REV.DI PARROCI E VICE PARROCI
DELLA PROVINCIA "S. ANTONIO"
LORO SEDI*

Carissimi Parroci e vice Parroci della Provincia,

il triennio che abbiamo davanti ci vedrà coinvolti in un maggiore impegno di animazione "rogazionista" delle nostre Parrocchie, come avrete appreso anche dall'ultima Lettera Circolare. Pertanto sono necessari quanto prima degli incontri di confronto e di programmazione fra tutti i Parroci della Provincia e il Superiore provinciale. A tali incontri sono invitati anche i vice parroci. Abbiamo pensato di organizzarli per zone geografiche:

GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 2019 - ROMA: *Parrocchie di Roma e Assisi*

9,30-13,00: Incontro nella Sala al piano terra della Curia Generalizia;
13,00: Pranzo nella Comunità della Parrocchia di piazza Asti.

LUNEDÌ 11 MARZO 2019 - PADOVA: *Parrocchie di Ferrara, Padova e Trezzano*

9,30-13,00: Incontro nella Sala del Consiglio in Provincia;
13,00: Pranzo nella Comunità di Padova.

MARTEDÌ 9 APRILE 2019 - CRACOVIA: *Confratelli di Polonia, Slovacchia, Germania*

9,30-13,00: Incontro nella Casa di Cracovia;
13,00: Pranzo in Comunità.

Per le aree di Spagna, Portogallo e Inghilterra, passerò io in visita ad incontrarli; in Portogallo ho appena compiuto una visita di diversi giorni.

Fiducioso nella vostra partecipazione, vi aspetto con gioia nelle date e nei luoghi indicati. Auguri di buon lavoro pastorale. Il Santo Curato d'Ars vi protegga!

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia São Lucas

KOINONIA NO ROGATE - 2019

São Paulo, 21 de fevereiro de 2019

**AOS COIRMÃOS ROGACIONISTAS
DA PROVÍNCIA SÃO LUCAS**

ARGENTINA, BRASIL, PARAGUAI E ANGOLA

Introdução

Koinonia é uma palavra de origem grega e significa “comunhão”. Termo muito comum entre os cristãos, sendo utilizado no sentido de companheirismo, participação, compartilhamento e contribuição com o próximo e com Deus. O termo *koinonia* foi inserido no Novo Testamento, aparecendo pela primeira vez em At 2,42. De acordo com a bíblia, existiriam diversas formas de “koinonias”, ou seja, comunhões que caracterizam a vida cristã.

Neste sentido, o nosso Governo Provincial (2018-2022) tomou a iniciativa de utilizar este termo para denominar a nossa *Koinonia* no Rogate, o que significa, esporadicamente, compartilhar as notícias, dar informes e orientações, motivar a Família do Rogate mas, acima de tudo, despertar em nós mesmos, no interior de nossas comunidades religiosas o espírito de comunhão fraterna, de alegria e o entusiasmo por tudo aquilo é da essência da nossa própria Consagração Religiosa.

1) Oração pelos Coirmãos doentes e por Nossas Comunidades Religiosas

– Pe. Alberto Oselin: nestes últimos dias estamos sensibilizados e tristes ante o sofrimento e calvário vivido pelo nosso querido coirmão. A ele desejamos a força de Deus conforme rezamos com o Salmista na oração das vésperas de ontem, 20/02: “Só em Deus a minha alma tem repouso, porque dele é que me vem a salvação! Só ele é meu rochedo e salvação, a fortaleza, onde encontro segurança!” (Salmo 61/62).

– Pelas nossas Comunidades Religiosas: de modo especial rezemos pela Comunidade Religiosa de Bauru.

2) Celebrações para o 150º Aniversário da inspiração do Rogate e 6ª Romaria da família do Rogate

– 150º Aniversário do Rogate e 15 anos de Canonização: na carta dos Su-

periores Gerais dos RCJ e FDZ (em anexo) somos motivados desde agora até o mês de maio de 2019 a estarmos atentos ao programa das celebrações dos 150 anos da Inspiração do Rogate, bem como dos 15 anos da Canonização de Santo Aníbal Maria Di Francia - 16/05 (2004-2019).

O Pe. Reinaldo Leitão, Conselheiro Provincial do Setor Rogate, estará motivando as nossas comunidades religiosas a se envolverem nestas celebrações.

Por isso, faço um apelo para que os superiores de comunidades incentivem seus coirmãos a se interagirem neste movimento de divulgação e propagação destas celebrações.

– 6ª ROMARIA DA FAMÍLIA DO ROGATE – 18 de maio de 2019: Em carta da Equipe de Assessoria ao Rogate (em anexo) composta pelos representantes: Rogacionistas, Filhas do Divino Zelo, Missionárias Rogacionistas, Famílias Rog, União de Oração pelas Vocações e Ex-alunos Rogacionistas, poderemos obter as informações gerais sobre este grande evento que acontecerá no Santuário Santo Aníbal, em Passos (MG). Os Conselheiros Provinciais, Pe. Reinaldo e Pe. Carlos André responsáveis por estes setores poderão orientar e fornecer melhores informações.

Peço aos superiores de comunidades e párocos que divulguem e organizem-se para que as comunidades possam participar.

3) Informes gerais

– VISITA OFICIAL DO SUPERIOR GERAL – 23/03 a 08/05: o Pe. Bruno Rampazzo visitará a Província São Lucas e estará acompanhado dos Conselheiros Gerais, Pe. Matteo Sanavio e Pe. Gilson L. Maia.

Seguem as Comunidades e datas: – Passos (MG): 28 e 29/03; – Bauru (SP): 30 e 31/03; – São Paulo (Sede Provincial e Comunidades): 01 a 04/04; – Brasília (DF): 05 a 07/04; – Queimadas (PB): 08 e 09/04; – Vitorino Freire (MA): 10 a 12/04; – Presidente Jânio Quadros (BA): 13 a 15/04; – Curitiba (PR): 16 a 18/04; – Criciúma (SC): 19 a 21/04; – Gravataí (RS): 22 e 23/04; – Campana (Argentina): 24 a 26/04; – Tucumán (Argentina): 27 a 29/04; – Córdoba (Argentina): 30/04 a 02/05; – San Lorenzo (Paraguai): 03 e 04/05; – São Paulo (Conclusão da visita): 05 a 08/05.

O Pe. Marcos Cardoso, secretário provincial, enviará a “Oração para o bom êxito da Visita”.

O Pe. Ademar e Cláudio Pradella passarão as informações detalhadas sobre os horários de voos.

– DELEGADO AD PERSONAM: para os Religiosos Rogacionistas da área hispânica (Argentina e Paraguai), o Superior Provincial, Pe. Geraldo Tadeu, enviará uma consulta a cada religioso, para que até o final do mês de março seja nomeado o Delegado *Ad Personam* conforme as nossas Diretrizes, p. 39, nº 91 a 94.

– AGENDA ROGACIONISTA / 2020: o Conselheiro Provincial para o setor

Socioeducativo e Missões, Pe. Marcos Cardoso, enviou um e-mail a todos os religiosos da Província São Lucas solicitando o material para a agenda. Peço aos superiores e responsáveis de nossas Obras Sociais e Colégios que respondam à solicitação feita.

– **CONTABILIDADE E ADMINISTRAÇÃO:** o Ecônomo Provincial, Pe. Ademir Tramontin, aguarda os balancetes do EASY dentro dos prazos estabelecidos e solicita aos ecônomos que estão em atraso para que agilizem o envio dos mesmos. Estaremos enviando até a última quinzena de março as atas das filiais “AREAS” e “CONGREGAÇÃO ROGACIONISTA”.

– **PRÉ-CONGRESSO VOCACIONAL PARA A VIDA RELIGIOSA CONSAGRADA:** A Conferência dos Religiosos do Brasil (CRB) e o Instituto de Pastoral Vocacional (IPV) com o apoio da REVISTA ROGATE estão promovendo este evento para os dias 21 a 23 de junho de 2019, em Brasília. Este Pré-Congresso é uma preparação para o IV Congresso Vocacional do Brasil de 05 a 08/09/2019, em Aparecida.

No âmbito de Província, o Conselheiro Provincial do setor formação e animação vocacional, Pe. Valmir de Costa, estará organizando um encontro de formação com os nossos animadores vocacionais para tratar da temática do IV Congresso Vocacional do Brasil e de outros assuntos pertinentes sobre o tema do discernimento e acompanhamento vocacional em nossa Província São Lucas.

A animação vocacional é a essência do nosso carisma e, por isso “todos os rogacionistas são animadores vocacionais”.

4) **POR FIM**, em nome dos meus coirmãos de Governo Provincial: Pe. Valmir de Costa, Pe. Reinaldo de Sousa Leitão, Pe. Marcos Lourenço Cardoso, Pe. Carlos André da Silva Câmara e Pe. Ademir Tramontin, manifestamos a nossa mais profunda – koinonia – *comunhão* no Rogate.

Confiante na intercessão do nosso santo Fundador, desejo-lhes todo o bem acompanhado do meu afeto fraterno no Senhor da Messe,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

EQUIPES DE ASSESSORIA

São Paulo, 25 de fevereiro de 2019

Caríssimos coirmãos Rogacionistas, colaboradores e colaboradoras membros.

Paz e comunhão no Rogate!

Na primeira reunião do Governo Provincial deste ano de 2019, seguindo as orientações das Diretrizes nº 102 a 104, página 42, vimos nomear os membros colaboradores. Salientamos, no entanto, que quaisquer dificuldades que possam surgir o superior provincial e os coordenadores das equipes estarão à disposição.

EAR (Equipe de Assessoria ao Rogate): Pe. Reinaldo Leitão (coordenador), Pe. Carlos da Silva Câmara, Ir. Rodrigo Ezequiel Golán, mais os coordenadores dos demais segmentos da Família do Rogate: Filhas do Divino Zelo, Missionárias Rogacionistas, Famílias Rog e Ex-alunos.

EPAF (Equipe Provincial de Assessoria à Formação): Pe. Valmir de Costa (coordenador e formador na Filosofia), Pe. Henrique de Lima Mateus (Propedêutico), Pe. Juarez Albino Destro (Noviciado), Pe. Reinaldo Leitão (Teologia) e Pe. Antônio Raimundo Pereira de Jesus (Paraguai).

EDUCAR (Equipe de Educadores Rogacionistas): Pe. Marcos Lourenço Cardoso (coordenador), Pe. Mateus de Jesus Albino, Dc. Robson Russi Grapiglia, Caroline Croncka, Sra. Dulcinea Pastrello, Sra. Elizabeth Aparecida Nardo Baio, Sra. Jocelaine de Jesus D'Agostini e Sra. Rosemary do Nascimento Barreto Souza.

EDUCAR Hispânica: *Delegado Ad Personam*, Pe. Rogério Antônio de Oliveira, Sra. Beatriz Bergero de Uarte (Campana), Sra. Elina Teran Veja (Tucumán) e Sra. Sandra Marisa Pandiani (Campana).

EAGE (Equipe de Apoio à Gestão): Pe. Ademar Tramontin (coordenador), Pe. Luiz Caetano Castro, Pe. Maíke Leo Grapiglia, Pe. Marcos de Ávila Rodrigues, Dc. Robson Russi Grapiglia e Sr. Cláudio Pradella.

Equipe de Assessoria à Área Hispânica: *Delegado Ad Personam* (Coordenador), Pe. Antônio Raimundo Pereira de Jesus, Pe. Javier Mesa e Pe. Rogério Antônio de Oliveira.

Agradecemos a disponibilidade de todos e pedimos a intercessão de Santo Aníbal.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.
Secretário Provincial

SIMPÓSIO REGIONAL DE EDUCADORES ROGACIONISTAS

São Paulo, 27 de fevereiro de 2019

Prezada Família do Rogate,

Comunicamos que o 1.º Simpósio Regional de Educadores Rogacionistas acontecerá no município de Gravataí (RS), de 12 a 14 de setembro de 2019, com o tema: “O Agir Socioeducativo Rogacionista” e terá como lema: “Transformação à luz dos 04 pilares da educação, do SUAS e do PNE”. O objetivo principal do evento será aprofundar a vivência, a prática e a metodologia socioeducacional da Pedagogia do Rogate.

O Simpósio será realizado nas dependências da Escola de Educação Infantil, unidade Socioeducativa de Gravataí-RS. Em anexo está o endereço do local, e também a programação. As vagas, incluídos os religiosos responsáveis das unidades, estão assim distribuídas:

Bauru 15 vagas; Governo Provincial 02; Brasília 17; Aspirante de Filosofia 01; Criciúma 16; Juniorista de Teologia 01; Curitiba 07; Filhas do Divino Ze-lo 02; Gravataí 31; Missionárias Rogacionistas 02; Passos 02; Famílias Rog 02; Pres. J. Quadros 02; Bairro da Juventude 02; São Paulo 10; Governo Ge-ral 01.

TOTAL DE VAGAS 113.

A participação terá um investimento de R\$ 200,00 por pessoa. O valor será pago na chegada para um membro da EDUCAR (Equipe de Educadores Rogacionistas). Para efeito de organização, as inscrições deverão ser feitas até o dia 16 de agosto, impreterivelmente, online:

Pedimos a gentileza dos superiores de Casas, religiosos diretores das Obras socioeducativas, formadores, responsáveis pelos vários seguimentos da Família do Rogate que divulguem, motivem e agilizem as inscrições.

Agradecemos a todos pela comunhão no Rogate e pedimos a intercessão de Santo Aníbal Maria, educador dos pequenos e pobres, apóstolo do Rogate.

Em comunhão e preces,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.
Secretário Provincial

DELEGADO AD PERSONAM

São Paulo, 6 de março de 2019

REV.MO PE. GIOVANNI GUARINO, RCJ

CAMPANA - ARGENTINA

Cc: RELIGIOSOS ROGACIONISTAS

PROVÍNCIA SÃO LUCAS

Caríssimo Pe. Giovanni,

Com o consentimento do Conselho Provincial na reunião dos dias 19 e 20 de fevereiro próximo passado, após consultar os religiosos Rogacionistas que trabalham na área hispânica (Argentina e Paraguay) e obter a resposta de 75% dos religiosos, de acordo com nossas Diretrizes (nº. 93), venho, através da presente carta, nomeá-lo meu Superior Delegado para a área hispânica de nossa Província São Lucas, a partir da presente data.

“Os Delegados *Ad Personam* do Provincial representam a Congregação – na forma religiosa e jurídica – na área a que foram designados no ato de nomeação, servindo de intercâmbio entre o Governo Provincial e as Comunidades Religiosas e os próprios religiosos da área, auxiliando o Provincial na animação e administração” (*Diretrizes*, 92). As suas competências estão descritas em nossas Diretrizes, no número 94, quanto à vida, missão e questões administrativo-jurídicas. Em síntese, deve:

- a. estar em contato permanente, auxiliando-me na animação das Comunidades e seus religiosos, na mística Rogacionista e nos diversos setores de atividades (Formação, Rogate, Laicato, Socioeducativo...);
- b. participar, quando convocado, das reuniões do Governo Provincial;
- c. opinar nos assuntos diretamente referentes à área hispânica;
- d. administrar o fundo financeiro da Província na área hispânica;
- e. representar juridicamente a Congregação na Argentina e, possivelmente, no Paraguai, bem como diante da Igreja e da Vida Religiosa;
- f. acompanhar questões jurídicas das Casas, auxiliando o Ecônomo Provincial.

Por fim, seguindo o exemplo do Santo Fundador desejo que o seu trabalho seja o de zelar pelo carisma e a espiritualidade colocando como prioridade a comunhão fraterna, a visita às comunidades da área hispânica e o contato permanente comigo e com os religiosos que trabalham na Argentina e no Paraguay.

Sob a intercessão de Santo Aníbal e a proteção da Virgem de Luján e de Caacupé, despeço-me na comunhão e preces.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.

Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.

Secretário Provincial

ECÔNOMOS DO BRASIL

São Paulo, 7 de março de 2019

AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS:

PE. DANILO SILVA BARTHOLO, RCJ

PE. JACINTO PIZZETTI, RCJ

PE. JOSÉ BENEDITO DOS REIS, RCJ

PE. JOSÉ LUIS DE OLIVEIRA, RCJ

PE. LUIZ CAETANO CASTRO, RCJ

PE. NILSON ROCHA SANTOS, RCJ

PE. MAIKE LEO GRAPIGLIA, RCJ

PE. MARCOS DE ÁVILA RODRIGUES, RCJ

PE. MATEUS DE JESUS ALBINO, RCJ

PE. ROBSON RUSSI GRAPIGLIA, RCJ

Cc: PE. ADEMAR TRAMONTIN, RCJ

ECÔNOMO PROVINCIAL

Caríssimos coirmãos,

De acordo com a programação do Governo Provincial, vimos convocá-los para a reunião dos Ecônomos do Brasil, dias *20 e 21 de março de 2019*, no Centro Rogate do Brasil, em São Paulo (SP), com início às *09h*. O Ecônomo Provincial coordenará a reunião. A reunião, a primeira deste governo, terá como objetivos: conhecer a realidade para responder aos desafios que a atualidade nos apresenta; viabilizar a execução do plano de ação a partir da última Assembleia Capitular; constituir equipes e marcar as datas do encontro por área de atuação Educação e Assistência Social.

Será um momento importante de partilha e formação e, por isso, pedimos a todos que façam um esforço em participar. Solicitamos que comuniquem ao Superior do Centro Rogate os horários de chegada e saída, para a devida organização.

Pela intercessão de Santo Aníbal Maria e de Santo Antônio, desejamos a todos um profícuo tempo quaresmal.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.

Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.

Secretário Provincial

REUNIÃO DA EPAF (EQUIPE PROVINCIAL DE ASSESSORIA À FORMAÇÃO)

São Paulo, 7 de março de 2019

*AOS FORMADORES ROGACIONISTAS
REPRESENTANTES
DAS SEGUINTE ETAPAS:
PROPEDEÚTICO
FILOSOFIA
NOVICIADO
TEOLOGIA*

*Cc: PE. VALMIR DE COSTA, RCJ
VIGÁRIO PROVINCIAL E CONSELHEIRO
PARA O SETOR FORMAÇÃO
E ANIMAÇÃO VOCACIONAL*

Caríssimos coirmãos,

De acordo com a programação do Governo Provincial, vimos convocá-los para a reunião da EPAF (Equipe Provincial de Assessoria à Formação), coordenada pelo conselheiro provincial do setor formação e animação vocacional, dias *21 e 22 de março de 2019*, na Sede Provincial, em São Paulo (SP), com *início às 09h*. A reunião terá sua pauta, elaborada pelo Conselheiro da Formação e demais membros da equipe.

Será um momento importante de partilha e formação e, por isso, pedimos a todos que façam um esforço em participar. Solicitamos que comuniquem ao Superior da Sede Provincial os horários de chegada e saída, para a devida organização da Casa. Recomendamos o uso do “Uber” ou transporte público, caso seja possível, uma vez que os membros da Sede Provincial estarão envolvidos em outras atividades o que dificultará a ajuda de traslado.

Pedimos a intercessão Nossa Senhora do Rogate e de Santo Aníbal Maria, formadores por excelência.

Sejam bem vindos! O nosso fraterno abraço,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.
Secretário Provincial

REUNIÃO EAR (EQUIPE DE ASSESSORIA AO ROGATE)

São Paulo, 7 de março de 2019

*Cc: PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, RCJ
CONSELHEIRO PARA O SETOR ROGATE
PE. CARLOS ANDRÉ DA SILVA CÂMARA, RCJ
CONSELHEIRO PARA O SETOR PARÓQUIAS
E LAICATO*

Caríssimos coirmãos,

De acordo com a programação do Governo Provincial, vimos convocá-los para a reunião da EAR (Equipe de Assessoria ao Rogate), dia *23 de março de 2019*, no Centro Rogate do Brasil, em São Paulo (SP), com início às *09h*. A reunião terá sua pauta, elaborada pelos Conselheiros dos Setores Rogate e Paróquias e Laicato e demais membros da equipe. A reunião será coordenada pelos dois Conselheiros: Pe. Reinaldo e Pe. Carlos André.

Será um momento importante de partilha e formação e, por isso, pedimos a todos que façam um esforço em participar. Solicitamos que comuniquem ao Superior do Centro Rogate os horários de chegada e saída, para a devida organização.

Neste ano em que celebramos os 150 anos da inspiração do Rogate, pedimos insistentemente a intercessão de Santo Aníbal Maria, nosso Santo Fundador. Animemo-nos uns aos outros no espírito do Rogate.

Um fraterno abraço,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.
Secretário Provincial

REUNIÃO SAV - ROG

São Paulo, 7 de março de 2019

*Cc: CASAS ROGACIONISTA
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

De acordo com a programação do Governo Provincial, vimos convocá-los para a reunião da SAV-ROG (Serviço de Animação Vocacional Rogacionista), dias *11 e 12 de abril de 2019*, no Centro Rogate do Brasil, em São Paulo (SP), com início às *09h*. O encontro terá sua pauta, elaborada pelo Conselheiro do Setor Formação e Animação Vocacional e demais membros da equipe.

Será um momento importante de partilha e formação e, por isso, pedimos a todos que façam um esforço em participar. Solicitamos que comuniquem ao Superior do Centro Rogate os horários de chegada e saída, para a devida organização.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.
Secretário Provincial

JORNADA MISSIONÁRIA ROGACIONISTA 2019

São Paulo, 25 de março de 2019

Caríssima Família do Rogate

*(Cristãos Leigos e Leigas, paroquianos, educadores, educandos,
formandos das várias etapas, membros de Associações Rogacionistas,
Filhas do Divino Zelo e Rogacionistas)*

No ano em que comemoramos os 150 Anos da inspiração do Rogate desde Avinhão e os 15 anos da canonização de Santo Aníbal Maria, convocamos a todos para celebrarmos juntos a Jornada Missionária Rogacionista 2019, marcada para os dias 01 e 02 de junho, próximo.

A campanha deste ano é em prol da Evangelização e do Cuidado para com a vida das crianças, jovens e adultos, em Cuango - Angola (África).

O evento pretende sensibilizar para a importância da missão a que somos chamados desde o nosso batismo e realizar um gesto concreto de solidariedade para uma obra de caridade, sinal de nossa *Koinonia*. Lembrando que esta campanha será realizada em parceria com a Congregação das Irmãs Franciscanas de São José.

Incentivamos a todos para que durante a *Semana de Santo Aníbal* que se iniciará em 27 de maio até o dia 1º de junho a Família do Rogate busque, com criatividade, incentivar e sensibilizar todos os seus membros para este empreendimento a favor da vida. Sabemos que os nossos educandos (crianças, adolescentes, jovens e adultos), cristãos leigos e leigas de nossas paróquias e membros de Associações Rogacionistas bem como os nossos formandos, quando motivados nos mais pequenos e singelos gestos realizam grandes coisas. Canta Ivan Lins: "Depende de nós...". Assim sendo, a partir de agora mantenhamos o foco nesta Jornada com a divulgação e motivação.

Pedimos o empenho de todos e todas para alcançarmos o objetivo proposto. E, para ajudar neste "grande mutirão" estamos elaborando e logo enviaremos um vídeo de 01 minuto para divulgação e sensibilização nas Redes Sociais, nas obras socioeducativas, em nossas paróquias, grupos e associações, Comunidades Religiosas e outros.

Sob a intercessão de Santo Aníbal Maria Di Francia, pai dos pequenos e pobres, enviamos o nosso fraterno abraço.

Em comunhão e preces,

PE. GERALDO TADEU FURTADO, rcj.
Superior Provincial

PE. MARCOS CARDOSO LOURENÇO, rcj.
Secretário Provincial

Provincia San Matteo

APPOINTMENT AS PARTICIPATING MEMBER OF THE AMRAMSOC

Parañaque City, february 15, 2019

*To: FR. ALFONSO HEREDIA, RCJ
SUPERIOR
ST. HANNIBAL FORMATION CENTER*

Dearest,
Greetings of Peace!

With this, I would like to inform you that with the consent of the St. Matthew Provincial Council, I am appointing you, being the Superior of the St. Hannibal Formation Center, as a participating member of the Association of Men Religious and Mission Societies of Cebu (AMRAMSOC).

This appointment, to be clear, is given to the person who holds the Office of the Superior of the St. Hannibal Formation Center, who in his absence shall be represented by the Vice Superior, ensuring that his participation and presence in the AMRAMSOC meetings enriches the gatherings and deliberations.

May St. Hannibal be your constant guide in accomplishing this task.

God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

PASTORAL LETTER ON THE ORIENTATION OF THE ST. MATTHEW PROVINCE FOR THIS TERM

Parañaque City, march 6, 2019

To: ALL CONFRERES OF THE
ST. MATTHEW PROVINCE

Dearest confreres,

“God is gracious and faithful” (*cf. Jn. 1: 14; 2Cor. 1: 18*)

We continually need God in our life.

God's graciousness and fidelity are obvious in our experiences. He is so overwhelming that each experience evokes awe and gratitude. However, it is inevitable to see the struggles, failures, sins, shortcomings that have caused us pain. These are humbling experiences that impel us to continuously ask for forgiveness, and to constantly seek for guidance and strength from the Lord. These dark areas of our experiences become avenues for us to encounter God's light, holiness, graciousness and fidelity, which are clear themes of our life, in general. We continue to entrust ourselves to Him.

We thank our predecessors and assure continuity on the principles and goodness which they upheld.

We thank our confreres who generously made themselves instruments of God's graciousness and fidelity. We thank them who led us and journeyed with us. We continue to build on the good which confreres have done in the past. Their generosity, dedication, hard work, sacrifices, and selfless service do not go unnoticed and continue to serve as inspiration and example for us.

We continue to live our Rogationist Vocation in and with the community, who is in union with God (*cf. The Father's Soul, p. 132, ff.; Rogationist Anthology, p. 36, ff.*).

Because of His graciousness and fidelity, we received the gift of vocation to the Religious and Priestly life. Our vocation as Rogationists is our special bond with God. It is the bond of the whole Religious Community with God and the peculiar bond among us. The Rogationist Vocation is a communitarian vocation. It is the vocation given to the Religious Community. Each one of us shares in the said vocation by being members of the Religious Community, who received the charism of the ROGATE, through our Founder, St. Hannibal Mary Di Francia. An individual Rogationist can never live his Rogationist Vocation by deliberately separating himself from the Religious Community. Our vocation is essentially communitarian. It is the Religious Community who is formed by God and to whom the RO-

GATE is entrusted. Our life as Rogationists is actively participating in the community. Each Religious assumes a communitarian character. He represents the Religious Community always. The Religious Community being referred to is the Congregation as a whole and the St. Matthew Province in particular.

We are not restricted by our respective local communities.

The *being* of the St. Matthew Province (SMP) is the unity of confreres and local communities which is a gift from the Holy Spirit. At the same time, the said unity brings about the being and identity of each local community. “*I am SMP*” is an expression of our identity and unity with the Religious Community. It is also a disposition to be one and to be at the service of the SMP. We belong to the SMP, thus, breaking the physical, geographical, cultural and “self-made” boundaries of local communities. Each Religious moves with ease in his participation in the life and mission of the SMP and of the whole Congregation. It is a sense of belongingness that opens the heart of each Religious to be at the service of the Province whenever, wherever and in whatever ways possible.

Prayer is foundational and “non-negotiable” in our life. We must pray always

(cf. *The Father's Soul*, p. 104, ff.; *Rogationist Anthology*, p. 39, ff.; *Chapter Document of the XII General Chapter*, “*Seeing the crowds, he felt compassion for them and said, ‘Rogate’*”, no. 64).

The only way to respond to the challenges of our present time and situation is to respond as community. Our first response is to pray as community. Aside from personal prayers, each confrere actively takes part in the communitarian prayers, the celebration of the Holy Eucharist, the regular acceptance of the Sacrament of Reconciliation, and in other practices of piety. We believe that prayer nourishes and strengthens relationship among confreres. It brings about healing of personal woundedness and of relationships among confreres, which is inflicted with the pains of misunderstandings, shortcomings and limitations of individual confreres. Praying as a community is the foundation of various ways to preserve and strengthen our unity.

We need each other in our continual growth and development.

The unity of the SMP requires each Religious to exert effort to take part in the daily life of the Religious Community. It is a reality that each of us has our own limitations and has erred, in one way or another. Asking forgiveness and help are not degrading. As individuals and community, we open ourselves to forgive and accept each other, despite the mistakes which we have done. Together with these is the resolution to learn from them and strive to be better religious everyday. Let us be a welcoming and healing community for each of us. Each confrere reaches out to other confreres without conditions and preferences, thus, leaving no space for division, judgment, discrimination and indifference. Each confrere has the moral obligation to actively participate in the life of the Religious Community.

We recognize that the ROGATE is legitimately expressed in different manners.

It is only in unity with God as a community and with confreres that we are able to live our charism, the ROGATE, in the Church. Being full of the goodness of God, our charism is shared to others. Our realization that the ROGATE goes beyond our Congregation and that it must be lived in various ways, makes us humble, to say the least. We take part and welcome other legitimate avenues of living the ROGATE. A lot of people live the ROGATE in their particular context and way of life. We reach out and extend our assistance and prayers to the members of the Family of the ROGATE, and to other individuals and groups who try to live the Spirituality of the ROGATE in other ways, which are different from what we are used to or which may be new to us, as of the moment. We engage in common discernment through prayer and dialogue. We believe that the ROGATE unites and is expressed in various ways. We open ourselves and offer opportunities for others to participate in the mission of the ROGATE (*cf. 1Cor. 12: 4 ff.; Chapter Document of the XII General Chapter, "Seeing the crowds, he felt compassion for them and said, 'Rogate'", no. 76*).

Nobody is in need because we share (*cf. Dt. 15: 4; Chapter Document of the XII General Chapter, "Seeing the crowds, he felt compassion for them and said, 'Rogate'", nos. 64 and 72; Directory of the St. Matthew Province, Art. 8*).

Our being and mission to live, journey with and serve the poor and oppressed require a collective stand and effort as a Province. We thank God for the blessings we received and are continually receiving. Such act makes us stewards of life's blessings. We do not own them that is why we cannot keep them for ourselves. Gratitude to God is expressed in utmost honesty and transparency by using and sharing them. Resources received by each confrere and by each local community are resources of the Province. The sharing of resources among local communities is natural. Each local community has a fair share of the resources of the Province. We give according to our capacity and we receive according to our need. More abled communities generously share to less abled communities, so that there is no local community who is in need. It is easy for confreres to share to the Religious Community the goods each one receives, as gesture of unity and generosity to the Religious Community whose common resources are generously shared and used by each one of us. When we receive goods, we are receiving them on behalf of the community, thus, these are used and shared for the good of the Religious Community and for the poor whom we are serving. Next to our union with God, our apostolate with and for the poor rests on the equitable sharing of resources of confreres in the Province and among local communities in the Province.

Accompaniment that leads to Empowerment (*cf. Chapter Document of the XII General Chapter, "Seeing the crowds, he felt compassion for them and said, 'Rogate'", no. 85 ff.; Acts and Decrees of the Second Plenary Council of the Philippines, no. 130 ff.*).

Genuine relationship with God naturally brings us to be one in our journey with our poor and oppressed brothers and sisters (*cf. Lk. 4: 16-21*). Our services in the different fields of apostolates require the Religious Community to pray. Our apostolate with and for the poor and oppressed is a natural result of our union with God. Prayer cannot be compromised for the sake of the apostolate. They necessarily go together (*cf. Chapter Document of the XII General Chapter, "Seeing the crowds, he felt compassion for them and said, 'Rogate'", no. 73*). Our apostolate requires our presence in the life-situation of the poor and oppressed people whom we are serving, which results to first-hand knowledge of their situation, needs, issues, struggles and dreams. This leads to the establishment and/or the improvement of programs which address their pressing issues and concerns. This results to accompaniment that is aimed at liberation of our poor brothers and sisters from the situation of human destitution and from different forms of oppression. It is a journey that will empower each one of us. Our apostolate results to the upliftment of the quality of their life, so that they have a God-centered, humane and just quality of life (*cf. Lk. 6: 20*). It is not enough to give the minimum. Let us bear in mind that when we help, we make sure that there will come a time that they will no longer come back to ask for help because they were strengthened to stand up on their own feet and to provide a decent living for themselves and their family. The said apostolate is an apostolate of the community (*cf. Directory of the St. Matthew Province, Art. 3*). Communitarian effort and participation are essential elements. A Religious is mandated by the community to work with the poor and oppressed on behalf of the community. Close collaboration and updating the Religious Community are essential in this apostolate.

Being one with Holy Mother Church, we dedicate ourselves to live our identity as Church of the Poor. We are willing to share our resources in ways that nothing is wasted and for the good of the most number of poor people. Every community and institution provides, according to their capacity, opportunities to holistically empower our poor brethren and to find ways for decent and sustainable livelihood (*cf. Acts and Decrees of the Second Plenary Council of the Philippines, nos. 122-136*).

As we await the fulfilment of God's promise of a "new heaven and a new earth, where justice reigns" (*2Pt. 3: 13*), we live in fidelity to our charism, to be prayerful and charitable.

May our Rogationist St. Matthew Province truly be a community that prays together, discerns together, studies together, and cherishes relationships with its members and local communities. May we, as one community, participate in the liberating power of the Gospel of the Rogate, where we are strengthened by the Holy Spirit, the Lord and Giver of Life, the Principle of unity and Dispenser of graces.

May God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

PRESENTATION OF THE ACTS OF THE 2ND ST. MATTHEW PROVINCIAL CHAPTER

Parañaque City, march 20, 2019

To: *FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ*
GENERAL SUPERIOR
CURIA GENERALIZIA
DEI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana 167
00182 ROMA - ITALIA

Dearest,

Greetings of Peace!

“With this, I would like to present the Acts of the 2nd St. Matthew Provincial Chapter. I would like to apologize, though, for the long delay in the completion of its compilation.

May this written testimony of a historic event in the life of our Circumscription be its guide and inspiration in moving forward to a future full of faith, hope and love, in constant pursuit of the imitation of the Founder, St. Hannibal Mary Di Francia, through the intercession of St. Matthew, its patron.

May God bless us all!

Sincerely yours,

FR. ORVILLE R. CAJIGAL, rcj.
Provincial Superior

BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.
Provincial Secretary

STATEMENT OF THE 2ND ST. MATTHEW PROVINCIAL CHAPTER *Our Charismatic Identity in the Challenges of the St. Matthew Province*

We, the 97 capitulars gathered for the 2nd Provincial Chapter of the Saint Matthew Province, Rogationists of the Heart of Jesus, at the Oasis of Prayer and the Saint Anthony's Boys Village, after 5 days of dialogue, reflection and prayer in the spirit of the XII Rogationist General Chapter, called to embrace “our charismatic Identity in the challenges of the St. Matthew Province” do hereby make the following declarations:

1. We recognize the untiring sacrificial service rendered by the Provincial Government headed by Rev. Fr. Herman Abcede, RCJ, and his Councilors, Rev. Fr.

John Lucas, RCJ, Rev. Fr. Ariel Tecson, RCJ, Rev. Fr. Orville Cajigal, RCJ, the Provincial Treasurer, Rev. Br. Nilo Pelobello, RCJ, and the Provincial Secretary, Rev. Br. Christian Allan De Sagun, RCJ. We salute them for guiding the Saint Matthew Province in its birthing and infancy stages. We thank them for their availability, generosity, expertise and patience to promote the spirit of communion that has borne fruits in the various areas of community life, apostolate and missionary works. By God's grace, we promise to continue the good works they have started.

2. In obedience to the *Rogate* ('Pray') and *Ite* ('Go') commands of our Lord Jesus Christ, we shall strive to live up to our charismatic identity. Our Founder, Saint Hannibal Mary Di Francia, shall be our model of being men of discernment. We, as servant-leaders, commit ourselves to remain listening, vigilant and collaborative amidst this complex and challenging journey, so as to proclaim the Good News of the Kingdom of God to the *ochloi* (the nameless and faceless crowd).

3. As PRAY-ers, implorers for more good laborers, we will ensure that our communities:

- 3.1. be creative in promoting the Rogate spirituality and mission, particularly in promoting vocations to the religious and priestly life in our communities, seminaries, boys' villages, parishes, schools and missionary stations;
- 3.2. value the Rogate as the greatest treasure and each confrere as an irreplaceable part of our province, ready to assist confreres in crisis, the sick, the aged and the disabled;
- 3.3. be conscious in promoting the 'I am SMP' attitude, living in simplicity and accountability;
- 3.4. work in complementarity with the other circumscriptions of the Rogationists; engage, dialogue and collaborate with local Churches wherever we are present;
And, with and through the initiatives of the new Provincial Government,
- 3.5. promote care and attention to spiritual life and the practice of regular observance;
- 3.6. strengthen the bonds of fraternal relations among confreres going beyond external common observances;
- 3.7. address the weaknesses in the programs connected with initial formation, and regularly implement the programs for permanent/ongoing formation;
- 3.8. identify early and form confreres for the work of religious and priestly formation;
- 3.9. appreciate and recognize the missionaries of the Province; and inspire and prepare our confreres to missionary works;
- 3.10. study and implement a comprehensive health care program for all confreres;
- 3.11. intensify the propagation of the devotion to Saint Hannibal Mary Di Francia; and support the cause of canonization process of Fr. Joseph Aveni;

- 3.12. give attention and support to the members of the Rogationist Laity; support the poor communities and promote the educative assistance to poor children and the youth; earnestly implement the child protection policy of the Province; support the formation, promotion, and accreditation of the Rogate Youth Ministry by the local church or episcopal conference;
- 3.13. welcome the apostolate in the parishes and quasi-parishes entrusted to the Province;
- 3.14. faithfully implement the manual of the archives of the Province and in every house;
- 3.15. support the Provincial Government in addressing its obligations and realization of its projects; further organize the Benefactors' Office in every community; develop and support the various enterprises of the SMP, namely, the Rogate Images, Café San Antonio, Oasis of Prayer, Rogate Press, Water Stations and the Rogate Oasis Organic Farm (ROOF); and
- 3.16. Promote care for the environment.

4. We beg the Lord of the Harvest for humility, perseverance, courage, boldness and joy that we may stand amidst the crowd, embrace them as heroic witnesses of our faith. In a particular way, we accompany the youth in their journey of discovering their mission and the beauty of responding to their vocation as beloved, gifted and empowered according to the invitation of the universal and the local Church. May we remain faithful agents of PRAYER and CHARITY so that the Rogate may be enfolded in our respective communities.

We make these declarations our prayer in the name of Jesus the Good Shepherd in whose compassionate heart we hope to be formed in proclaiming the Good News to the poor. We entrust ourselves to God through the intercessions of the Blessed Virgin Mary, Saint Anthony of Padua, Saint Matthew the Evangelist, and our Beloved Founder, Saint Hannibal Mary Di Francia.

St. Thomas Quasi Province

‘SYMPONIA 2019’

Aluva, January 1, 2019

Dearest Confreres,
PEACE!

Please find here below the Schedule of our formative get together ‘Symponia’ prepared by the organizing confreres. Assure your wholehearted presence and let us make this event a very significant time to nurture our fraternal communion and religious family spirit.

3/1/2019 Thursday		
Time	Program	Venue
6:00 pm	Rosary	Chapel, Rogate Ashram
6:30	Inauguration	Facade, Rogate Ashram
7:00	Ice Breaking	Facade, Rogate Ashram
8:15	Supper	Centre Square, Rogate Ashram
9:15	Parlor Games	Facade, Rogate Ashram
11:00	Lights Off	
4/1/2019 Friday		
6:00 am	Rising	
6:45	Morning prayer and meditation	Basketball Court
7:20	Breakfast	Refectory, Rogate Ashram
8:30	Class	Hall, Rogationist Academy
10:00	Coffee	Refectory, Rogationist Academy
10:30	Meeting the Major Superior & Councilors	Hall, Rogationist Academy
11:30	Solemn Holy Mass	Chapel, Rogate Ashram
1:00 pm	Lunch	Centre Square, Rogate Ashram
2:30	Quiz	Hall, Rogationist Academy
4:30	Tea	Refectory, Rogationist Academy
5:00	Volleyball	Volleyball Court
7:15	Vespers	Chapel, Rogate Ashram
7:45	Supper	Centre Hall
8:30	Cultural Programme	Cultural Hall, Rogationist Academy

Wishing you a Blessed New Year and assuring you my Fraternal Support,

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

CANONICALLY ERECTED HOUSES OF ROGATIONIST IN THE ARCHDIOCESE OF ERNAKULAM-ANGAMALY

Aluva, January 1, 2019

*To: HIS EXCELLENCY MAR JACOB MANATHODATH
APOSTOLIC ADMINISTRATOR,
ARCHDIOCESE OF ERNAKULAM-ANGAMALY
P.B. No. 2580
KOCHI, 682031*

Your Excellency,
PEACE!

This is to bring to your kind information that Rogationist St. Thomas Quasi Province, India has the following canonically erected house in the Archdiocese of Ernakulam-Angamaly.

1. Rogationist St. Thomas Province House (Provincial Community)
Rogate Ashram, West Desom, Aluva 683102
(Fr. Joby Kavungal - Superior)
2. Our Lady of Rogate Ashram (Philosophy and Theology religious house)
Rogate Ashram, West Desom, Aluva 683102
(Fr. Shibu Kavunkal - Superior)
3. Rogationist Academy (CBSE School)
Rogate Ashram, West Desom, Aluva 683102
(Fr. Varghese Panickassery - Superior)
4. Rogationist Spirituality Centre and Postulancy Formation house
Elambakappally PO, Aimury 683544
(Fr. Saji Kalloorkaran Delegate Superior)

Thanks for your paternal guidance and wish you a Blessed New Year!

Sincerely Yours,

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

ANNUAL RETREAT FOR STQP FATHERS

Aluva, february 9, 2019

*To: MOST REV. SUPERIORS,
RESPONSIBLE AND CONFRERERS*

Dearest,
PEACE!

This is to bring to your kind attention that our Annual retreat for this year is scheduled from April 28 to May 3 at Win Centre, Erumallor. Rev. Fr. Justin Kaipradan will guide us in this spiritual enrichment.

I cordially invite you all, without exception to spare these days for this essential aspect of our religious life. Please arrange your community as well as other program ahead of time so that all of us can come together for this significant time. We can request some of our religious to stay in each community in your absence.

The first day of our retreat will be a day of Koinonia - synthesis/evaluation of our works and will spend this day for our fraternal sharing and updates.

Let me also remind those who have not gone for their annual retreat last year, please arrange it at the earliest. Wishing you all fruitful days ahead,

Yours in Christ,

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

NB:

1. Our program starts at 4pm on April 28th and ends with lunch on May 3rd.
2. Kindly bring your own Breviary and Stole.

MEETING OF FORMATORS

Aluva, march 7, 2019

*To: SUPERIORS AND FORMATORS
(PREFECTS) OF STQP*

Dearest Fathers

First of all, my sincere appreciation for your dedicated service for the formation of our young candidates and I wholeheartedly thank all of you for the same.

With this letter let me bring to your kind attention that our next formators' meeting is scheduled for 23rd March 2019 from 10am.to 12.30pm at our Aimury house. Superiors and Prefects please make yourselves available for this date so that we can have enriching elevation, fruitful sharing and timely updating of the entire scholastic year.

Please come prepared (written) with the following:

1. Over all evaluation about the academic year 2018-19.
 - a. Growth and progress of our candidates on different formative aspects (Human/Spiritual/intellectual and Pastoral areas).
 - b. Most positive aspects you have noticed and areas of further improvements
 - c. Response of candidates to our formative pedagogy/style.
2. The significant nuances you have introduced this year and how it has helped the candidates in their formative journey?
3. Your suggestion for the next academic year?

Thank you once again for your great effort and continuous assistance in the formation of our young candidates. Wishing you all good days ahead, sincerely yours,

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

NB: please submit to Fr.Varghese your written presentation on or before the scheduled date.

IMPORTANT COMMUNICATION

Aluva, march 14, 2019

*To: REV. FR. SUPERIORS,
RESPONSIBLE AND CONFRERERS
STQP, ALUVA*

Dearest Fathers

Greetings of Peace!

At the very outset, let me acknowledge and appreciate all of you for your valuable contribution and commitment for the endeavours of our congregation. I am indebted to all of you and am grateful for your kind effort for the growth of our Quasi Province. May God continue to bless us all!

Now, as we are about to end the Academic Year, let me bring to your kind attention the following upcoming important events for the better facilitation of your community activities:

1. March 23, 2019 – Meeting of Formators at Aimury House (Morning 10 am) & Henosis at FDZ (4:00 pm Afternoon)
2. March 26, 2019 – 41st day of demise: Holy Mass and Prayers for the eternal repose of our dear loving Bro. Ajin at Rogate Ashram Chapel
3. March 30 & 31 – Meeting of regents at Attappady House
4. April 23 to May 14 – Perpetual Profession preparation program at Christ Hall, Kozhikode
5. April 22 to 26 – Annual Retreat for incoming Deacons & few theology students
6. April 27, 2019 – Diaconate of our Religious Students at Rogate Ashram, Aluva
7. April 28 to May 3 – Annual retreat of STQP Fathers at Win Centre, Eramalor near Aroor (Alappuzha Dist.)
8. May 8 to 12 – Retreat for the Incoming Regents and those in Practical Training at Dhoni Retreat centre, Palakkad
9. May 5 to 10 – Retreat for the 1st year Philosophy students at Sehiyon, Attappady
10. May 5 to 10 – Retreat for 2nd year Philosophy Students at Kolathuvayil Retreat Centre, Kozhikode
11. May 14 – Preparatory Meeting of Incoming Regents (Q.P Community, Aluva)
12. May 15 – Entrance to Novitiate, Renewal of Vows of religious students at Rogate Ashram (Evening)
13. May 16 – First Profession and Final Vows at Rogate Ashram (10.30 am)

14. May 26 – Feast of St. Hannibal at Rogate Ashram

15. June 3 – Official start of New Academic Year

Let us be reminded of these important dates, commitments and ensure your active participation in these events that will foster growth and communion among us.

Sincerely yours,

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

THANK YOU VERY MUCH FOR THE SOLIDARIETÀ ALLUVIONE KERALA

Aluva, march 14, 2019

*To: M.R. FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ
SUPERIOR GENERAL
ROGATIONIST OF THE HEART OF JESUS
ROME*

*Cc: M.R. FR. GIOACCHINO CHIAPPERINI, RCJ
ECONOMO GENERAL
ROGATIONIST OF THE HEART OF JESUS
ROME*

Dearest and Most Reverend Father Bruno,

It fills our hearts with joy and gratitude for the immense and unforgettable intervention done from your end, towards the suffering humanity in Kerala due to the disastrous flood in last August 2018.

It was not just for the monetary help that extended but we would like to express our gratitude more importantly.

First and foremost, for your magnanimous solidarity with the humanity in need and fraternal brotherhood united to support.

Secondly, we realized that you invited the entire Congregation to be in rigorous involvement through prayer, fraternal support and material help. It was a paternal as well as fraternal solidarity endeavor, such that, through this intervention you render hope and confidence to us, especially those in the formation and priesthood. This experience surely will nurture a culture of being fully human and willin-

ness to be extending human concern of compassion, service, and communion brotherhood, and beyond.

Dear Father General, your paternal nearness and initiative to involve our entire congregation to be in solidarity is admirable.

Dear Provincials, Major Superiors, Superiors, Confreres and Friends, your timely support and love inspire us more to be 'effective good workers'.

Those beneficiaries in turn, experienced the compassionate face of ROGATIONIST CONGREGATION all over the world.

With the financial support we received, what did we do?:

- a) We procured flood relief materials, such as food, clothing, medicine, school supplies, toiletries, detergents, and packed all the materials into different kits.
- b) We identified the most affected areas and families through our CHARITY CENTER-ADOPTION AT DISTANCE PROGRAM.
- c) We distributed the kits through ROG-Unit leaders (the 1500 children are located in different areas and they are organized into different ROG-UNITS).
- d) Another 200 families, the most needy ones, were identified and are being provided with: Kitchen Utensils, *Rice cooker, Mixy-grinder, Plates, Glasses, Spoons & Cutters, Cooking pots, Water Purifier and sleeping mats.*
- e) Several houses of the Rogationist priests and brothers were deeply affected by the flood. We helped them financially to repair their house.
- f) After few months of flood, even now, in many families there is a need of follow-up help. We are trying to reach them with material, spiritual and psychological support.

Once again, in the name of Rogationist St. Thomas Q. Province and all the beneficiaries, we would like to express our indebted appreciation and gratefulness to you Father General and your Councillors, all those generous people, Circumscriptions and its Leaders, a big THANK YOU!

May Saint Hannibal inspire us more to LOVE GOD AND NEIGHBOR, Blessed Mother intercede for us and we wish you all the best for your undertakings and May God shower more blessings on our missional journey.

Sincerely yours,

FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.
Major Superior

FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.
Secretary

DALLE NOSTRE CASE

Struttura Centrale

Roma - Curia Generalizia

FORMAZIONE DEI FORMATORI ROGAZIONISTI

5 gennaio 2019

Sette confratelli formatori provenienti da diverse circoscrizioni prenderanno parte quest'anno al corso per i formatori organizzato a livello generale. Come inizio simbolico, il 5 gennaio, primo sabato dell'anno 2019, i partecipanti hanno fatto



I Padri Formatori con P. Ezpeleta e il Rettore del Santuario

un pellegrinaggio al Santuario di Maria Regina dei Cuori, a Roma. In questo Santuario dei Montfortani, Sant'Annibale Maria il 13 maggio 1906 ha compiuto il suo atto solenne di consacrazione a Gesù attraverso Maria secondo gli insegnamenti di S. Luigi Maria Grignon de Montfort. Nello stesso spirito del nostro Fondatore, i confratelli formatori hanno recitato l'inno alla Regina dei Cuori all'inizio della Messa (composto da S. Annibale Maria a Messina il 23 luglio 1906) e hanno concluso l'Eucaristia con l'atto di consacrazione ispirato alla formula scritta da Sant'Annibale Maria a Taormina l'8 dicembre 1906.

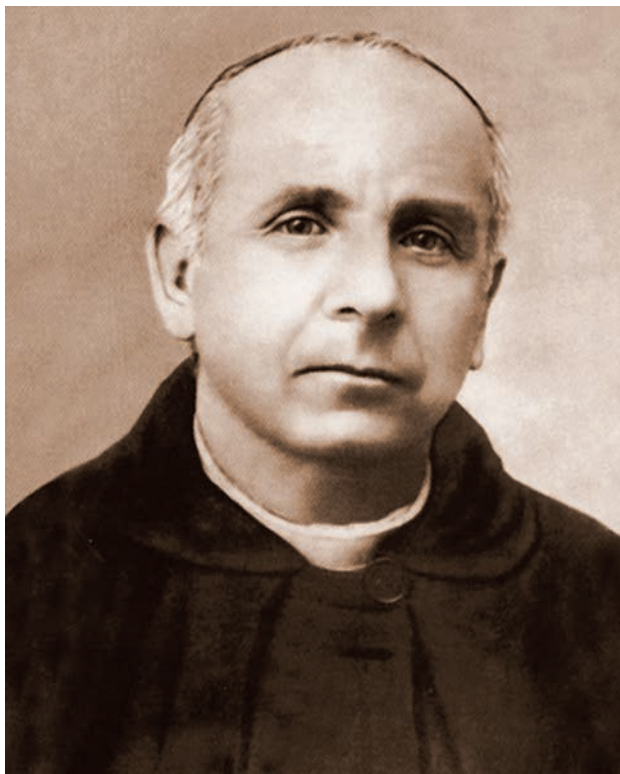
La formazione permanente dei formatori, chiamata "Scuola dei formatori Rogazionisti" dal XII Capitolo Generale, viene organizzata ogni anno. Dura sei mesi, a partire dall'inizio di gennaio fino alla fine di giugno. Consta di tre fasi: 1. Un corso intensivo di lingua italiana, 2. Il programma Formazione per Formatori presso l'Università Pontificia Salesiana, 3. La formazione su temi rogazionisti, in particolare sul carisma del Rogate, e un pellegrinaggio ai luoghi collegati con il Fondatore e la storia della Congregazione. È coordinato da P. José Maria Ezpeleta, Consigliere generale nel settore della formazione.

I partecipanti al corso 2019 sono: P. Fijo Joseph (Formatore dei postulanti ad Aimury, India - Quasi Provincia San Tommaso), P. Jean Marcel Noubissie (Formatore dei postulanti a Ngoya, Camerun - Quasi Provincia San Giuseppe), P. Luciano Grigorio (Formatore degli Aspiranti a Curitiba, Brasile - Provincia San Luca), P. Merardo Maidana Martinez (Promotore vocazionale a San Lorenzo, Paraguay - Provincia San Luca), P. Noel Balquin (Formatore degli Aspiranti in Vietnam - Provincia San Matteo), P. Alfonso Heredia (Superiore e Formatore del Seminario a Cebu, Filippine - Provincia San Matteo) e P. Herbert Magbuo (Collaboratore del Maestro dei Novizi a Silang, Filippine - Provincia San Matteo).

MONS. FRANCESCO M. DI FRANCIA, VENERABILE*19 marzo 2019*

Sul Bollettino Vaticano di oggi, 19 marzo 2019, solennità di San Giuseppe, nella Promulgazione dei Decreti della Congregazione delle Cause dei Santi, leggiamo:

“Il 19 marzo 2019, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in udienza Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Angelo Becciu, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi. Durante l’Udienza, il Sommo Pontefice ha autorizzato la medesima Congregazione a promulgare i Decreti riguardanti: (...) – le virtù eroiche del Servo di Dio Francesco Maria Di Francia, Sacerdote diocesano, Fondatore della Congregazione delle Suore Cappuccine del Sacro Cuore; nato a Messina (Italia) il 19 febbraio 1853 e morto a Roccalumera (Italia) il 22 dicembre 1913”.



Mons. Francesco M. Di Francia

durante l’Udienza, il Sommo Pontefice ha autorizzato la medesima Congregazione a promulgare i Decreti riguardanti: (...) – le virtù eroiche del Servo di Dio Francesco Maria Di Francia, Sacerdote diocesano, Fondatore della Congregazione delle Suore Cappuccine del Sacro Cuore; nato a Messina (Italia) il 19 febbraio 1853 e morto a Roccalumera (Italia) il 22 dicembre 1913”.

Lodiamo e benediciamo il Signore. Condividiamo la gioia delle consorelle Suore Cappuccine del Sacro Cuore e preghiamo perché presto il Venerabile Francesco Di Francia, sulla strada del fratello più grande, Sant’Annibale, sia anch’egli elevato agli onori degli altari.

Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

Messina

ESUMAZIONE DI DON GIUSEPPE TOSCANO

11 febbraio 2019

Lo scorso 11 febbraio 2019, le spoglie di Giuseppe Toscano, zio materno di Sant'Annibale, sono state trasferite accanto a quelle della sorella Anna, madre del nostro santo Fondatore, presso la cappella dei Rogazionisti, nel Gran Camposanto di Messina. Deceduto il 16 novembre 1883, don Giuseppe Toscano fu tumulato nella Galleria del suddetto Camposanto di Messina, dove sarebbe stata tumulata in seguito la madre di S. Annibale, Anna Toscano, deceduta qualche anno dopo, il 9 gennaio 1888. Nel 1923 le spoglie mortali di Anna e di don Giuseppe furono trasferite in due cellette ossarie per interessamento di S. Annibale. Da qui, quelle di Anna Toscano furono traslate il 28 maggio 1973 nella cappella dei Rogazionisti. Da oggi, i resti dei due fratelli riposano nuovamente uno accanto all'altra.



La tomba di Don Giuseppe Toscano accanto alla sorella Anna Toscano

Matera

PRIMO PREMIO EUROPEO ALLA LAVR ROSANGELA MAINO

25 gennaio 2019

Venerdì 25 gennaio 2019 la Lavr Rosangela Maino della parrocchia S. Antonio dei Rogazionisti di Matera, nella Sala Convegni, Ex Ospedale San Rocco, via San Biagio, 31 a Matera, nell'ambito del Roadshow nazionale degli Stati Generali delle Donne da Expo2015 a #Matera2019 (24-25 gennaio 2019), considerata la Sua esperienza e nell'intento di valorizzare l'azione di donne che operano quotidianamente nell'Economia e nella cultura lucana, in qualità di Paladine di un impegno etico-sociale, verrà insignita del Primo Premio Europeo degli Stati Generali delle Donne per le Imprese Femminili e per la promozione della creatività.

Rosangela Maino da 11 anni è Presidente della Cooperativa sociale oltre l'arte, che opera nella valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico della diocesi di Matera-Irsina, a partire dalla valorizzazione della cattedrale e dei siti di interesse culturale. La cooperativa dà lavoro a 40 giovani e comprende anche persone con disabilità. Ultimamente, il 19 gennaio u.s., nella Giornata di inizio di Matera Capitale Europea della cultura, ha accolto ed accompagnato il Presidente del Consiglio, il dr. Giuseppe Conte nella visita alla Cattedrale di Matera.



In visita alla Cattedrale di Matera

Trani

GLI EX-ALLIEVI... SEMPRE IN AZIONE!

3 marzo 2019

Seguendo la tradizione di questi ultimi anni il gruppo molto attivo degli Ex-Allievi Rogazionisti di Trani, hanno organizzato per domenica 3 marzo una giornata di solidarietà per procurare fondi e sostegno delle Missioni Rogazioniste nel mondo. In genere aderiscono sempre tante persone da loro adeguatamente coinvolte. La giornata odierna si è aperta a Cassano Murge (Ba) con la celebrazione eucaristica presso il noto santuario della Madonna degli Angeli, presieduta da P. Josemaria Ezpeleta, vicario generale della Congregazione dei Rogazionisti, e la partecipazione del Consigliere Generale P. Unny Pottokkaran che presenta il Progetto Missionario 2019, P. Angelo Sardone Consigliere della Provincia S. Annibale addetto all'Apostolato del Rogate, P. Brizio Greco, Superiore della Casa di Trani e P. Mimmo Dabrescia confessore e collaboratore nel santuario della Madonna di Fatima a Trani. Successivamente ci si è trasferiti presso il ristorante "La reggia di Giano" per il pranzo e le attività di fraternità e condivisione.



Una parte degli Ex-Allievi intervenuti all'incontro

Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

Roma - Parrocchia "Ss. Antonio e Annibale Maria" in P.zza Asti

S. MESSA IN RITO SIRO-ANTIOCHENO

25 gennaio 2019

A conclusione dell'ottavario di preghiera per l'Unità dei Cristiani e nella festa della Conversione di San Paolo Apostolo, si è celebrata nella parrocchia dei santi Antonio e Annibale Maria a Piazza Asti, Roma, una santa messa in rito siro antiocheno, presieduta da P. Manhal Abboush. La celebrazione è stata accompagnata nel canto dalla Comunità delle suore irachene Domenicane di Santa Caterina che prestano servizio presso la Curia Generalizia e concelebrata da diversi nostri religiosi. La messa siro antiochena, molto elaborata contiene diverse parti in aramaico o siriano antico, la lingua che si parlava ai tempi di Gesù. La divina liturgia costituisce così una vera e propria reliquia, che rappresenta un tesoro prezioso per tutta la Chiesa.



*P. Manhal Abboush che ha presieduto la S. Messa in rito Siro-Antiocheno
con i Concelebranti e le Suore Irachene*

LA MADONNA DEGLI ANGELI

19-20 febbraio 2019

Dal 19 al 20 febbraio 2019, l'immagine miracolosa della Madonna degli Angeli del paese natale di P. Pasquale Albisinni, parroco della Parrocchia a Piazza Asti, è stata accolta con devozione e solennità anche a Roma. Il programma ha previsto l'accoglienza dell'immagine nel pomeriggio di martedì, con la solenne celebrazione della santa messa presieduta da P. Leonardo Sapienza, Reggente della Casa Pontificia. In seguito, alle 19,00, la celebrazione ha proseguito con una processione nelle vie della città e con un concerto musicale del coro polifonico S. Mattia e con la cantante lirica Sarah Agostinelli. Mercoledì 20 l'immagine è stata portata a San Pietro ed è stata benedetta dal Santo Padre, Papa Francesco, per poi ritornare a San Giorgio Lucano in serata, dopo la santa messa presieduta da Mons. Francesco Cuccarese, arcivescovo emerito di Pescara.



Statua della Madonna degli Angeli

È TRA NOI LA “MIA MAMMA”!

Forse penserete che sono impazzito nello scrivere questo titolo, ma è quanto davvero avverrà nella mia vita. Sono nato e cresciuto a San Giorgio Lucano (MT), “paese dalle mille grotte” il mio: vere opere d’arte della natura e dell’uomo scavate nel tufo. In una di queste grotte, di cui parla già il geografo *Solino* nel IV sec., distante circa 5 km dall’abitato, ci sono tracce di una permanenza monastica basiliana e dell’origine di un culto fortissimo alla Madonna. Culto che lungo i secoli si perde e si confonde tra storia e leggenda, fino al XVI secolo quando su questa grotta viene edificata una chiesa, ora Santuario diocesano, dedicato alla Madonna degli Angeli, perché i vari ritrovamenti dell’immagine sono avvenuti alla presenza degli spiriti celesti.

Alla Madonna degli Angeli che noi sangiorgesi amiamo chiamare “*Madonna del Pantano*” per via della contrada in cui si trova il Santuario, è legata indissolubilmente la vita di ogni abitante del paese. Come ebbe a dire un vescovo, se spaccate il cuore ad un sangiorgese vi troverete dentro la *Madonna del Pantano*: un amore viscerale, diuturno, fedele. Anche per me è assolutamente così! Alla sua ombra sono cresciuto e ai suoi piedi è germogliata la mia vocazione: ho ricordi meravigliosi di riti, eventi, storie, volti. Quando la guardavo, pensavo sempre che somigliava a mia madre e quando guardavo mia madre, dicevo sempre che somi-



Processione con la Madonna degli Angeli

gliava a Lei, tanto che mia madre una volta mi rimproverò, perché mi disse che nessuno può somigliare alla Madonna: la Vergine è la più bella di tutti. Ebbene, con l'emozione che mi sale fino in gola, vi annuncio che questa immagine della Madonna a me molto ma molto cara, verrà a trovarci il prossimo 19 febbraio 2019, cioè verrà in *peregrinatio* presso la nostra Parrocchia insieme al Parroco, al Sindaco e ad una foltissima delegazione di popolo del mio paese. L'occasione è data dal fatto che l'indomani sarà portata al Santo Padre per la benedizione. Si realizzerà così un vero gemellaggio tra la nostra Parrocchia e la mia Parrocchia di origine.

Vi invito già da ora ad essere tutti presenti il pomeriggio e la sera del 19 febbraio per l'accoglienza, la Messa solenne e la processione. L'indomani sempre nel pomeriggio la saluteremo per la partenza. Per me sarà come accogliere MIA MADRE che dal Paradiso verrà a trovarmi: l'attenderò commosso sui gradini della nostra chiesa, l'abbraccerò forte e le dirò che la amo follemente. È una grazia immensa che sento che Maria fa innanzitutto alla mia vita e alla vita della nostra Comunità. Con le lacrime agli occhi mi viene da gridare con Elisabetta: *"a che debbo che la Madre del mio Signore venga a me?!"*.

Carissimi parrocchiani, ve lo dico già ora: se davvero mi volete bene, state-mi vicino ora che MIA MADRE viene a trovarmi. Gioite con me, gioiamo insieme come in una vera famiglia, perché Lei è la Madre di tutti! In attesa che giunga radiosa in mezzo a noi, vi benedico con affetto.

P. Pasquale Albisinni

Padova

VISITA DEL VESCOVO

21 febbraio 2019

Giovedì 21 febbraio scorso, nell'ambito delle celebrazioni per il suo 50° anniversario di fondazione, la Parrocchia Gesù Buon Pastore ha accolto il Vescovo di Padova, Mons. Claudio Cipolla, in visita apostolica. Mons. Claudio è stato colpito favorevolmente dalle attività, dal numero dei fedeli e dal clima di accoglienza riscontrato, riconoscendo il valido contributo che i Rogazionisti stanno dando all'intero quartiere dell'Arcella in oltre 50 anni di presenza. Il prelado ha voluto vedere personalmente le Scuole Rogazioniste, le attività di accoglienza ai rifugiati, l'Istituto Santa Rosa e le attività di doposcuola. Si è poi fermato a pranzare presso la Casa Rog condividendo il pasto con gli ospiti della struttura di accoglienza e ha voluto salutare ciascuno personalmente. Si è fermato anche a prendere un caffè al bar in piazzetta insieme ai parrocchiani! Infine, dopo aver incontrato i delegati dei Gruppi parrocchiali, Mons. Cipolla ha presieduto la S. Messa delle 18,00, davanti ad un buon numero di fedeli.



Mons. Cipolla con i Concelebranti



P. Fabris (al centro) tra P. De Boni e P. Bertapelle

Domenica 24 febbraio, nel contesto del 50° della Parrocchia rogazionista Gesù Buon Pastore di Padova, si è celebrata la Festa degli Anniversari. 50 coppie hanno ricordato insieme i loro anniversari di Matrimonio e tre nostri confratelli hanno festeggiato l'Ordinazione Sacerdotale: P. Antonio Fabris ha ricordato il 50° anniversario e P. Paolo Bertapelle con P. Sebastiano De Boni il loro 25°. Al termine della celebrazione è stato organizzato il pranzo comunitario negli ambienti parrocchiali.

Tarragona (Spagna)

UNA ESPERIENZA FORTE DI VERA FRATERNITÀ

26 dicembre 2018 - 4 gennaio 2019

L'anno 1972-73 nella nostra Congregazione si ebbero dieci ordinazioni sacerdotali: evento che sembra oggi quanto meno irrealizzabile, almeno in Italia. Questi dieci sacerdoti formavano un'unica classe fin dal ginnasio fatto a Subiaco e furono ordinati sacerdoti nell'arco di pochi mesi tra il 1972 (Antonio Pierri e Silvano Pinato), il 1973 (Carmelo Capizzi, Giovanni Guarino, Alessandro Perrone, Nunzio Spinelli, Pasquale Maranò e Nicola Liardi), seguiti dopo pochi mesi da Gennaro Mario Barenzano e Vito Magno.

Dalla data della loro ordinazione sono passati diversi anni e si è sentita quindi l'esigenza di ritrovarsi tutti insieme contemporaneamente, per fare un'esperienza di comunione e di fraternità dopo gli anni degli studi e della formazione di Subiaco, Firenze, Messina e Grottaferrata. È stata un'idea da tutti subito condivisa con gioia, dopo tanti anni di lontananza che ci avevano visti impegnati in varie attività della Congregazione in Italia e all'estero. L'idea è stata presentata a P. Gaetano Lo Russo, Superiore della Provincia S. Antonio - Italia Centro-Nord, che non solo l'ha approvata, ma si è offerto anche di sostenere le spese del viaggio a Tarragona (Spagna), mèta designata per la suddetta esperienza di fraternità, presso il nostro Santuario della Madonna di Loreto. Il programma del viaggio e della settimana dal 26 dicembre 2018 al 4 gennaio 2019 è stato preparato con cura dal P. Carmelo Capizzi che, essendo stato in quella comunità spagnola per 12 anni, conosceva bene la città romana sulla costa dorata e i suoi meravigliosi dintorni di carattere storico, religioso e culturale.

All'appuntamento sono venuti meno, purtroppo, il P. Nicola Liardi, deceduto nel febbraio 2018, il P. Nunzio Spinelli per problemi di salute sopraggiunti alcuni giorni prima della partenza e il P. Vito Magno, impedito da improrogabili impegni.

Giovedì 27 dicembre 2018: partenza in aereo da Roma Fiumicino alla volta di Barcellona da parte di quattro componenti il gruppo, accolti all'arrivo da P. Carmelo Capizzi, arrivato da Padova il giorno prima con P. Silvano Pinato, e che nella prima mattinata aveva già prelevato il P. Giovanni Guarino proveniente da Buenos Aires. Veniamo accompagnati in macchina fino a Tarragona insieme a P. Mario Barenzano arrivato alla stessa ora dalla Colombia. Calorosa accoglienza in comunità dal superiore P. Mario Buonanno e dai due confratelli filippini P. RG Cagabanua e il Fratello Francis Ferruci Cayao che ci aspettavano per il pranzo insieme al personale della casa. A sera Concelebrazione eucaristica nel nostro Santuario della Madonna di Loreto con l'adorazione eucaristica vocazionale, tradizionale tutti i giovedì.

Venerdì 28 dicembre 2018: Accompagnati dal P. Mario, veterano della presenza rogazionista ininterrottamente dal 1978, facciamo una visita di cortesia al-



Tarragona – Con il Vescovo Mons. Jaime Pujol

l'Arcivescovo di Tarragona, Sua Ecc. Jaime Pujol che si è congratulato con il gruppo e ci ha fatto da guida per farci visitare il palazzo appoggiato alle mura iberico romane. Subito dopo abbiamo proseguito con la visita alla stupenda Cattedrale, al suo Museo ricco di opere d'arte e all'artistico chiostro che sorge sulle rovine del palazzo imperiale romano. Ci ha accompagnato P. Antonio Martinerz, ex Consigliere municipale di Tarragona e ordinato sacerdote pochi mesi fa. Lo stesso poi ci fa da guida per il centro storico fino al Municipio che occupa l'area dell'antico circo romano ancora visibile in alcuni ruderi ben conservati e curati per i turisti. Seguiamo il giro attraverso la Rambla, l'Anfiteatro romano, il lungomare e il porto pieno di lussuose imbarcazioni. Un tuffo nella storia bimillenaria della città dove nei primi anni '70 noi Rogazionisti fummo accolti dall'allora Primate di Spagna, il Cardinale Arriba y Castro.

Sabato 29 dicembre 2018: Visita al famoso **Monastero di Monserrat** per una delle concelebrazioni di ringraziamento al Signore previste dal programma. In mezzo a numerosissimi visitatori che affollavano il rinomato Santuario Mariano, cuore religioso e culturale della Catalogna, abbiamo avuto la possibilità di concelebrare la messa conventuale delle ore 11 ai piedi dell'icona ignea della "Morenetta", la Madonna nera patrona della terra Catalana. Non riusciamo a sentire il canto della Salve e del Virolay che ogni giorno canta il coro della **Scolania**, una istituzione del Monastero composto da una cinquantina di voci bianche che rimonta



Celebrazione nel Monastero di Monserrat

a sette secoli fa. In questo periodo natalizio i bambini si trovano in famiglia per le vacanze natalizie. Segue una passeggiata per i sentieri che dal Santuario portano alle cime frastagliate della montagna che ricorda il famoso “Resegone” di Manzoniiana memoria. Bellissimi gli sguardi del panorama della Via Crucis la cui vista sul Monastero incastonato nella roccia, si estende fino a Barcelona e alle lontane montagne nevate dei Pirenei. Nel pomeriggio ci rechiamo nella vicina cittadina di **Manresa**, località legata a S. Ignazio di Loyola e alla Grotta dove egli si era ritirato dopo la sua conversione, per stendere la regola dei Gesuiti e il testo degli esercizi spirituali. Ci dicono che dal centro di spiritualità migliaia di sacerdoti, religiosi e laici passano ogni anno per trascorrere il mese ignaziano di esercizi spirituali. Abbiamo l’opportunità di trascorrere dei preziosi minuti di preghiera, riflessione e condivisione nella famosa Grotta che conserva ancora i tratti originali, come ai tempi di Sant’Ignazio.

Domenica 30 dicembre 2018: Visita al lungomare di Tarragona, splendido anche per la bella giornata di sole e cielo azzurro. Sosta presso la parrocchia dei SS. Cosma e Damiano, affidata ai PP. Rogazionisti nella persona del P. Mario Buonanno che celebra la messa festiva. Assistiamo anche al tradizionale arrivo festoso dei Pagi, ai quali si rivolgono i bambini per presentare le letterine indirizzate ai Re Magi, mentre alcuni fedeli porgono ai tre personaggi il saluto ufficiale in diverse lingue per chiedere i doni in vista del Nuovo Anno ormai alle porte. I Pagi di-



Tarragona - I festeggiati con P. Buonanno e i Pagi nel Santuario N.S. di Loreto

stribuiscono manciate abbondanti di caramelle a tutti i bambini presenti, fra il suono gioioso di una banda composta da flauti e cornamuse. Alle ore 13 ci si ritrova tutti nel nostro Santuario dedicato alla Madonna di Loreto per la solenne concelebrazione eucaristica in ringraziamento per i 45 anni di sacerdozio del gruppo. Presiede il P. Capizzi che riserva un pensiero particolare ai confratelli che dal 1972 si sono avvicendati a servizio del Santuario, tra i quali alcuni ormai nella comunità rogazionista del cielo, come i Padri Luca Gagliardi, Ernesto Butano, Salvatore Sottile e Gerardo Argentieri. Sono presenti anche le nostre consorelle FDZ di Barcellona, che si fermano a pranzo con la comunità.

Lunedì 31 dicembre 2018: Seguendo le tappe del programma, il gruppo dei 7 Sacerdoti dedica l'ultimo giorno dell'anno per visitare un altro Santuario Mariano sorto sin dall'inizio del cristianesimo nel cuore di Aragón, a ricordo dell'Apostolo Giacomo che a Saragozza, sulle rive dell'Ebro, ebbe l'apparizione della Madonna che lo incoraggiò a continuare l'annuncio del Vangelo nella regione Ispanica. Raggiungiamo la città con due macchine e ci accompagna il confratello Filipino P. RG. Giunti in città, ci rechiamo subito al famoso **Santuario della Madonna Nera del Pilar**, patrona della Spagna e di tutta l'Hispanidad (Paesi dell'America Latina e delle Filippine). Anche qui abbiamo la gioia di celebrare tutti insieme presso l'altare principale della Madonna e il P. Capizzi approfitta dell'omelia per tracciare un breve profilo della nostra Congregazione, del Padre Fondatore e del



Nel Santuario di Saragozza dopo la Celebrazione all'altare della Madonna del Pilar

Carisma del Rogate ai numerosi fedeli che partecipano alla celebrazione eucaristica. Ricorda ai presenti anche il dono di un manto della Madonna che il **Cabildo** del Santuario diede nel 1984 alla comunità rogazionista di Tarragona e che si conserva nella cappella del Centro di Spiritualità dove si venera la Madonna nei suoi tre titoli di Loreto, Montserrat e Pilar di Saragozza. Segue poi la visita al Santuario, ricco di storia e di numerose opere d'arte, una vera sorpresa per quanti lo vedono per la prima volta. Altra piacevole sorpresa l'attigua Cattedrale, a un centinaio di metri dal Santuario, che sorge sul sito dell'antico foro romano di Augusto e della Moschea maggiore della Taifa di Saragozza, del cui minareto perdura l'impronta nella torre attuale. Il poco tempo disponibile ci permette solo di fare un breve giro per la città dopo il pranzo e scattare alcune foto ricordo.

Al rientro a Tarragona infatti, a tarda sera ci riuniamo insieme nella cappella interna per la tradizionale Veglia che ci vede per ringraziare il Signore dei tanti benefici ricevuti nel corso del 2018 e chiedere favori e benedizioni per il Nuovo Anno, secondo la nostra tradizione rogazionista. Segue la cena con lo scambio di auguri, mangiando dodici chicchi di uva allo scoccare della mezzanotte, come è tipico in tutta la Spagna.

Martedì 1 gennaio 2019: Giornata dedicata alla visita di Barcellona. Prima tappa la visita alla monumentale **Chiesa della Sagrada Família**, opera del grande architetto Antoni Gaudí i Cornet, di cui è in corso il processo di beatificazione.



Al tempio della Sagrada Familia - Barcellona

Quest'opera è diventata il simbolo di Barcellona e con la sua silhouette è conosciuta ovunque, attraendo ogni giorno migliaia di visitatori da tutto il mondo. Iniziata la costruzione dallo stesso Gaudì nel 1882, si pensa che sarà ultimata nel 2026, centesimo anniversario della morte dell'Architetto che vi aveva lavorato per tutto l'arco della sua vita. Il Tempio fu visitato nel 1982 dal Papa Giovanni Paolo II e consacrato solennemente nella parte centrale dal Papa Benedetto XVI nel 2008. Nel pomeriggio visita al **TIBIDABO** con il tempio dedicato al Sacro Cuore, molto imponente e suggestivo, che domina tutta la città di Barcellona. Concludiamo la giornata a Tarragona con la concelebrazione nel nostro Santuario di Loreto per festeggiare anche il compleanno di P. Gennaro Mario Barenzano (73 anni).

Mercoledì 2 gennaio 2019: Dedichiamo il giorno per visitare i dintorni della Provincia Tarragonense, iniziando dal grande **Museo di Vita Rurale** aperto nel 1988 per iniziativa culturale della Fondazione Lluís Carulla, che richiama nella cittadina di **Esplugas del Francolí** tanti visitatori, specialmente alunni di scuole da tutta la Catalogna. Il museo, che racchiude anche alcuni meravigliosi Diorami Natalizi, occupa ben quattro piani e contiene varie sale di esposizioni con tutto ciò che riguarda la vita rurale e contadina degli anni passati, con attrezzi originali e spiegazioni dettagliate sulla vita contadina della Spagna, prima che la meccanizzazione cambiasse usi e costumi. Proseguiamo per **Vallclara** dove ci fermiamo al Centro di English Summer International School della signora Margarita Fleix, nostra grande be-



All'ingresso del Monastero di Poblet con il Diac. Borja e le nostre benefattrici

nefattrice del Santuario di Loreto e delle nostre missioni. Lei stessa ci offre un bel pranzo tipico spagnolo. Dedichiamo poi il pomeriggio al grandioso Monastero di Poblet, dove ci sono le tombe di molti sovrani del Regno di Aragon. È questo il Pantheon reale più importante della Spagna, dopo quello del Monastero dell'Escorial, vicino Madrid. Veniamo accolti da Mons. Octavi Vilà, Abbate del Monastero Cistercense dal dicembre del 2015 e che era stato alunno dei Padri Carmelo e Mario quando frequentava il Collegio La Salle tra gli anni '70 e '80. Ci accompagna nella visita al Monastero il giovane Diacono Borja Peyra Almunia, amico della nostra comunità di Tarragona e che si ordinerà Sacerdote il prossimo 27 aprile.

Giovedì 3 gennaio 2019: Trascorriamo la giornata con la nostra comunità e con un buon gruppo di Amigos de Loreto che per il pranzo ci preparano la tipica **calçotada catalana** a base di cipolline con salsa **rumesco**, carciofi, salsiccia e carne alla brace, il tutto inaffiato da buon cava del posto. Il tradizionale piatto, nato nella provincia di Tarragona, si mangia in piedi, indossando ognuno il bavaglino tipico. Nel pomeriggio abbiamo la gradita visita del nostro ex-religioso Pedro Abel·lò e concludiamo il tutto con la Messa delle 19, seguita dall'adorazione eucaristica vocazionale alla quale ogni giovedì partecipa un buon gruppo di fedeli.

Venerdì 4 gennaio 2019: Dopo la recita comune delle Lodi, concludiamo nella cappellina della casa la nostra esperienza di gruppo con la celebrazione eucaristica presieduta dal P. Antonio Pierri e con interventi personali dei vari concelebranti per ringraziare il Signore per questi 45 anni di sacerdozio spesi a servizio della Congregazione nei vari uffici assegnati. Non manca un ricordo particolare e



Concelebrazione finale nella cappella della Madonna di Loreto - Tarragona

commovente rivolto al caro P. Nicola Liardi, deceduto nel febbraio scorso dopo lunga sofferenza sopportata con esemplare accettazione della volontà del Signore. Si parte quindi per Barcellona dopo un saluto alla Madonna di Loreto nel suo Santuario e una foto ricordo nel piazzale antistante. Ci accompagna fino all'aeroporto con una seconda macchina il confratello filippino Francis Ferruci Cayao che dal settembre del 2017, insieme a P. RG Cagbabanua, fanno parte di questa comunità rogazionista di Tarragona. Partenza per Barcellona per prendere i voli che ci portano a Roma e a Padova. Il P. Guarino e il P. Barenzano che il 27 dicembre erano giunti rispettivamente dall'Argentina e dalla Colombia proseguono poi per Oria e Salandra dove trascorreranno alcuni giorni in famiglia prima di rientrare a Campana e a Manizales.

A conclusione, prima di lasciare Barcellona inviamo un ringraziamento particolare al Superiore Provinciale P. Gaetano Lo Russo che ha permesso la realizzazione di questa esperienza fraterna in terra spagnola a Tarragona, facilitando per tutti noi il viaggio da parte della Provincia S. Antonio del Centro-Nord. Un altro grazie sincero al P. Mario Buonanno, Superiore della Casa di Tarragona, per la sua squisita accoglienza fraterna. E, infine, un grazie di cuore al P. Carmelo Capizzi, che ha programmato le varie giornate spagnole con il suo impegno e la conoscenza dei luoghi visitati. In sintesi, una esperienza, questa nostra, che si è rivelata preziosa per tutto il gruppo e che costituisce una ricarica spirituale per ciascuno di noi in vista degli anni che il Signore vorrà ancora concederci a servizio della Chiesa e della Congregazione.

P. Antonio Pierri, rcj.

Provincia San Matteo

Silang

MEETING OF THE ST. MATTHEW PROVINCE FORMATORS

february 22-23, 2019

The St. Matthew Province, through the efforts of Fr. Ariel Tecson, RCJ, the Provincial Council on the Sector of Religious Life, Formation and Vocation Ministry, in collaboration with the members of his Commission, gathered its Formators, on February 22-23, 2019, at the Oasis of Prayer in Lalaan II, Silang, Cavite, to discern, discuss and decide on some urgent concerns affecting their formative apostolate. The two-day encounter commenced with an insightful talk of Fr. John Era, CM on the “Challenges and Responses to common Formation Issues”, which was followed by a series of presentation by Fr. Francis Paul Escaño, RCJ on the general issues on the varied stages of formation, based on experience, as supported by the data gathered through a recent survey administered to formand and formators, then, the drawn out conclusions and resulting proposals were also reported on. The inputs were adequately enriched by the interventions of the participants. Francisco Gringo Tagabi summarized the proceedings. Some members of



P. Orville Cajigal con i Formatori

the Superintendent's Team of the Association of the Rogationist Catholic Educational Communities in the Philippines also came to share their thoughts on the matters deliberated. May St. Hannibal constantly watch over the formators that the candidates they are accompanying, and they themselves, may all be configured to the Lord of the Harvest who called them.

ST. MATTHEW PROVINCIAL COUNCIL MEETING & STRATEGIC AND ANNUAL PLANNING

march 12-13, 2019

Headed by Fr. Orville Cajigal, RCJ, the Provincial Superior, the St. Matthew Provincial Council held their monthly meeting at the Oasis of Prayer in Lalaan II, Silang, Cavite on March 11, 2019. This encounter was immediately succeeded by a two-day Strategic and Annual Planning on March 12-13, 2019, during which the various sectors under the leadership of the Councilors [Fr. Ariel Tecson: Religious Life, Formation and Vocation Ministry; Fr. Dexter Prudenciano: Service of Charity and Missions; Fr. Ulrich Gacayan: Rogate; and, Fr. Alfonso Flores: Parishes, Laity and Youth Ministry met with the members of their respective Commissions to work with them in spreading throughout the years of their term of service the plan of actions drawn from the indications they received from the previous Provincial Government, the Directory of the Circumscription, the 2nd Provincial Chapter and the General Government. These Strategic and Annual Plans shall, in turn, be presented to the Superiors and Responsible of local Communities and Missionary Stations for implementations.



Il Consiglio della Provincia San Matteo riunito in preghiera

St. Thomas Quasi Province

Kerala, India

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

february-march 2019

Aimury - Rogationist Spirituality Centre & Postulancy Formation House

February 23 - Blessing of New Altar and Sacristy at Aimury Community

Rogationist Spirituality Centre and Postulancy Home, had the joy of having the blessing of the new altar and Sacristy. Bishop Emeritus Mathew Vaniyekishkekkel blessed the new altar. Fr. Joby Kavungal, the Major Superior and his Vicar, Fr. Varghese Panickassery attended the event in the presence of few friends and benefactors.

March 23, 2019 - Meeting of Formators at Aimury House

STQP Formation Councillor, Fr. Varghese Panickassery organized a one day meeting of all the Superiors and Formators to evaluate scholastic year and to plan for the next academic year. Fr. Joby Kavungal officiated the meeting and Fr. Varghese Panickassery in collaboration with the fathers of the community set the said program.

Aluva - Rogationist Academy Community

February 28 - March 1 - Annual day celebrations at Rogationist Academy

Rogationist Academy Community had the joy to have the annual day celebrations of KG session and elementary students on February 28 and March 1 with variety of cultural programs and colorful kids' performance. Master 'Kitcha' an international chef and Gaffoor, Malayalam film star were the chief guests for the event along with Fr. Enzo Buccheri and other dignitaries. On this occasion KG students were awarded with special gift as they joined their convocation ceremony.

Aluva - Rogate Ashram Community (Studentato)

February 7 - Updating session for Religious students on Personality Development and Self Awareness

Rogate Ashram community organized one day updating session on Persona-

lity Development and Self Awareness at Rogate Ashram campus for the religious students. Rev. Fr. Felix Chakalackal, Manager of St. Paul's College along with his HOD Mr. Job Chakalackal guided the session and challenged students with genuine inputs.

February 9 - Religious students animates Diocesan Religious get-together

Under the leadership of Fr. Jibi Edathiparamban, religious students of Rogate Ashram vibrantly animated the Ernakulam-Angamaly Archdiocesan get-together. It was an event organized by all the religious of the same diocese. More than a thousand religious of different congregations participated the event where Bishop Jose Puthenveetil was the chief guest. Major superior Fr. Joby Kavungal also joined the celebration.

February 14 - Untimely demise of Bro. Ajin

It was a shocking day today for all the Rogationist here in India, especially for the members of Rogate Ashram Community. This morning Bro. Ajin just 22 years old philosophy student collapsed in the refectory and was hurried to the Hospital. But, unfortunately there in the hospital he had his last breath and departed to the house of eternity by 8.10 am. The funeral rites were conducted in his home parish and his remains were buried at the parish cemetery of his hometown.



Incontro tra gli studenti di Ernakulam e Angamaly



Inaugurazione Anno Accademico

Aluva - QP Community (Provincial House)

January 25-26 - Formative get-together of all religious students, novices and seminarians

St. Thomas Quasi province organized a formative encounter 'SYMPONIA' on January 25-26. This encounter made all the participants more refreshed and united under the banner of Rogate. Moreover, this gathering of all in initial formation paved way for mutual sharing, encouragement and enjoyment.

February 17, 2019 - Blessing of vestments stitching unit "smart angels" at Aluva

As a new initiative of STQP, today we had the joy to inaugurate the vestments stitching unit 'smart angels' on the top of Rogate Charity Centre. Bro. Simoj Chathiath is assigned to work in this new initiative. Fr. Devassy Painadath who came for his holidays from USA blessed the unit and Fr. Joby Kavungal congratulated all for this good initiative.

March 23, 2019 - Henosis 4th Session and Conclusion at FDZ, Chalikkavattam

The Rogationist fathers and the Daughters of Divine Zeal organized four dif-

ferent moments together for the commemoration of the 150th anniversary of the intuition of Rogate of Father Hannibal. These encounters were called as 'Henosis'. The 4th session and conclusion of the thanksgiving celebration of 150th anniversary of our Charism was held at FDZ Covent, Chalikkavattam. A big number of Rogationist and Daughters of Divine Zeal religious participated in this enriching meeting of reflection, sharing and prayers.

Attappady - Rogationist Ashram

March 30-31 - Regents meet at Rogationist Attappady House

STQP organized two days gathering of all the religious in Practical Training to evaluate the academic year and to get refreshed. Frs. Joby Kavungal and Varghese Panickassery arranged the program in coordination with Frs. Shaju Koonathan, and Doney Palakuzhayil. Fr. Biju SJ inspired all with his motivational reflection on theology formation in the formation of religious.

Quasi Provincia San Giuseppe

Ngoya - Cameroun

ORDINATION DIACONNEL

12 janvier 2019

Ce 12 janvier 2019, en la paroisse St. Pie X de Ngoya, diocèse d'Obala, au cours d'une célébration eucharistique présidée par Mgr Roger Pirenne archevêque émérite de Bertoua (Cameroun), les frères Banaga Cyriaque Loïc, Fodjou Wamba Paulin Clovis, Mageza Célestin, Nouno Yves Raoul, Same Etienne Ramsès et Wito Mwaruro Blaise ont été ordonnés diacres. Dans de la même célébration, six religieux ont été institués Acolytes et sept Lecteurs. En effet, cette ordination a connu la mobilisation de toutes les communautés Rogationnistes présentes au Cameroun, ainsi que celles des Filles du Divin Zèle, pour rendre grâce au Seigneur Maître de la moisson pour le don de nouveaux diacres à l'Eglise en



I sei Neo Diaconi

générale et dans notre congrégation en particulier. De même, ont pris part à cette Eucharistie plusieurs prêtres venus de différents diocèses du Cameroun, une vingtaine de diacres camarades de classe des élus du jour, des religieuses et religieux de différentes congrégations. L'on ne saurait oublier la présence effective et massive des parents, amis, connaissances et les membres des familles de nos nouveaux diacres venus participer à cet événement de grâce.

Dans son homélie Mgr l'archevêque a tenu à signifier aux ordinants l'origine de l'institution des diacres partant du livre des actes des apôtres, ainsi que leur rôle, voire leur place au sein de l'Eglise. Tout en les invitant à être des modèles au milieu des hommes et des femmes d'aujourd'hui, il les exhortait à être d'abord les hommes de prière. Il a également insisté sur le sens et la dimension du service au sein de l'Eglise.

La journée s'est achevée par l'agape fraternelle organisée au Scolasticat St. Hannibal Marie Di Francia de Ngoya. Tout en rendant grâce au Maître de la Moisson, prions-le afin qu'il donne à ces nouveaux diacres la grâce d'être fidèles à leur ministère.

Fr. Jean Hervé Ewodo Mvogo, rcj.

Delegazione N.S. di Guadalupe

VISITA DEL PADRE GENERALE ALLA DELEGAZIONE NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE

Lunedì 4 marzo 2019 • Con l'incontro con il Consiglio di Delegazione a Van Nuys, Los Angeles, inizia ufficialmente la visita del Superiore Generale P. Bruno Rampazzo alla Delegazione Nostra Signora di Guadalupe (USA-Messico). Accompagnato da P. Gioacchino Chiapperini, Economo Generale, e P. Matteo Sanavio, Consigliere e Segretario ad actum, nei prossimi giorni P. Rampazzo incontrerà i confratelli della delegazione nelle quattro case che la compongono, tra Stati Uniti e Messico.

Dopo aver terminato gli incontri con il Consiglio di Delegazione, P. Rampazzo si è recato nel primo pomeriggio di oggi, 5 marzo 2019, a Los Angeles per un saluto all'Arcivescovo Mons. José Horacio Gomez. L'arcidiocesi di Los Angeles conta il maggior numero di cattolici negli Stati Uniti, raggiungendo la cifra di 5 milioni. La maggior parte di essi è di origini asiatiche o latine, e formano una chiesa piut-



Il Padre Generale e P. Matteo Sanavio con il Governo della Delegazione

tosto vivace. Mons. Gomez ha ringraziato P. Bruno per il lavoro che i Rogazionisti stanno svolgendo in due parrocchie della sua diocesi e si è augurato che possano sempre più diffondere il carisma del Rogate e collaborare allo sviluppo del Regno di Dio in tempi di difficili sfide. Dopo l'udienza con l'Arcivescovo, P. Rampazzo ha visitato la bella Cattedrale di Los Angeles.

P. Bruno Rampazzo ha partecipato alle celebrazioni dell'inizio della Quaresima presso la nostra parrocchia di St. Elisabeth a Van Nuys, in California. Mercoledì delle ceneri, infatti, si è aperto con la celebrazione eucaristica presieduta da P. Antonio Fiorenza, in cui hanno partecipato i ragazzi della scuola parrocchiale, che è stata poi visitata nel pomeriggio dal Padre Generale. In mattinata ha inoltre tenuto un incontro con la comunità religiosa di Van Nuys, impegnata nell'apostolato parrocchiale e nella diffusione del carisma con il Rogate Center e la produzione della rivista "Vocation and Prayer".

Venerdì 8 marzo 2019 • P. Rampazzo si è recato in visita alla seconda Comunità della Delegazione Nostra Signora di Guadalupe: la parrocchia St. Jane Frances de Chantal a North Hollywood, da pochi anni affidata ai Rogazionisti. Il Padre Generale ha potuto apprezzare il buon inserimento dei confratelli impegnati non solo nelle attività pastorali ma anche nella direzione della scuola parrocchiale, che accoglie bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. La comunità parrocchiale,



*Il Padre Generale con la Comunità della Parrocchia
St. Jane Frances de Chantal, North Hollywood*



Incontro con l'Arcivescovo di Los Angeles, Msgr. José Horacio Gomez

molto vivace, è presente e attiva con numerosi gruppi di provenienze molto variegata: messicani, caraibici, cileni, filippini, italiani, vietnamiti, armeni, ecc.

Lunedì 11 marzo 2019 • In mattinata P. Rampazzo incontra la Comunità religiosa di Sanger per condividere le iniziative che i confratelli stanno portando avanti e per avviare l'apta consultatio, in vista del rinnovo del Consiglio di Delegazione. Nel pomeriggio il Padre Generale presiede la Santa Messa con la Comunità parrocchiale di Santa Maria e partecipa alla festa organizzata per cena con tutti i collaboratori laici impegnati nelle attività pastorali.

Martedì 12 marzo 2019 • Nella mattinata di oggi P. Rampazzo è stato ricevuto da Mons. Armando Xavier Ochoa, Vescovo di Fresno, la diocesi a cui appartiene la nostra comunità di Sanger. Il Padre Generale è stato accompagnato da P. John Bruno, parroco di St. Mary a Sanger, dal superiore della comunità P. Denny Joseph Avimootil e da P. Matteo Sanavio. Mons. Ochoa ha ringraziato P. Rampazzo per la cortesia e si è intrattenuto per quasi un'ora a dialogare con lui.

Giovedì 14 marzo a Tonalá • Arrivato nel pomeriggio P. Rampazzo ha iniziato la sua visita alla Comunità religiosa rogazionista del Messico. Il giorno dopo, nella mattinata, il Padre Generale è stato accompagnato da P. Javier Flores e da P. Matteo Sanavio a Guadalajara, dove è stato ricevuto in udienza dal Cardinale



Incontro con Msgr. Armando Xavier Ochoa, Vescovo di Fresno

Mons. José Francisco Robles Ortega. Con lui ha avuto un dialogo molto cordiale. In seguito P. Rampazzo è stato ricevuto anche dal Vescovo Mons. Juan Manuel Muñoz Curiel, OFM, Vescovo Ausiliare della Diocesi di Guadalajara e Vicario Episcopale per i Religiosi. La mattinata si è conclusa con la visita alla Cattedrale e una preghiera presso la tomba dei santi martiri messicani. Nel pomeriggio P. Rampazzo ha incontrato i laici che collaborano con la Comunità religiosa e le consorelle Figlie del Divino Zelo, ha presieduto la santa messa e ha partecipato ad una cena in fraternità.

Sabato 16 marzo • P. Rampazzo ha condiviso un momento di apostolato tra i bambini poveri del barrio S. Efrem di Tonalá. Nel pomeriggio ha poi incontrato la Comunità formativa e i seminaristi, prima di un saluto alle consorelle Figlie del Divino Zelo della comunità di Tlaquepaque. La giornata di domenica 17 marzo è sta-

ta invece vissuta all'insegna della festa per le nozze d'oro dei genitori di P. Javier Flores, superiore della Comunità di Tonalá. I signori Javier e Maria, circondati dai loro otto figli, hanno condiviso la loro gioia con la comunità del seminario che si è spostata assieme al P. Generale e ai molti amici nel paese di Zináparo, nello stato del Michuacán, dove si è celebrata la santa messa e la festa con la partecipazione di tutto il paese.

Lunedì 18 marzo 2019 • La settimana è iniziata con un paio di incontri del Padre Generale, tenuti in mattinata. Dopo colazione, i nostri seminaristi messicani hanno avuto un secondo momento di dialogo con P. Rampazzo. In seguito, a metà mattinata il P. Generale si è recato a Zapotlanejo, non troppo lontano da Guadalajara, dove ha potuto prendere visione dei lavori portati avanti dalla fondazione Passamonte, a servizio dei poveri e dei malati di quel municipio. In serata santa messa nei primi vesperi di San Giuseppe.

Mercoledì 20 marzo 2019 • P. Rampazzo si è recato in pellegrinaggio, accompagnato da P. Matteo Sanavio e P. Francisco Javier Flores, presso il Santuario della Madonna di Guadalupe, a Città del Messico. Dopo la Santa messa, celebrata nel Santuario Mariano davanti ad una folla di centinaia di fedeli e devoti, il Padre Generale ha incontrato Mons. Eduardo Chávez, postulatore della causa di canonizzazione di San Juan Diego Cuauhtlatoatzin, il santo veggente di Guadalupe, ed è stato guidato da un professore dell'Istituto Guadalupano di Città del Messico a visitare i luoghi delle apparizioni per poi, nel pomeriggio, visitare la vicina zona archeologica con le piramidi Azteche. In tarda serata sono ritornati a Tonalá.

Giovedì 21 marzo 2019 • Il Padre Generale, P. Bruno Rampazzo, ha concluso la sua visita fraterna alla Comunità rogazionista di Tonalá (Messico). In mattinata si è recato presso l'erigendo Santuario dei Martiri Messicani, che si sta costruendo nella zona più alta di Guadalajara e che nei prossimi anni potrà ospitare migliaia di pellegrini. P. Rampazzo si è poi recato per un saluto presso l'IF, Istituto di Filosofia intercongregazionale dove stanno studiando alcuni dei nostri seminaristi. Lì ha incontrato il giovane direttore dell'Istituto e altre autorità accademiche. La visita alle Comunità rogazioniste del Continente della Speranza continua domani con la tappa a Manizales, in Colombia, dove a P. Rampazzo e P. Sanavio si aggiungerà anche il Consigliere P. Gilson L. Maia.

RUBRICA TELEFONICA
DELLE CASE
DEI ROGAZIONISTI
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

Italia / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ASSISI - Palazzo				
ASSISI	(075)	80 39 860	80 39 860*	mfilippone@rcj.org
«Casa per ferie	(075)	81 67 35	78 27 465	
BARI	(080)	55 63 206	55 63 392	rogazionistisud@rcj.org
«Provincia»		54 25 168	54 27 508	bari.istituto@rcj.org
«Istituto»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cfir.it
«Dir. Gen. CIFIR		54 27 508	54 27 508*	cuoreinmacolatobari@arcidiocesibariortito.it
«Parrocchia»	(030)	91 41 743	99 12 306	rogazionistidesenzano@gmail.com
DESENZANO	(030)	92 299		corpusdominiferrara@gmail.com
FERRARA	(0532)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@libero.it
FIRENZE	(055)	33 61 41		vilfanmatera@libero.it
MATERA	(0835)	33 54 17		
«Istituto»		66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
«Parrocchia»	(090)	391 621	391 621	info@noviziato.it
«Casa Madre»		71 21 17	67 81 051	rogazionisti@cristore.it
«Villa S. Maria»		68 81 79		aorazio@hotmail.com
«Cristo Re»		339 75 494	90 72 300	morlupo@rcj.org
MORLUPO	(06)	333 817 5678		gsanavio@rcj.org
«Casa per Ferie»		74 13 131 - 74 41 374	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
«Noviziato	(081)	74 13 540		
NAPOLI	(081)	84 81 06	84 81 06	oria@rcj.org
«Istituto»	(0831)	84 58 32	84 54 99	
«Parrocchia»		84 81 78		
«Istituto»		864 9242 - 8642068	86 41 511	provincia.nord@rcj.org
«CEDRO»	(049)	60 52 00	60 50 09	padova.istituto@rcj.org
«CIFIR»		61 03 23	61 03 23*	gesubonpastore@diocesipadova.it
PADOVA	(049)	92 17 77/92 17 53	50 86 770	palermo@rcj.org
«Provincia»		74 87 448	74 87 733	
«Istituto»	(091)			
«Parrocchia»				

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ROMA	«Curia» Segreteria Generale	(06)	70 20 751/2/3	curia@rcj.org
	«Curia» Economato Generale			econgen@rcj.org
	«Antoniano»		70 22 707	roma.istituto@rcj.org
	«Centro Rogate»		70 22 661 - 70 23 430	segreteria@ediltricerogate.it
	«Parrocchia Circ.ne Appia»		78 42 759	
	«Parrocchia Piazza Asti»		70 22 602 - 70 21 885	roma.asti@rcj.org
	«Parrocchia Massimina»		66 18 35 60	rspallone@rcj.org
	«Studentato»		70 22 707	antonianoroma1@rcj.org
	«Suore Domenicane Irachene»		77 20 42 16	layaa@tiscalinet.it
	SAN CESAREO	(06)	95 59 50 37	rogazionisti.sc@libero.it
TRANI	«Istituto»	(0883)	58 01 20	trani@rcj.org
	«Parrocchia»		58 02 62	
	«C.F.P.»		49 11 50	
TREZZANO	«Parrocchia»	(02)	44 51 904	info@parrocchiasanlorenzo.net

Estero / ROGAZIONISTI

ALBANIA	Shënkoll	(00355)	68 90 26 315	shenkoll@rcj.org
ANGOLA	Cuango	(00244)	992 638 644	angola@rcj.org
ARGENTINA	Campana «Parrocchia»	(0054/34)	89 49 35 74	campanarog@arnet.com.ar
	Campana «Collegio»		89 49 82 59	campana@rcj.org
	Cordoba «Casa»	(0054/35)	43 42 06 09	cordoba@rcj.org
	Cordoba «Parrocchia»		43 42 88 07	
AUSTRALIA	Tucumán	(0054/381)	42 51 397	tucuman@rcj.org
	Melbourne	(0061)	393179298	renzki@rcj.org
BRASILE	São Paulo «Sede da Provincia»	(0055/11)	36 19 43 52-36 19 42 00	provincia.br@rcj.org
	São Paulo «Centro Rog. - Seminario»		39 32 14 34	rogate.sp@rcj.org
BRASILE	São Paulo «Parrocchia»	(0055/11)	39 11 15 95	nsgracas.morrodoce@gmail.com
	Bauru «Casa do Garoto»	(0055/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 24	casadogaroto@hotmail.com
	Bauru	(0055/14)	32 37 74 75	bauru@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
BRASILE				
Brasilia	(0055/61)	33 01 58 11 - 33 81 98 13	33 81 98 13	brasilia@rcj.org
Criciuna «Seminario e Parr.»	(0055/48)	34 38 31 19 - 34 38 13 81	343 83 113	criciuna@rcj.org
Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»	(0055/41)	33 28 95 51 - 33 69 21 43	33 69 21 43*	curitiba@rcj.org
Gravatal «Parrocchia»	(0055/51)	348 81 048		gravatal@rcj.org
Gravatal «Seminario»	(0055/51)	343 12 691		
Passos	(0055/35)	35 21 21 45	35 21 22 95	passos@rcj.org
Presidente Jânio Quadros	(0055/77)	349 22 211		pjq@rcj.org
Queimadas	(0055/83)	33 31 71 23		campinagrande@rcj.org
Vitorino Freire	(0055/98)	3655 1362		jrodrigues@rcj.org
CAMEROUN				
Ebeoda	(00237/662)	66 11 17		kom_gabriel@yahoo.fr
Edea	(00237/668)	46 31 40		kviateur@rcj.org
Kitwum - Staz. Missionaria	(00237/690)	95 92 32		jjagurin@rcj.org
Kumbo - Staz. Missionaria	(00237)	69 09 59 232		
Ngoya	(00237/699)	32 17 89		entawigera@rcj.org
Manizales	(0057/036)	87 03 830		achirulli@gmail.com
COLOMBIA				
Seoul	(0082/2)	52 39 272	52 39 273	rogatekorea@hotmail.com
COREA				
Bangui - Staz. Missionaria	(0063/917)	82 60 717		srobinol@rcj.org
FILIPPINE				
Cebu	(0063/32)	27 20 947	27 24 198	rscebu@yahoo.com
Labo, Quasi Parish	(0098)	53 33 005		juliusdescartin@yahoo.com
Mina - Staz. Missionaria	(0063/339)	23 63 540		mar@rcj.org
Parañaque «Seminario»	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416	82 83 492	fhfc@rcj.org
Parañaque «Sede della Provincia»	(0063/2)	82 49 195	77 69 271	herman@rcj.org
Parañaque «Studentato»	(0063/2)	82 60 002		fdfcs@rcj.org
Parañaque «Parrocchia»	(0063/2)	82 50 216 - 82 92 636	82 92 636	olnhp@rcj.org
Passay	(0063/2)	85 37 899 - 98 61 546	79 98 744	dextercj@yahoo.com
Parang - Bataan	(0917)	79 85 655		rcaperina@rcj.org
Silang, Oasis of Prayer	(0063/46)	86 50 046		centerly@yahoo.com
Silang - SABV	(0063/46)	4140 195 - 4140 448		cavite@sabv.net
Toril, Davao	(0063/82)	3010 070		sabv.davao@rcj.org
Villanueva, Staz. Missionaria	(0063/91)	757 20 901		nfrogosa@rcj.org
Zaragoza	(0063/915)	11 31 192		adammay@rcj.org
FRANCIA				
Barjols	(0033/94)	77 0043		wctuz@rcj.org
GERMANIA				
Amberg	(0049)	9621 49350		sdanko@rcj.org
GIORDANIA				
Amman	(00962)	7971 98732		zuhr@rcj.org
INDIA				
Aimury	(0091/484)	26 40 840 - 22 65 394	26 40 840	seminary.aimury@rcj.org
Aluva Rog. Academy	(0091/484)	26 04 747		rogacademyaluva@rcj.org
Aluva Quasi Province	(0091/484)	26 07 573	26 04 747	rogind.caritas@rcj.org
Aluva «Studentato»	(0091/484)	26 06 042	26 04 747	rogate.ashram@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
Atappady (Staz. Missionaria)	(0091)	0924 209050		attappady.rogate@rcj.org
Mananthavady	(0091/4936)	93 05 40	23 00 74	rogate.bhavan@rcj.org
Meenangady	(0091/484)	24 76 809		gurudharsan.novitiate@rcj.org
Nalgonda	(0091/96)	40 86 80 26		nalgonda@rcj.org
Hewadlwela	(0094)	35 92 66 903		rog.srilanka@rcj.org
Maumere	(0062)	38 92 12 76		maumere@rcj.org
Colchester	(0044)	120 668 663 17		alexoblador@yahoo.com
Ankawa	(009/646)	0313060		iraq@rcj.org
Tonala	(0052/33)	68 03 311		guadalajara@rcj.org
PAPUA NEW GUINEA Siedia	(00675)	64 11 354	64 11 471	hramos@rcj.org
PARAGUAY San Lorenzo	(00595/21)	96 81 01		rogacionistapy@rcj.org
WARSAWIA	(0048/92)	83 68 000	83 71 272	varsavia@rcj.org
Cracovia	(0048/12)	96 36 100	26 36 100*	wmilak@rcj.org
Lisbona	(00351)	2140 23756	2140 23756*	ldibitonto@rcj.org
Butamwa	(00250)	7812 93101		njeanpierre81@gmail.com
Cyangugu	(00950/793)	67 85 19		philipgolez@yahoo.com
Kabgavi	(00950/786)	85 06 60		ikaramuka@rcj.org
Kigali «Noviziato»	(00950/782)	32 19 82		adife@hotmail.com
Mugombwa	(00950/786)	45 11 39		thhogre@yahoo.fr
Nyanza	(00950/95)	25 33 120		vlastio@libero.it
Nyanza «Quasi Provincia»	(00950/782)	26 88 66		jumenansky@rcj.org
Prešov	(00421)	9498 44312		mbaida@rcj.org
Tarragona	(0034/977)	23 16 81 - 23 11 11	23 12 48	padreso@tinet.org
North Hollywood	(001/818)	985 8600		sifdechantal@yahoo.com
Sanger Delegazione	(001/559)	87 55 808	87 51 981	delegazione.usa@rcj.org
Sanger «Parrocchia»	(001/559)	87 52 025		st.mary@rcj.org
Van Nuys	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
Van Nuys «Parrocchia»	(001/818)	77 91 756	78 54 492	
Dalat	(00848)	99 34 286		nbaquin@rcj.org

* previa telefonata

Es. da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51;

da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352.

3 - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.

Es. da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51;

da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352;

da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81.

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: 0039

Nota **1** - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.

Es. da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51;

da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352.

2 - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.

Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO					
CASA	PREFISSO			E-MAIL	
ALTAMURA	(080)	3115485	3114929	direzionealtamurafdz@virgilio.it	
Scuola	(080)	3114144			
BARI	(080)	5574105 - 5560921	5560921	direzione.fdzbari@hotmail.com	
Casa della Giovane		5574688		casagiovane.fdzbari@hotmail.com	
BORGO alla COLLINA	(0575)	550033 - 550559	550455	fdz.direzione.borgo@alice.it	
CAMPOBASSO	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo.campobasso@tin.it	
CASAVATORE	(081)	7319930 - 7315506	5733797	fdz.casavatore@alice.it	
CORATO	(080)	8798618	8721688	direzione@fdz.corato.com	
FARO SUPERIORE	(090)	389008 - 388924	388925	fdz.faro@tin.it	
FIRENZE CASTELLO	(055)	451298	4252137	antoniano.firenze@libero.it	
FIUMARA GUARDIA	(090)	391057 - 327.7083081	3974567	guardiafdz@tiscali.it	
GIARDINI NAXOS	(0942)	51145	52378	fdznaxos@gmail.com	
MESSINA	(090)	716925		fdz.casamadre@gmail.com	
Casa Madre				srelsa07@gmail.com	
Vicesuperiora				econfdzmessina@tin.it	
Economato			6413692	segreteria@scuolaspíritosanto.it	
Istituto scolastico		717011	6783099	ostellofigliedivinozele@pec.it	
Ostello		716926		certificata@pec.teatroannibale.it	
Teatro			6406547	fdzserena@tiscali.it	
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	delegata.it.al.rw@tiscali.it	
Delegazione NSDG	(090)	359410	3500553	fdzmontepulciano@hotmail.it	
MONTEPULCIANO	(0578)	757005	757757	fdzmonza@padredifrancia.it	
MONZA	(039)	742465	734588	segreteria.scuola@padredifrancia.it	
Scuola			2141580	direzione.oria@gmail.com	
ORIA - PARIETONE	(0831)	845128	849286		

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ORIA - S. BENEDETTO	(0831)	845210	845117	fdzs.benedetto@yahoo.it
PADOVA	(049)	600546	600546	fdzpadova@libero.it
ROMA	(06)	7802867-7804642-7810939	7847201	divinzelo@tiscali.it
Casa Generalizia		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Superiora Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
Vicaria Generale			69277925	divinzelosegregen@tiscali.it
Segreteria Generale			69277951	fdzecon@tiscali.it
Economia Generale				postulatrice.fdz@tiscali.it
Postulazione				operemissionarie@figliedivinozelo.it
Settore Missionario				pastoralevoc@figliedivinozelo.it
Settore Pastorale Voc				casagiov.fdz@tiscali.it
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	deleg.fdz.marino@tiscali.it
Marino - "Casa Madonna della Guardia"		9386176	93801248	
ROMA	(06)	7803136		
Direzione		7842647	25496351	direzione@fdziearm.191.it
Scuola		7824147		scuolapardifrancia@tiscali.it
Centro UPA		7847599		fdzuparm@libero.it
Marino		9387006		
SAMPIERDARENA	(010)	6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
SAN PIER NICETO	(090)	9975014	9929190	fdzsampierniceto1@virgilio.it
SCIACCI	(0932)	833166	833166	asilo.antoniano@tiscali.it
TAORMINA	(0942)	23210	24058	maderenazarena@tiscali.it
Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
Casa per ferie "Domus Nazarena"		24449 - 334.5293486		domusnazarena@gmail.com
TRANI	(0883)	580185	580179	direzione.fdztrani@email.it
Villa S.Maria		580077		fdzcentrogiovtrani@virgilio.it
Casa per ferie				villasantamariatrani@gmail.com
VITTORIO VENETO	(0438)	53183	57999	istituto.vittorio@libero.it

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO					
CASA	PREFISSO			E-MAIL	
ALBANIA					
Pilanë	(00355)	689027351		afdzpllane@yahoo.com	
ANGOLA	(00244)	934631558 - 943804073		ameliacastagnetti@yahoo.com.br	
AUSTRALIA					
Richmond	(0061-3)	94295979	94296611	fdzrichcomm@fdz.com.au	
Pensionato		94299620		shmelb@fdz.com.au	
BOLIVIA					
S. Cruz de la Sierra	(00591 -3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com	
BRASILE					
Alpinopolis	(0055-35)	35231265		nivandafdz@gmail.com	
Brasilia	(0055-61)	35676072		baueracunha@hotmail.com	
Scuola		35041372	33015126	contato@escolapadredifrancia.com.br	
Içara	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	inrosso@hotmail.com	
Scuola				direcao@colegiocristorei-sc.cm.br	
Praça Seca - Rio de Janeiro					
Sede della Provincia	(0055-21)	24254291-34134864	24254291	rogzelo@infolink.com.br	
Segreteria provinciale				secreprovfdz@yahoo.com.br	
Economia provinciale				fdzelo@infolink.com.br	
Lajinha	(0055-33)	33441579-33442027		cleusamariadosantos49@yahoo.com.br	
Maetinga	(0055-77)	34792125		mgjesufdz@yahoo.com.br	
Rio de Janeiro	(0055-21)	25899521-32839521		comunidademajone@gmail.com	
Scuola				escolamajone@gmail.com	
Três Rios	(0055-24)	22520292		superiora.csa@gmail.com	
Scuola				csa.fdz@bol.com.br	
Três Rios Obra social	(0055-24)	22510551		osmpcarluccifdz@gmail.com	
Valença	(0055-24)	24534181	24534181	nivaldamilak@hotmail.com	
Valença «São Vicente»	(0055-24)	24534294	24534294	abrigosaovicente@yahoo.com.br	
CAMEROUN					
Elogbatindi	(00237)	699186489		fdzmissione@yahoo.fr	
Kumbo (Staz. Missionaria)	(00237)	683297825 - 65416464		fdzkumbo@gmail.com	

CASA	PREFISSO			E-MAIL
COREA DEL SUD				
Gangseo-gu	(0082-2)	26977792		fdzelia@yahoo.co.kr
Hongcheon-gu	(0082-33)	4396367		noviziatokorea@yahoo.it
Paju	(0082)	708821 - 1851		modumsarifdz@gmail.com
Tongjak-gu	(0082-2)	5846367	5846368	koretongjak@gmail.com
Scuola		5937718	5214076	tongjakafdz@yahoo.it
FILIPPINE				
Laoag - M.N.D.	(0063-77)	7721330	7705680	fdnazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		paialaoag@yahoo.com
Laoag - St. Joseph	(0063-77)	7704467		daughtersdvinezeal@yahoo.com
Laoag - Navotas	(0063)	92746 33844		fdzcebu2000@yahoo.com
Mandaue	(0063)	9494947392		oldzprovince@yahoo.com
Marikina - Sede della Provincia	(0063-2)	6819281	6819289	provincial_oldz@yahoo.com
Superiora provinciale		6819289	6819289	fdzmarikina@yahoo.com
Scuola		6476733		Tdivinozelo@gmail.com
Silang	(0063-46)	6860714		Fdzurdaneta@yahoo.com
Urdaneta	(0063-75)	690883		vintarfdz@yahoo.com.ph
Vintar	(0063-77)	6701503		
INDIA				
Badarwas	(0091-77)	46858574		fdzgwallior@gmail.com
Cochin	(0091-484)	2807898		fdzcocchin89@gmail.com
Dupghuri	(0091)	9734111004		fdzdupguri10@gmail.com
Edavanakad	(0091-484)	2507416		fdzvocation@gmail.com
Miriam Bhavan - Staz. Missionaria	(0091-484)	2807895		motherdelegatfdz@gmail.com
Sampaloor	(0091-480)	2897117-9495 736816		fdzpuliylakunnu@rediffmail.com
Vadakkencherry - Staz. Missionaria	(0091)	949 5736816		srbabarafd22@gmail.com
Vellarada	(0091-471)	9243433-9243833		fdzrogatebhavan@yahoo.co.in
INDONESIA				
Boanio	(0062)	81353869367		fdz_nagekeo@yahoo.com
Kupang	(0062)	3808554415		figliedivinelokupang@yahoo.com
Maumere	(0062)	38921267		fdz_ind@yahoo.com

INDICE

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

50° della Parrocchia “Gesù Buon Pastore” di Padova	1
Nomina Arcivescovo di Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo . . .	3
Visita ufficiale alla Provincia San Luca, alla Delegazione Nostra Signora di Guadalupe e alla Comunità di Manizales della Provincia Sant’Antonio	4
Conferenza dei Superiori di Circoscrizione 2019	6
Celebrazioni per il 150° dell’Ispirazione del Rogate	7
Warmest Greetings!	12
Criteri partecipazione al Capitolo della Provincia San Matteo	13
Fr. Ezpeleta to St. Matthew Province	14
English edition of the <i>Practical Guide for Superiors of Circumscription</i> (2017)	15
Promulgazione Decreto Virtù Eroiche Mons. Francesco M. Di Francia . . .	16
Message to the Religious of the Delegation Our Lady of Guadalupe (U.S.A. - Mexico)	16
Serena e Santa Pasqua!	25

INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

Omelia per la Festa del Ss.mo Nome di Gesù	28
Convegno Internazionale per le Formatrici FDZ	30

TRASFERIMENTI E NOMINE	33
---	----

SPECIALE

VIII CAPITOLO PROVINCIA SANT’ANNIBALE - ICS

VIII Capitolo Provincia Sant’Annibale Italia Centro-Sud	36
Elenco dei Religiosi Professi Perpetui PICS	36
Saluto di apertura	41
Omelia della S. Messa di apertura	42
Trasmissione elaborati Capitolo Provinciale 2019	45
La Missione Rogazionista nella formazione alla sinodalità e alla trasparenza	46

NECROLOGIO

Padre Pietro Chillemi	56
Omelia della S. Messa di esequie	57
In ricordo di P. Pietro Chillemi	59
Padre Ciro Quaranta	60
Omelia della S. Messa di esequie	61
Fratello Ajin George Moolakunnel	64
Sincere condolences!	65

Bro. Ajin's derature from us	65
Padre Alberto Oselin	68
Profilo del Confratello.	69
Condoglianze	70
Padre Venuste Sibomana	71
In ricordo di P. Venuste	72
Condoglianze	73

DALLE CIRCOSCRIZIONI

PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Contributo Giornata Missionaria Rogazionista 2019	74
Indicazioni per i Delegati all'VIII Capitolo Provinciale	75
Saluto del Superiore Provinciale	76
Nomina di Procuratore del Rappresentante Legale	78

PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Incontri zonalì Parroci della Provincia	79
---	----

PROVINCIA SÃO LUCAS

Koinonia no Rogate - 2019.	80
Equipes de Assessoria.	83
Simpósio Regional de Educadores Rogacionistas	84
Delegado <i>ad personam</i>	85
Ecônomos do Brasil	86
Reunião da EPAF (Equipe Provincial de Assessoria à Formação)	87
Reunião EAR (Equipe de Assessoria ao Rogate)	88
Reunião SAV - ROG.	89
Jornada Missionária Rogacionista 2019	89

PROVINCIA SAN MATTEO

Appointment as participating member of the AMRAMSOC	91
Pastoral letter on the orientation of the St. Matthew Province for this term	92
Presentation of the Acts of the 2 nd St. Matthew Provincial Chapter	96
Statement of the 2 nd St. Matthew Provincial Chapter	96

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

‘Symponia 2019’	99
Canonically erected houses of Rogationist in the Archeparchy of Ernakulam-Angamaly	100
Annual retreat for STQP Fathers	101
Meeting of Formators	102
Important communication	103
Thank you very much for the <i>solidarietà alluvione Kerala</i>	104

DALLE NOSTRE CASE

STRUTTURA CENTRALE

Roma - Curia Generalizia

Formazione dei Formatori Rogazionisti	106
Mons. Francesco M. Di Francia, Venerabile	108

PROVINCIA SANT’ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

Messina

Esumazione di Don Giuseppe Toscano	109
--	-----

Matera

Primo premio Europeo alla Lavr Rosangela Maino	110
--	-----

Trani

Gli Ex-Allievi... sempre in azione!	111
---	-----

PROVINCIA SANT’ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Roma - Parrocchia “Ss. Antonio e Annibale Maria” in P.zza Asti

S. Messa in rito Siro-Antiocheno	112
La Madonna degli Angeli	113
È tra noi la “Mia Mamma”!	114

Padova

Visita del Vescovo	116
------------------------------	-----

Tarragona (Spagna)

Una esperienza forte di vera fraternità	118
---	-----

PROVINCIA SAN MATTEO

Silang

Meeting of the St. Matthew Province Formators	126
St. Matthew Provincial Council Meeting & strategic and annual planning	127

ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Kerala, India

St. Thomas Quasi Province	128
-------------------------------------	-----

QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

Ngoya - Cameroun

Ordination Diaconnel	132
--------------------------------	-----

DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE

Visita del Padre Generale alla Delegazione Nostra Signora di Guadalupe	134
--	-----

Rubrica Telefonica	139
-------------------------------------	-----

